



ECONOMIA

Il titolo Tim vola in Borsa Salvini contro Gubitosi

DE STEFANI / APAG. 14



Il Polo del gusto di Illy rileva i biscotti Pintaudi

VERGNANO / APAG. 15



LA QUARTA ONDATA. IN FRIULI VENEZIA GIULIA NEMMENO UNA DOSE PER IL 13% DEGLI "OVER 12"

Contagi più alti in Carso I sindaci: «Vaccinatevi»

A Trieste 10, 7 positivi ogni mille abitanti. A Monrupino sono 18,2: parte la campagna porta a porta

La fascia carsica triestina in questo momento è l'area dove l'incidenza del contagio è più alta a livello regionale. Il caso limite è Monrupino: «La scorsa settimana siamo arrivati a contare 23 contagiati sul territorio comunale - dice il sindaco Tanja Kosmina -, un dato che parla da solo dato che Monrupino non conta più di 860 abitanti». TALLANDINI / APAG. 2

GIOVEDÌ IL CDM

Il governo valuta il Supergreen pass
Sì alla terza dose dopo cinque mesi

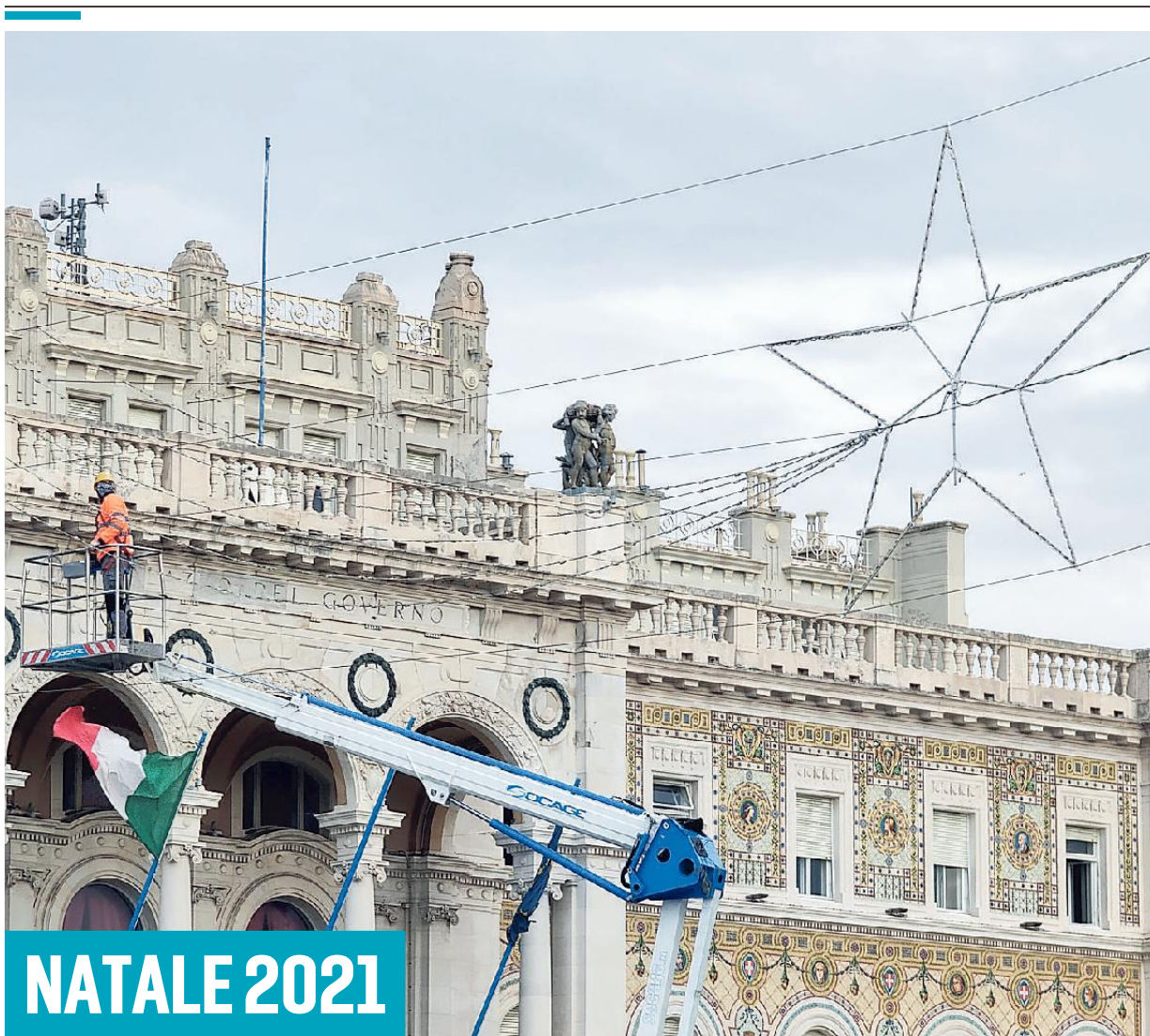
Un lockdown dello svago solo per i non vaccinati e già a partire dall'ingresso in zona gialla, quando ai no vax sarebbe consentito solo di andare al lavoro e salire su un bus. RUSSO / APAG. 6

AL MICROSCOPIO

MAURO GIACCA / APAG. 29

COME PARLARE
A CHI NON VUOLE
VACCINARSI

La notizia più stupefacente degli ultimi giorni in tema Covid è quella che viene dall'Alto Adige sui "corona party".



NATALE 2021

I turisti in fuga da Trieste, l'allarme di hotel e b&b

Si accendono le luminarie in centro. E in piazza Unità torna la stella cometa. Ma la nuova ondata di contagi a Trieste fa tremare il mondo del turismo e del commercio. Albergatori

e gestori di B&B sono preoccupatissimi: registrano una pioggia di disdette. E i negozianti temono restrizioni durante le feste. BRUSAFERRO / ALLE PAG. 18 E 19

CRONACA

Approvate in Consiglio le linee di indirizzo del mandato di Dipiazza

TONERO / APAG. 20



Il sindaco Roberto Dipiazza

Nuovi semafori all'incrocio di via Crispi e in Salita di Gretta

APAG. 21

«Mai violate le regole» La risposta del Clpt all'Autorità portuale

BALLICO / APAG. 8



L'occupazione del varco 4

La Triestina sbanca il campo del Legnago con Galazzi e Litteri

ESPOSITO / ALLE PAG. 34 E 35

CULTURE

Così nacque
centotrent'anni fa
la Lega Nazionale

STEFANO PILOTTO

La ragione di esistenza della Lega Nazionale è legata alla storia del XIX secolo e, in particolare, allo sviluppo del concetto romantico di Nazione e a quel grande movimento di opinione che fu l'irredentismo. / APAG. 30

Torna al Miela
l'irresistibile tempo
dello swing

ELISARUSSO

Ripercorrere, in tre tappe, l'evoluzione dello swing negli ultimi cent'anni a Trieste: questo l'intento della rassegna "Time to Swing Again". Primo appuntamento stasera al Miela con un omaggio a Romano Borsatti. / APAG. 32

TRIESTE
ONORANZE TRASPORTI FUNEBRI

Recupero salme
365 giorni l'anno 24 ore su 24
Cerimonie funebri

NUMERO VERDE GRATUITO
800 991 777 h 24
365 giorni

Via dell'Istria, 131 - Trieste
Tel. 040 821216

Via della Zonta, 7/C - Trieste
Tel. 040 638926

Via Josip Ressel, 2/5-A - San Dorligo della Valle (Ts)
Tel. 040 281402

info@triesteonoranze.it
www.triesteonoranzefunebri.it

L'emergenza coronavirus in Friuli Venezia Giulia

Contagi record in Carso

L'appello dei sindaci

«Fidatevi e vaccinatevi»

Se a Trieste ci sono 10,7 positivi ogni mille abitanti a Monrupino si arriva a 18,2. Kosmina manda la Protezione civile a convincere i dubbiosi porta a porta

Piero Tallandini / TRIESTE

La fascia carsica triestina in questo momento è l'area dove l'incidenza del contagio è più alta a livello regionale. Il caso limite è Monrupino: «La scorsa settimana eravamo arrivati a contare 23 contagiati sul territorio comunale – riferisce il sindaco Tanja Kosmina –, un dato che parla da solo considerando che Monrupino non conta più di 860 abitanti. Ora per fortuna il numero di positivi è un po' sceso, ma la situazione resta molto difficile anche perché siamo uno dei comuni del Friuli Venezia Giulia in cui la percentuale di vaccinati è più bassa». A Monrupino, con 18,2, il numero attuale di positivi ogni 1.000 abitanti è quasi doppio rispetto a Trieste (10,7), ormai da settimane tra le città più contagiate d'Italia. A San Dorligo siamo a 15,4, a Sgonico 13,5.

La quantità di immunizzati inferiore alla media regionale sta avendo, inevitabilmente, un impatto sull'incidenza della malattia, in particolare nelle forme più gravi. «Da noi i residenti immunizzati non superano il 60%» si rammarica Kosmina, e intanto a San Dorligo si è registrato ieri il decesso di un pensionato di Bagnoli, 63 anni, morto in ospedale dove era stato ricoverato per una forma severa di Covid. Non era vaccinato, come tanti altri residenti a San Dorligo: nell'ultimo aggiornamento sul trend della campagna vaccinale il dato era in linea con quello di Monrupino. Un altro lutto nella popolazione dell'altipiano, ancora scossa dalla morte a 50 anni dell'imprenditore Igor



TANJA KOSMINA
SINDACO DEL COMUNE
DI MONRUPINO

E a San Dorligo nuovo decesso: un 63enne non immunizzato

MEDICI E FARMACISTI

«Ci si illude di rischiare meno lontani dalla città»

«Vivendo al di fuori della ressa cittadina tanti carsolini credono di essere maggiormente al riparo dai rischi del virus, c'è un'ostentata sicurezza che in certi casi è la cartina di tornasole della paura – osserva il medico di medicina generale Danjel Zerjal, attivo a Basovizza –, lo ogni giorno cerco di spiegare che i vaccini sono sicuri e indispensabili per uscire dalla pandemia». «Credo che il decesso del 50enne di Padriciano abbia fatto meditare tanti, ma purtroppo resta una certa diffidenza verso i vaccini» ribadisce il farmacista di Basovizza Marcello Milani.

Devetak, convinto no vax, deceduto a Padriciano dopo aver tentato di curarsi da solo in casa la scorsa settimana.

Proprio i sindaci ormai da mesi sono in prima linea per sensibilizzare i cittadini. A Monrupino i volontari della Protezione civile sono stati inviati, porta a porta, a distribuire volantini ai residenti per convincerli a vaccinarsi. «Nonostante i nostri sforzi la campagna va a rilento – rimarca Kosmina –, l'impressione è che in tanti, sul Carso, siano restii ad accettare l'importanza della vaccinazione, non solo di quella anti-Covid. Credo sia anche una questione di mentalità: chi abita sull'altipiano, lontano dagli assembramenti della città e a contatto con la natura, può ritenere che uno stile di vita più sano di quello urbano e un'alimentazione più genuina bastino a tenersi al riparo da certe malattie. Ma questo non può valere per il Coronavirus, che ha dimostrato di essere un'insidia pericolosissima non solo per gli anziani. Siamo rimasti tutti colpiti dalla morte del 50enne di Padriciano. Ai miei concittadini non posso far altro che ripetere di fidarsi della scienza e dei vaccini, solo così potremo uscirne».

Un appello a cui si uniscono anche gli altri sindaci, a cominciare da Sandy Klun, primo cittadino di San Dorligo: «È necessario far capire a tutti che lo stereotipo carsolino della vita sana all'aria aperta non deve illudere. Troppo spesso sento ancora dire che il Covid è solo un'influenza. Abbiamo avuto poche ore fa la riprova di quanto possa essere pericoloso, con la morte del nostro concittadi-

no 63enne che conoscevo bene ed era una persona sana. Purtroppo non si era vaccinato».

«La situazione dei contagi qui resta preoccupante – osserva Monica Hrovatin, sindaco di Sgonico – e in tanti ancora non si sono vaccinati, nonostante le ripetute sollecitazioni. Una parte della popolazione resta diffidente e dispiace notare che spesso si tratta di persone attive, magari acculturate, tra i 40 e i 60 anni. Stiamo monitorando la situazione anche con i medici di base, che peraltro fanno quello che possono. Chiedo a tutti i cittadini di Sgonico di andare a vaccinarsi per tutelare se stessi e gli altri». Uno scenario comparabile al Carso è quello che si riscontra in questo periodo in provincia di Bolzano: come tratti in comune si possono rilevare una più accentuata propensione per la vita a contatto con la natura, la voglia di tenersi a distanza di sicurezza dal caos urbano e la forte presenza di una comunità linguistica diversa da quella italiana.

Meno allarmante la situazione a Duino Aurisina, dove peraltro solo alcune frazioni si trovano sul Carso. «All'inizio della pandemia ci sono stati numerosi casi, anche gravi, e ciò può aver contribuito a convincere i cittadini della necessità di proteggersi con la vaccinazione – afferma il sindaco Daniela Pallotta –, mi risulta che gli immunizzati siano al 70%, ma stiamo continuando nella nostra campagna di sensibilizzazione anche via social per indurre chi ancora è restio a fidarsi e a vaccinarsi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ANDAMENTO DEI CONTAGI NEI COMUNI CARSICI E IL RAFFRONTO COL CAPOLUOGO

MONRUPINO (860 abitanti)

Attualmente positivi	16
Attualmente positivi ogni mille abitanti	18,2
Attualmente in quarantena	3
Deceduti	15
Quota di vaccinati sulla popolazione totale	60 %

SAN DORLIGO DELLA VALLE (5800 abitanti)

Attualmente positivi	91
Attualmente positivi ogni mille abitanti	15,4
Attualmente in quarantena	37
Deceduti	14

SGONICO (1980 abitanti)

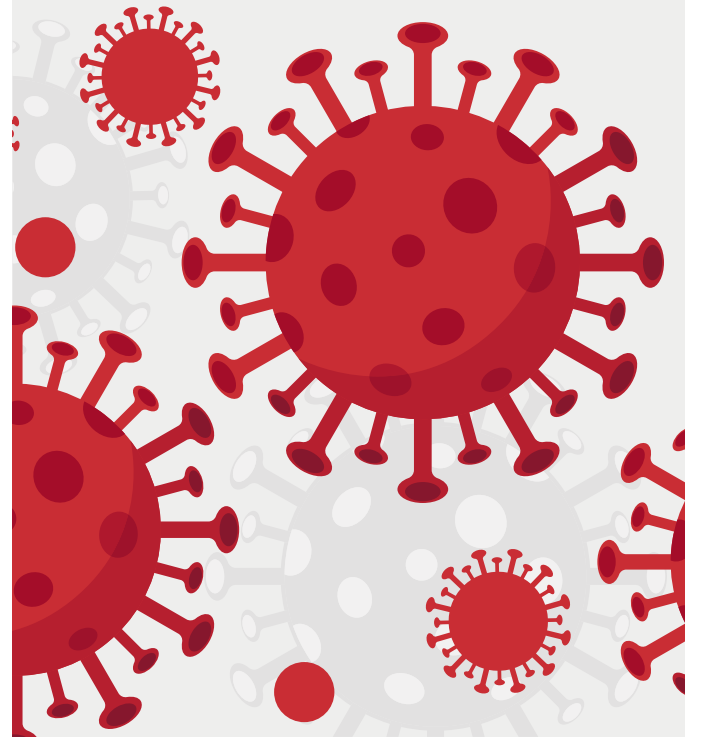
Attualmente positivi	28
Attualmente positivi ogni mille abitanti	13,5
Attualmente in quarantena	2
Deceduti	6

DUINO AURISINA (8610 abitanti)

Attualmente positivi	58
Attualmente positivi ogni mille abitanti	6,8
Attualmente in quarantena	20
Deceduti	28
Quota di vaccinati sulla popolazione totale	70 %

TRIESTE (200.908 abitanti)

Attualmente positivi	2.153
Attualmente positivi ogni mille abitanti	10,7
Attualmente in quarantena	875
Deceduti	777



IL PARERE DELLA SENATRICE DELLA COMUNITÀ SLOVENA

«Pesa il rifiuto delle imposizioni ma non mi aspettavo dati simili»

L'INTERVISTA

«Sono spaventata da certi atteggiamenti ormai dilaganti, ovunque. Non mi capacito di ciò che sta succedendo, sia qui che in Slovenia. E, relativamente al Carso, so che le sindache sono preoccupate, e non posso che invitare tutti ad

ascoltare i medici e la scienza». La senatrice Tatjana Rojc, voce della comunità slovena, si interroga sulla bassa adesione alla campagna vaccinale. **Senatrice, nei Comuni più piccoli ci sono meno vaccinati e più contagiati rispetto alla media triestina, già di per sé bassa. Cosa ne pensa?** «Sono in contatto con le sindache di Sgonico e Monrupino, che mi hanno riferito di essere

molto preoccupate. E anche io lo sono onestamente». **Come interpreta questi dati?** «Mi era giunta voce di alcune zone più indietro di altre sulla campagna vaccinale, ma non conoscevo i dati nel dettaglio, e mi stupiscono». **Perché proprio il Carso? Qualcuno associa la protesta no vax anche a un salutismo estremo, ideologico, come se natura, aria buona, ci-**

bi sani bastassero a renderci immuni. Può essere una chiave di lettura per il Carso, come per altri territori, penso all'Alto Adige?

«È un tema, e potrebbe essere una chiave di lettura. Il sentirsi forti, duri, forgiati dal rapporto con la natura, è una caratteristica che appartiene alle popolazioni carsiche ben più che a quelle cittadine. Ma non può essere l'unica». **Quali le altre possibili?** «Si possono solo avanzare ipotesi. Io non ho mai pensato che la comunità slovena fosse tributante nei confronti dei vaccini o degli screening medici, ma se il dato esiste va letto e capito. Forse è una reazione a ciò che viene vissuto come un'imposizione, un tentativo di controllo, anche se in realtà sap-



TATJANA ROJC
PARLAMENTARE PD ED ESPONENTE
DELLA COMUNITÀ SLOVENA

«Come in Alto Adige pesa forse il sentirsi forti e forgiati dal legame con la natura»

priamo che la vaccinazione contro il Covid non ha nulla a che fare con tutto questo. Durante il lockdown ho visto molto rispetto delle regole, anche in Carso, e continuo a sentire, ancora adesso, timore da parte degli imprenditori locali per eventuali nuove restrizioni, quindi non comprendo certe posizioni e non capisco il basso numero di vaccinati».

I fatti di Padriciano faranno cambiare idea a qualcuno? «Ma lo auguro. Anche se mi rendo conto, parlando con le persone, ovunque, ma anche guardando Internet, che spesso non ci sono canali di comunicazione: alcune posizioni sono talebane, si nega anche l'ovvio. Non capisco come siamo arrivati qui». —

EL. COL.

L'emergenza coronavirus in Friuli Venezia Giulia

OGGI ALLE 16.30

Nuovo corteo



I sostenitori del movimento No pass si preparano a scendere di nuovo in piazza a Trieste. Il corteo partirà alle 16.30 da piazzale delle Puglie e proseguirà poi lungo via Lorenzetti, via Orlandini, via dell'Istria, Campo San Giacomo, via Molino a vento e piazza Garibaldi. Il punto di arrivo della manifestazione - promossa dagli organizzatori per «dire no a ricatti lavorativi, Green pass e obbligo vaccinale» - è fissato in piazza Perugino.

A SANTA CROCE

Punto di ritrovo



«La gente come noi non molla mai»: è la scritta che campeggia su una lavagna visibile dalle finestre di un bar di Santa Croce. La scritta è accompagnata da un pentagramma rosa, a ricordare il coro intonato ripetutamente dai manifestanti che hanno partecipato in queste settimane ai cortei in centro a Trieste contro il Green pass e l'obbligatorietà del vaccino per i sanitari.

I CONTROLLI

Cassiere multate



Lavoravano all'interno di un supermercato del centro di Trieste senza Green pass. Per questo motivo due cassiere sono state sanzionate per inosservanza della normativa antipandemica. Multato anche il titolare per il mancato controllo del possesso della certificazione verde. Gli accertamenti sono stati effettuati nei giorni scorsi dalla Polizia amministrativa. In arrivo sanzioni da 600 a di 1500 euro.

La titolare di uno dei più noti negozi di Basovizza racconta le difficoltà legate alla carta verde. Da Padriciano ad Aurisina la protesta anti vax divide e condiziona la vita quotidiana dei borghi

In pasticceria è No pass il 40% dei dipendenti «Si sono autosospesi»

LE TESTIMONIANZE

ELISA COLONI

Sull'Altipiano silenzioso e lontano dal fragore dei cortei, la vita scorre come sempre, ma non come prima. La protesta contro il Green pass e la crescente incomunicabilità tra no vax e immunizzati si sentono, eccome, forse più che in città, come se nelle comunità più piccole, dove tutti - o quasi - si conoscono e dove ritmi e dinamiche sfuggono alla frenesia impersonale dei centri grandi, rimbombassero un po' di più.

E succede così che in Carso, in un luogo di riferimento sia per i locali che per i triestini giganti della domenica come la pasticceria Marc di Basovizza, si facciano i salti mortali per portare avanti l'attività, dopo che il 40% circa dei dipendenti ha deciso di auto-sospendersi dal lavoro perché contrario alla certificazione verde. Oppure succede che una famiglia dichiaratamente no vax nel comune di Aurisina tolga i tre figli dall'asilo per spostarli in uno sloveno, dove sono richieste meno vaccinazioni, e che altri genitori provino a togliere i figli da scuola. Oppure che una piccola azienda di Padriciano, i cui titolari no vax sono stati contagiati dal Covid, affigga un cartello fuori dai cancelli con la scritta «Chiusi per "malattia"», con il termine «malattia» messo proprio tra virgolette, come se il Sars-CoV-2 fosse un gioco di parole più che un virus drammaticamente reale. Oppure, ancora, che a Santa Croce, dietro alla finestra di un bar campeggi un cartello



Una delle strade della frazione carsica di Basovizza

con la scritta «La gente come noi non molla mai», accompagnata da un pentagramma a ricordare il coro tanto caro ai manifestanti contro il Green pass sfilati in centro a Trieste.

Nulla che non si sia visto o che non si senta anche nei densi quartieri triestini, ma che in Carso, tra le viuzze e le piazzette dei borghi, si vede e si sente di più, anche perché ogni scelta ha un nome e un cognome, una faccia, una storia conosciuta da tutti. Come quella di Igor Devetak, imprenditore cinquantenne no vax morto per Covid dopo aver provato a curarsi con le terapie domiciliari. A pochi giorni dal tragico accaduto, il clima nella sua Padriciano rimane plumbeo. La

commozione, così come l'incredulità, sono forti. «Una tragedia immensa - commenta un residente -. Ma non capisco come si possa pensare di curarsi da soli e di non vaccinarsi. Ce ne sono parecchi con le stesse idee, anche qui, e io non li capisco».

«Non so se questa disgrazia servirà a qualcosa - aggiunge un'altra residente -. Io spero di sì, perché, davvero, questa è una tragedia enorme. Ma già un anno fa era successa un cosa simile a un signore di Gropada, 47 anni, eppure non è cambiato niente, niente. Non so, purtroppo c'è uno zoccolo duro che non molla».

I dati della Regione indicano che nei Comuni carsici -

Monrupino, Sgonico e San Dorligo in particolare - l'incidenza dei contagi è più alta e il numero di immunizzati più basso. Come a suggerire che sull'Altipiano vi sia, probabilmente, una maggiore riluttanza nei confronti del vaccino. Da Sgonico a Prepotto, da Santa Croce a Basovizza, i pareri su questo tema divergono. Per alcuni, infatti, «di no vax ce ne sono qui come altrove», ma non è affatto l'unica lettura. «Secondo me nella comunità slovena c'è maggiore resistenza ai vaccini in generale, anche a quelli per i bambini - commenta a Padriciano una signora che della comunità slovena fa parte -. Forse più di qualcuno crede di vivere in mezzo alla natura, in salute, di potersi difendere mangiando sano, e che questo sia sufficiente, ma non è così. Io sono vaccinata e mi sono sentita dare della stupida. Anche nella mia famiglia ci sono non vaccinati, che tento di convincere, ma senza riuscirci: non sentono ragioni».

«Anch'io ho questa impressione - commenta un abitante di Basovizza -. C'è una cultura del «duro e puro» in Carso che in città si sente meno. E poi le comunità sono più piccole, più chiuse». «Non so se qui ci siano più no vax che altrove - spiega Teresa Rizzotti, titolare della pasticceria Marc assieme al marito -. Per me conta il lavoro, la professionalità, la responsabilità. Più di qualcuno a Basovizza ha avuto il 10-20 per cento di dipendenti auto-sospesi dal 15 ottobre; a noi è andata peggio. Ne abbiamo sostituiti alcuni, ma tutti non possiamo, perché non sappiamo fino a quanto tutto questo durerà».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

STEFANO PUZZER

Ritorna il leader



Torna a parlare in pubblico anche l'uomo simbolo delle proteste contro la certificazione verde, il portuale Stefano Puzzer. Il leader della monilitazione partita da Trieste e approdata in seguito in molte altre città italiane, terrà oggi alle 15 in via dei Capitelli a Trieste una conferenza stampa «per spiegare i fatti accaduti in porto prima e dopo il 15 ottobre», data appunto della prima manifestazione nello scalo.

WALTER ZALUKAR

Soldi agli autisti



«Prima Asugi ha erogato in busta paga agli autisti soccorritori del 118 di Trieste una somma aggiuntiva, del valore di alcune centinaia di euro, per l'impegno eccezionale durante l'emergenza Covid. Ora però si è accorta di aver versato somme in più e chiede quindi agli autisti di restituire la gran parte. Immaginiamo il disappunto degli interessati». A segnalarlo il consigliere del Misto, Walter Zalukar.

MAURO CAPOZZELLA

Mercati e fiere



«La Regione intende prendere delle misure precauzionali da fornire ai Comuni per i tanti mercatini che vengono organizzati nel periodo pre-natalizio?». Lo chiede, in una nota, il consigliere regionale del M5S, Mauro Capozzella. «Circolano ipotesi su controlli a campione, ad esempio a Trieste, ma sarebbe opportuno avere regole il più possibile omogenee per evitare disorientamento tra i commercianti e i cittadini».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA FAMIGLIA TRIESTINA CONTRARIA ALL'IMMUNIZZAZIONE

Si aggrava la donna incinta Ricoverato anche il marito

Benedetta Moro
Gianpaolo Sarti / TRIESTE

Si allunga la lista dei contagiati in condizioni critiche della famiglia triestina No vax di cui fa parte la quarantacinquenne in gravidanza ricoverata in Rianimazione a Verona.

Il virus sta infettando praticamente tutti i componenti. Ora si apprende che pure il marito della donna incinta,

38 anni, è positivo al Covid ed è ricoverato in Terapia semi intensiva a Cattinara. E sta molto male anche la madre della quarantacinquenne in gravidanza. Si tratta di una signora di 68 anni: il suo quadro clinico è peggiorato l'altro ieri, tanto da rendere necessario il trasferimento in Terapia intensiva.

Contagiato pure il fratello della quarantacinquenne, 40 anni: è a casa con l'infezione,

fortunatamente sotto controllo e in leggero miglioramento.

Ma a impensierire, e molto, sono proprio le condizioni della paziente in gravidanza ricoverata a Verona, che sta rischiando la vita: la donna ora risponde meno alle terapie. E nemmeno alle manovre di pronazione (la persona viene distesa «a pancia in giù» per aiutare l'attività dei polmoni e l'ossigenazione del san-

gue), ha un'insufficienza renale e un'infezione grave, sistemica, da pneumococco.

Quando è stata soccorsa a casa dal 118, la donna era già grave: «Il marito ha chiamato l'ambulanza dopo alcune ore trascorse senza più sentire al telefono la moglie - riferiscono fonti sanitarie - quando è arrivato in camera sua, l'ha trovata boccheggianti». La quarantacinquenne, insomma, è rimasta a casa troppo a lungo, senza che nessuno si accorgesse cosa le stava accadendo.

Il feto (che è tra il quinto e sesto mese), se sopravviverà assieme alla madre, potrebbe aver subito danni neurologici a causa di una ossigenazione insufficiente. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'emergenza coronavirus in Friuli Venezia Giulia e oltreconfine

GLI SCENARI

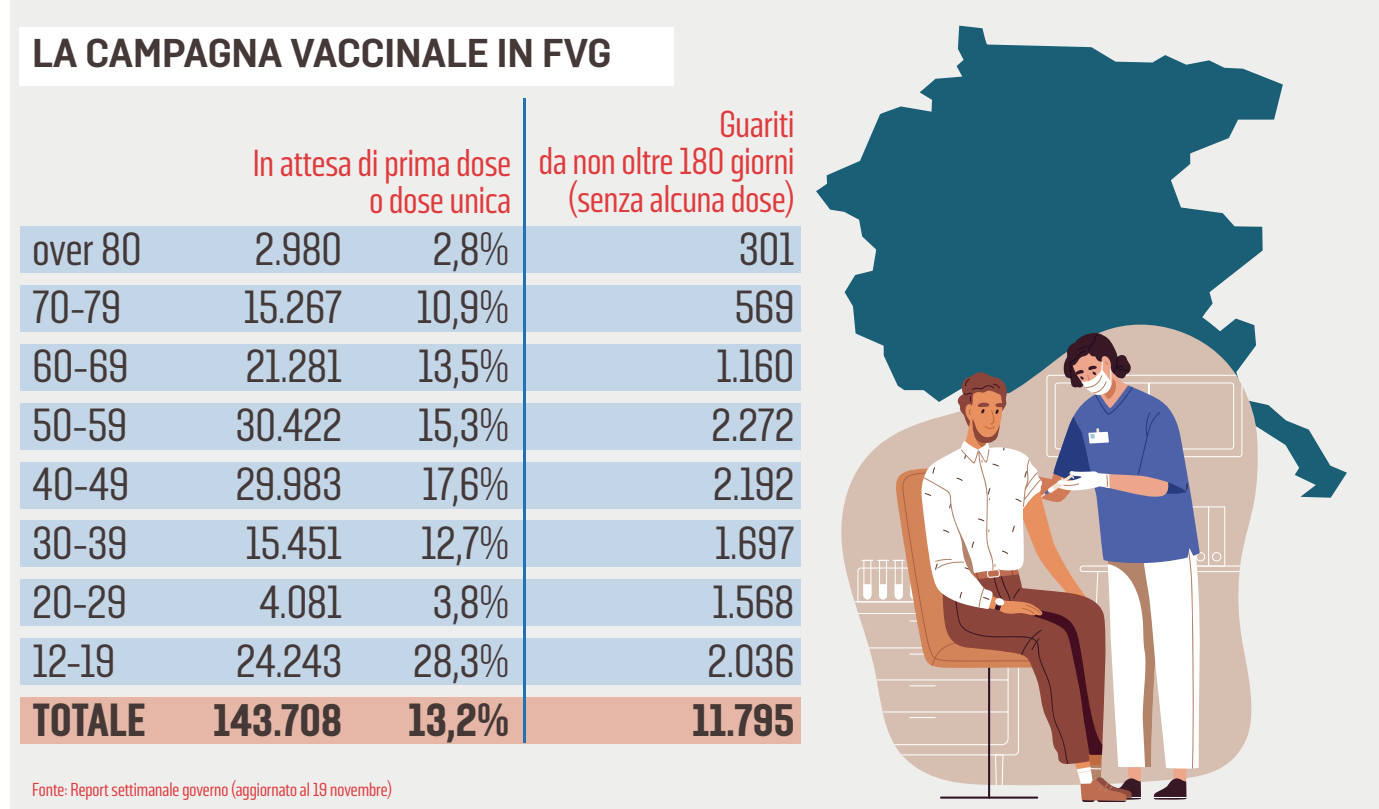
Bar e teatri off limits ai non vaccinati
Stretta in vista per 144 mila residenti

In caso di via libera del Governo alle restrizioni differenziate, il 13% della popolazione subirà nuovi divieti

Marco Ballico / TRIESTE

Sono lo zoccolo duro, i non vaccinati che sembrano aver deciso di andare fino in fondo. Messi in fila per fascia d'età nel più recente report del governo sulla campagna di protezione anti Covid, poco meno di 144 mila residenti in Friuli Venezia Giulia, tra gli aventi diritto, non hanno ricevuto nemmeno una dose, nonostante i ripetuti appelli e le numerose opportunità di sede e di orario. Se nei prossimi giorni il governo recepirà la proposta della Conferenza delle Regioni di un "super Green pass" come forma di tutela per i vaccinati, quel 13% della popolazione Fvg dai 12 anni in su - escluso chi è esente per motivi di salute - non potrà frequentare bar, ristoranti, teatri, cinema, stadi, palestre e piscine, pur se in possesso di un tampone recente che ne dimostri la negatività al virus.

Nel dettaglio dell'aggiornamento governativo al 19 novembre, il maggior numero di persone da vaccinare si registra tra gli under 20: il 28% della platea tra i 12 e i 19 anni, in larga parte per scelta dei genitori, non ha fatto alcuna somministrazione. Sempre tanti, quasi 82 mila, anche i non vaccinati tra i 40 e i 69 anni. Al contrario, sono sempre meno i non vaccinati tra i ventenni (solo il 3,8% manca alla chiamata) e tra gli ot-



tantenni (i senza dose sono il 2,8%).

Il report nazionale contiene anche il dato dei guariti da non oltre 180 giorni, cittadini che non hanno ricevuto alcuna somministrazione, ma che non rientrano nell'elenco di chi rifiuta il vaccino proprio perché non è passato abbastanza tempo dalla loro positività. In Fvg si tratta complessivamente di 11.795 persone che, una volta trascorsi i sei mesi dalla data della accertata guarigione, rientreran-

neri nel primo giorno di prenotazioni per terze dosi agli over 40 sono arrivate 12 mila richieste

Otto i decessi registrati nelle ultime 24 ore, di cui quattro in provincia di Trieste e uno nell'Isontino

no automaticamente tra gli aventi diritto.

Oltre che con la pressione da Green pass, le istituzioni stanno agendo anche sul fronte della dose aggiuntiva necessaria a garantire l'innescio di una memoria immunologica più duratura e quindi una copertura più completa. Proprio ieri, in un Fvg che sta faticando non poco sugli over 60 (solo il 16,2% ha fatto la terza dose, la media nazionale è del 21,8%), sono state aperte le prenotazioni per gli

over 40. Alle 18.30, su un totale di 21.816 prenotazioni, si contavano 20.527 richieste per la terza dose, di cui 19.957 per la cosiddetta "booster", che viene somministrata a partire da almeno dei mesi dopo la seconda iniezione. Di queste, entra nel dettaglio il vicepresidente con delega alla Salute Riccardo Riccardi, quasi 12 mila riguardano la fascia tra i 40 e i 60 anni, «di cui 3.963 la 40-49, 8.034 la 50-59 anni».

Dopo una settimana che

ha visto i contagi aumentare del 17 per cento rispetto ai sette giorni precedenti, ieri è stata una giornata da 298 nuovi positivi, di cui 147 in provincia di Trieste e 69 in quella di Gorizia. Non mancano le ormai consuete positività nel sistema sanitario (due infermieri tra gli operatori in servizio all'Asugi, un'ostetrica, un infermiere e un terapista al Burlo Garofolo) e nelle case di riposo (sette ospiti a Trieste e San Daniele, un operatore a Trieste). La percentuale di positività sui tamponi molecolari (2.871) è del 9,71%, un valore che conferma la diffusione del virus, in particolare a Trieste (l'incidenza è di 693 casi settimanali ogni 100.000 abitanti), ma con Gorizia ulteriormente in rialzo (496/100.000 è il dato più alto dal 24 marzo).

Molto negativo, purtroppo, anche il trend dei decessi. Se ne registrano otto, di cui quattro in provincia di Trieste (tre uomini di 90, 89 anni e 63 anni, una donna di 88) e uno a Cormons (una donna di 89 anni). Dopo un ottobre con 35 vittime con diagnosi Covid, nei primi 22 giorni di novembre siamo già a 82: un incremento evidente, anche se la vaccinazione ha drasticamente ridotto le forme gravi della malattia (nel novembre 2020 i morti in Fvg furono 441). Dall'inizio della pandemia i decessi sono 3.938: 889 a Trieste, 312 a Gorizia, 2.039 a Udine, 698 a Pordenone.

I numeri degli ospedalizzati sono intanto sempre più da zona gialla (la decisione verrà presa venerdì dal Comitato tecnico scientifico sulla base della fotografia scattata giovedì). Nelle terapie intensive sono ricoverati 26 pazienti (14,9% di tasso di occupazione, il tetto è del 10%), nei reparti ordinari altri 223 (17,5% contro una soglia del 15%). —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

OSPEDALE DI MARIBOR SENZA PERSONALE

Slovenia, positivo un test su due
In Austria è scattato il lockdown

Mauro Manzin / TRIESTE

La quarta ondata di Covid-19 sta decisamente devastando la Slovenia. Nelle ultime 24 il tasso di contagio è salito al 50,9%, il che significa che un tampone su due è risultato positivo. Sono 17 i morti. Attualmente ci sono 44.743 casi attivi di infezione nel Paese. A livello statale sono attualmente disponibili 288 posti letto per la terapia intensiva, di cui 275 occupati, mentre i ricoverati per coronavirus sono complessivamente 1.162.

La situazione più difficile è negli ospedali. Matjaž Vogrin, il direttore del Centro medico dell'Università di Maribor, ha spiegato che la diffe-

renza essenziale tra la situazione attuale e le precedenti ondate dell'epidemia è che all'epoca c'era il lockdown e di conseguenza altri reparti ospedalieri, ad esempio medicina interna clinica, reparto traumatologico, pediatria, relativamente vuoti. Attualmente all'Ospedale di Maribor ci sono 53 posti letto per cure intensive ad ammalati di Covid. «È uno sforzo enorme per tutti i nostri dipendenti - ha affermato Vogrin - abbiamo attivato tutte le risorse e ci stiamo avvicinando al limite massimo». A livello statale ci sono attualmente 288 posti letto disponibili per la terapia intensiva Covid di cui 275, come detto, sono occupati. Alcuni ospe-



Medici all'opera in una terapia intensiva dell'Ospedale di Maribor

dali hanno ancora delle riserve, secondo Vogrin, nel Paese serviranno più di 300 terapie intensive per superare il picco di contagi.

L'altro grande tema è il personale. Un numero enorme di medici e infermieri è assente per esaurimento. La situazione è anche più difficile perché l'epidemia va avanti da un anno e mezzo e i dipendenti sono completamente sfiniti. Attualmente, 450 sono in congedo per malattia presso il Centro medico universitario di Maribor. «123 infermieri sono schierati in terapia intensiva per i pazienti Covid, 40 dei quali però sono in malattia. Questo mostra lo sfinitimento e ci chiediamo per quanto tempo medici e infermieri potranno ancora resistere a simili ritmi di lavoro», ha avvertito Vogrin.

In Austria è iniziato ieri il lockdown totale che durerà 10 giorni con possibilità di proroga per altri 10 giorni. Ieri sono stati confermati 13.806 nuovi contagi. La chiusura della vita pubblica, ma limitata ai non vaccinati,

sta iniziando anche in Slovacchia e Repubblica Ceca. In Austria l'uscita di casa è consentita a tutti, vaccinati e non, solo se vanno al lavoro, a scuola, per acquisti urgenti o per visite mediche, altrimenti si deve restare a casa. Sono 27 i morti nelle ultime 24 ore. I pazienti in terapia intensiva sono aumentati da 34 a 562. I ricoverati sono complessivamente 3.054. Il cancelliere federale Alexander Schallenberg è irremovibile: non vogliamo una quinta, sesta o settima ondata. «Un aumento significativo dei tassi di vaccinazione, e penso che tutti siano d'accordo con questo, è la nostra unica via d'uscita da questo circolo vizioso di ondate di virus e discussioni sulla chiusura una volta per tutte», ha detto senza mezzi misure. Le scuole austriache sono esentate da misure restrittive. Sono in programma le lezioni con l'uso obbligatorio della mascherina protettiva e i test obbligatori per l'infezione da coronavirus. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'emergenza coronavirus in Friuli Venezia Giulia e oltreconfine

L'analisi del fisico ed ex presidente dell'Agenzia spaziale italiana
«Manifestazioni e raduni hanno aggravato un quadro già critico»

Battiston: «Trieste in affanno per colpa dell'alto valore della diffusione pandemica»

L'INTERVISTA

TRIESTE

Da tempo i fisici si sono interessati alle modalità di diffusione delle epidemie. Per primo fu lo svizzero Daniel Bernoulli, seconda metà del Settecento: il problema era il vaiolo, la soluzione auspicata, pure allora, il vaccino. Non a caso Roberto Battiston, già presidente dell'agenzia spaziale italiana, docente di Fisica sperimentale all'università di Trento, ha indagato da subito l'incubo che stiamo vivendo. E ha cercato di spiegarlo attraverso i dati. Assieme a Pietro Battiston, ricercatore all'università di Parma, ha pure scritto "La matematica del virus. I numeri per capire e sconfiggere la pande-



Roberto Battiston

nia». Ed è con i numeri che spiega quanto sta accadendo nell'area più colpita, da settimane, dalla quarta ondata. **Battiston, come legge la situazione a Trieste?**
«L'attuale andamento epidemico si può analizzare osser-

vando due periodi: il periodo dell'ondata estiva e quello a partire dal mese di ottobre. Il primo, legato all'arrivo della variante delta, in provincia di Trieste è stato particolarmente intenso: un alto valore dell'indice di contagio, R_t , che ha toccato quota 1,5 e ha coinciso con la crescita del numero di infetti nella popolazione. Molto più, per esempio, che nella contigua provincia di Gorizia. Nelle quattro settimane successive, R_t è sceso appena sotto 1 e per un mese il numero dei contagiati ha iniziato a calare, però lentamente».

A ottobre cos'è successo?
«Dalla seconda settimana di ottobre Rt è di nuovo salito rapidamente fino a 1,5, dove è rimasto fino ad oggi. Ricordiamo che Rt 1,5 significa che, in media, ogni contagiato ne infetta un altro e mez-



Una manifestazione di sostenitori del movimento No pass

zo. E dunque, posto che a inizio ottobre i contagiati erano già parecchi, con un R_t alto, la crescita è stata forte».

È il fenomeno esponenziale di una pandemia?

«È così. Ed è un fenomeno la cui velocità di crescita è legata sia al valore di R_t che al numero di contagi già in essere. Per fare un esempio: se si incendia un bosco il danno deriva da quanto il fuoco passa facilmente da un albero all'altro, ma anche dal numero dei focolai iniziali. Il dato dei contagiosi è come un insieme di focolai da cui può avvenire la trasmissione».

I cortei di protesta di quelle settimane possono spiegare il trend?

«Si può ipotizzare che la crescita di Rt osservata nella prima parte di ottobre sia stata influenzata da intensità e durata delle manifestazioni in cui non sono state rispettate le norme di distanziamento. Ma il tutto si è inserito in una situazione già particolarmente difficile a causa dell'alto valore della diffusione epidemica».

In regione c'è anche una percentuale di vaccinati, in particolare a Trieste, di qualche punto inferiore al-

la media nazionale. Può essere un fattore?

«Il tasso di vaccinazione in Fvg non è particolarmente diverso dalla media nazionale, indice che la stragrande maggioranza della popolazione ha aderito alla campagna vaccinale. L'attuale veloce crescita è dovuta invece al fatto che, in attesa della terza dose, la copertura rispetto al contagio è al massimo dell'80%, più bassa se sono passati più di cinque-sei mesi dalla vaccinazione. Per questo motivo, se l'epidemia prende forza, com'è il caso oggi a Trieste, arriva a coinvolgere un numero significativo di vaccinati, oltre naturalmente ai non vaccinati per i quali il rischio di complicazioni gravi è molto più alto».

Esistono soluzioni per abbattere i numeri?

«È fondamentale ridurre l'attuale numero di infetti e, contemporaneamente, il tasso di riproduzione, Rt. L'intensificazione delle misure di contenimento dell'epidemia, in discussione in queste ore nel governo, sarà importantissima per Trieste. Peraltro, l'esperienza di questi due anni mostra che nel contrasto dell'epidemia, è sempre più efficace intervenire incisivamente e anticipatamente, piuttosto che aspettare. Più si permette al virus di diffondersi, più tempo ci vuole per ritornare a condizioni normali». —

M.B.

SETTIMANA BLACK FRIDAY
TERMINA DOMENICA 28 NOVEMBRE

MATERASSI
SCONTO FINO AL **70%**

DIVANI
SCONTO DEL **25%**

LETTI SFODERABILI
SCONTO DEL **25%**

SCONTO BLACK FRIDAY

FINO AL **-70%**

LETTI DEGENZA
CON DISPOSITIVO MEDICO
SCONTO DEL **35%**

ACCESSORI
SCONTO DEL **60%**

POLTRONE RELAX
CON ALZAPERSONA
SCONTO DEL **40%**

DOMENICA 28 APERTO / **CONSEGNA & MONTAGGIO GRATUITI • SOLO PRODOTTI ITALIANI** 

BIANCHERIA LETTO
SOLO A PRECENICCO
SCONTO 30%

PRECENICCO
via MALIGNANI 2
tel. 0431.589767

BUTTRIO
via NAZIONALE 8/H
tel. 0432.674048

GEMONA DEL FRIULI
via TABOGA 297
LOC. CAMPAGNOLA
tel. 0432.981287

MONFALCONE
via I° MAGGIO 95
tel. 0481.722070

SAN DORLIGO
DELLA VALLE
LOCALITÀ DOMIO 33
FRONTE SUPERMERCATO MAXI
tel. 040.826414

TRIESTE
via DELLE SETTEFONTANE 16
tel. 040 3408193

lineaflex  [®]
made in Italy

MATERASSI . LETTI . RETI . LETTI DEGENZA . DIVANI . POLTRONE RELAX
www.lineaflexmaterassi.com - SERVIZIO CLIENTI tel. 0431.589767

L'emergenza coronavirus

Verso il super Green Pass in zona gialla
Già domani la stretta contro i No Vax

Regioni divise tra rigoristi e aperturisti, il governo pronto a varare il decreto. Terza dose: cinque mesi dopo la seconda

Paolo Russo/ROMA

Un lockdown dello svago solo per i non vaccinati e già a partire dall'ingresso in zona gialla, quando ai no vax sarebbe consentito solo di andare al lavoro e salire su un mezzo di trasporto. Così il governo prova a fare la sintesi del ventaglio di proposte avanzate dalle regioni che ieri sono andate divise alla meta dell'incontro con Speranza, Gelmini e il sottosegretario alla presidenza del Consiglio Garofoli.

Da un lato uno schieramento composto da Emilia Romagna, Lazio, Liguria e Campania, che reclamano di sfilare i tamponi dal green pass già da subito. «Servono restrizioni da subito per i non vaccina-

6.404

Il numero dei nuovi contagi in Italia a fronte di 220mila tamponi effettuati

ti, abbiamo un vantaggio sul virus che non possiamo sciupare», è la posizione rigorista sintetizzata dal presidente della Calabria, l'azzurro Roberto Occhiuto. Per fare il booster comunque basterà siano trascorsi cinque mesi dalla seconda puntura anziché sei. Un taglio messo nero su bianco da Speranza con la circolare varata ieri sera appena incassato il via libera dell'Aifa, dove invece appare

70

Le vittime registrate ieri. In aumento rispetto alle 46 registrate domenica

isolata la posizione del presidente Palù a favore dell'obbligo vaccinale. Opzione non presa in considerazione, almeno fino a questo momento da Draghi. Che invece è pronto a dare il via libera alla terza dose obbligatoria per i sanitari e all'accorciamento da 12 a 9 mesi della durata del green pass.

Nello schieramento opposto a quello rigorista Abruzzo e Marche, che il super green

549

In crescita il numero delle persone ricoverate in terapia intensiva (+29)

pass non lo vorrebbero proprio, mentre il Veneto sembra più che altro scettico sulla sua applicabilità.

Nell'ampia terra di mezzo ci sono il presidente della Conferenza delle regioni, il friulano e leghista Massimiliano Fedriga, che il super green pass lo vedrebbe bene all'accendersi della luce gialla al semaforo. Una posizione che mira da un lato a contenere i contagi prima che la

pressione sugli ospedali diventi insostenibile. Dall'altro a rassicurare albergatori e ristoratori in testa tra quelli che aspettano con ansia gli incassi natalizi, che in caso di cambi di colore potranno comunque poter continuare a fare affidamento, anche in fascia gialla, su quell'87% di popolazione dai 12 anni in su comunque vaccinata.

Ed è questa la linea che il governo è orientato ad adottare già mercoledì, quando con un giorno d'anticipo il varerà il decreto per arginare la quarta ondata, dopo un ultimo confronto in cabina di regia e un nuovo incontro con i governatori, previsti sempre per mercoledì. In pratica in fascia bianca tutto resterebbe così com'è, per dire però da su-

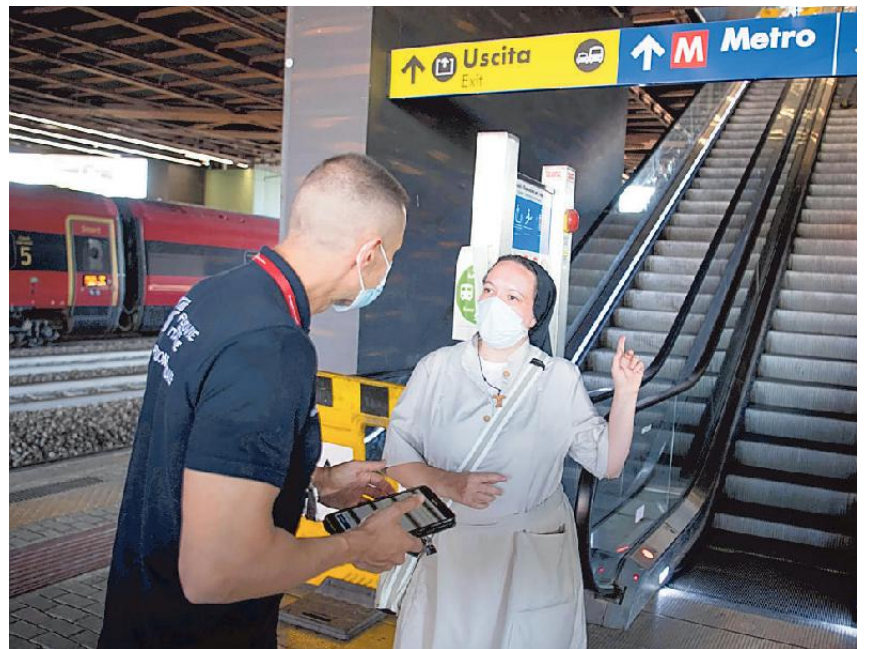
bito ai non vaccinati: «attenzione, perché con il primo cambio di colore non potrete più frequentare alcun locale pubblico». Che resterebbero invece aperti a chi sia a posto con le vaccinazioni o sia guarito da non più di sei mesi. Con il tampone si continuerebbe ad entrare solo nei luoghi di lavoro e a imbarcarsi su aerei, treni e navi. Per il resto niente ristoranti, bar, alberghi, cinema, teatri, piscine e palestre. Probabilmente ingresso vietato anche negli stadi per non penalizzare i vaccinati con la riduzione al 50% della capienza che scatta in fascia gialla. In dubbio il divieto anche per lo sci in zona gialla, dove da lunedì si ritroveranno Friuli e Alto Adige. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le 2 opzioni
Obbligo vaccinale o Super-certificato
Le ipotesi contro la quarta ondata

Super Green Pass per lasciare da subito i non vaccinati fuori dalla porta di bar, ristoranti, alberghi, palestre, stadi, cinema, teatri e qualsiasi altra attività che non sia quella lavorativa e la possibilità di salire su un aereo, un treno o una nave. Lockdown per i non vaccinati ma solo a partire dalla zona arancione. No,

obbligo vaccinale per tutti, anzi, solo per chi è più a contatto con il pubblico. Le ricette sul tappeto per arginare la quarta ondata sono tante, ognuna con i suoi pro e i suoi contro. All'attenta valutazione del governo, prima dell'ennesimo decreto che sembra destinato a rendere dura la vita sociale dei No Vax. —



IL CERTIFICATO "RINFORZATO"

Sarebbe solo per vaccinati e guariti già adesso o dalla zona arancione

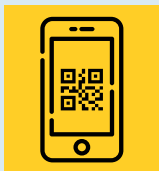
L'opzione più gettonata tra i governatori è quella di togliere il tampone, molecolare o rapido che sia, dai requisiti che consentono il rilascio del lasciapassare sanitario per tutta l'attività di svago. Quindi cinema, teatri, sale da concerto, discoteche, bar, ristoranti, stadi e palazzetti dello sport. Con il tampone, magari dimezzato a 24 ore di validità per il rapido e accorciato da 72 a 48 ore per il molecolare, si continuerebbe invece ad andare al lavoro ma anche a salire su treni, aerei e navi di lunga percorrenza. Ma questo da quando?

Per la minoranza rigorista già in fascia bianca, dunque sempre, in modo da chiudere le stalle prima che i buoi siano scappati. Anche perché far scattare la stretta sui non vaccinati solo in zona

arancione, come propongono i fautori della linea morbida, avrebbe due risvolti negativi: in primo luogo le terapie intensive sarebbero già occupate al 15% dai malati Covid, livello che i medici rianimatori che ci lavorano già considerano pericoloso, perché se è vero che in

questi reparti è aumentata la dotazione dei posti letto, lo è altrettanto la mancanza di medici e infermieri specializzati nelle emergenze che dovrebbero girarci intorno. Il secondo motivo è che le chiusure di bar, ristoranti, stadi,

cinema e tutti i luoghi dello svago a quel punto scatterebbero solo per quel quarto di popolazione non vaccinata. Fingendo di ignorare che il virus circola e fa danni anche tra gli immunizzati, pur se in misura minore. — PA. RU.



© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'IMMUNIZZAZIONE IMPOSTA

Dai docenti alle forze dell'ordine al vaglio l'ipotesi delle categorie

Tra gli esperti cresce il partito dei favorevoli al vaccino obbligatorio che taglierebbe la testa al toro. Ma è un'opzione che, almeno per ora, Draghi non vuol prendere in considerazione. E i motivi sono due, uno politico, l'altro tecnico.

Il primo è che l'obbligo sarebbe troppo divisivo. E non sarebbe poi nemmeno facile da applicare, perché un conto è dire ai genitori «tuo figlio non entra a scuola se non ha fatto l'esavalente», un altro è fermare in strada e sanzionare chi non ha il certificato vaccinale in regola, sapendo che non sono pochi quelli che lavorano in proprio o che sono a spasso.

L'altro motivo a favore del no all'obbligo è quello dell'insufficiente disponibilità di vaccini. Perché in base ai dati forniti dalla struttura commissariale da

qui a fine anno si può contare in tutto su 16 milioni e mezzo di dosi, solo gli over 40 da coprire con la terza dose entro l'anno sono 14 milioni, ai quali vanno aggiunti poi 6,7 milioni senza nemmeno la prima dose.

Senza parlare dei 3,5 milioni di bambini tra i 5 e 12 anni per i quali arriverà presto il via libera al vaccino formato baby. L'altra ipotesi, caldeggiata in primis da Brunetta, è quella di limitare l'obbligo a insegnanti, forze dell'ordine e personale della Pa a stretto contatto con il pubblico. Anche qui però c'è un contro: se l'obbligo non producesse l'effetto sperato ci sarebbe il rischio paralisi per l'ordine pubblico, visto che circa due poliziotti e carabinieri su dieci sono ancora non vaccinati, nemmeno con una prima dose. — PA. RU.



© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'emergenza coronavirus

L'immunologo americano consigliere del presidente Biden: «Spero che il richiamo generi una protezione più lunga»

Fauci: «Giusto immunizzare i bambini dosi ai Paesi poveri per battere il virus»

L'INTERVISTA

Gabriele Beccaria

«Nel mio italiano minimale stavo per dire "uno momento!"», dice Anthony Fauci, ridendo, accomodandosi alla scrivania. L'immunologo, consigliere medico per la Casa Bianca, è rassicurante come sempre. Ogni sua parola sembra sempre calibrata in accordo con qualche ricerca appena pubblicata e con qualche «trial» in pieno svolgimento.

Dottor Fauci, il Covid-19 continua a mutare. Dobbiamo preoccuparci per la variante Delta plus?

«Dobbiamo fare attenzione, perché si usa la terminologia sbagliata. L'ultima variante si chiama AY4.2 e iniziamo a vedere che sta prendendo piede in Gran Bretagna. Occupa una percentuale tra il 10 e il 15% e aumenta lentamente. Ho appena parlato con le mie controparti inglesi e mi confermano che, nonostante cresca, non appare più pericolosa della Delta standard. Negli Usa, di fatto, non c'è e per il 99% esiste solo quella standard. È una realtà su cui teniamo gli occhi ben aperti, ma al momento non sembra preoccuparci».

C'è comunque paura tra le opinioni pubbliche: prevedete una nuova ondata pandemica nel mondo?

«Dipende molto dal grado di successo che raggiungeremo con le vaccinazioni. E non solo con la fase iniziale. Cominciamo a osservare che l'immunità si sta attenuando. In nazioni come Israele e poi in Gran Bretagna e adesso negli Usa e Sud Africa, dove molte persone sono state vaccinate sei mesi fa, e oltre, con i vaccini a mRNA e due mesi fa con il Johnson&Johnson si dovre-

be ricorrere alla terza dose, in un caso, e alla seconda nell'altro. Per chi ha più di 18 anni. Purtroppo, a livello globale, esiste una percentuale molto ridotta di vaccinati, soprattutto nei Paesi a basso reddito. Ecco perché gli Usa e le nazioni sviluppate dovrebbero prendersi la responsabilità di inviare un numero sufficiente di dosi in quei luoghi. In caso contrario il virus continuerà a circolare e sarà difficile averne ragione. La vaccinazione, perciò, è la risposta».

Anche in Italia è iniziata la fase della terza dose: che cosa ci dicono le ricerche sulla sua sicurezza ed efficacia?

«Abbiamo molti dati, perché abbiamo già iniziato il nostro "booster program", con 33 milioni di persone coinvolte. È chiaro che la terza dose è sicura quanto la seconda ed è importante sottolineare quanto sia efficace: se si studiano i dati, si vede che riduce di molte volte la possibilità di essere infettati e ospedalizzati e, allo stesso tempo, aumenta l'immunità rispetto al contagio di 10 volte e il rischio di essere colpiti dalle forme più gravi della malattia fino a 20 volte. È quindi un modo estremamente efficace di ottimizzare la propria protezione».

Si discute se la terza dose debba essere somministrata dopo cinque, sei o nove mesi: qual è il suo verdetto?

«È una situazione davvero empirica, sotto molti aspetti. La raccomandazione, negli Usa, è di sei mesi o più con il vaccino a mRNA e due o più con il Johnson&Johnson. Dipende dai Paesi. In Israele, per esempio, è stata fissata la soglia dei cinque mesi o più. In definitiva non c'è una grande differenza».

Dovremo sottoporci a una nuova dose ogni anno?

«Non lo sappiamo. Spero che la terza dose generi un grado di durata della protezione molto più lungo di quello ga-



ANTHONY FAUCI
CONSIGLIERE SCIENTIFICO
DEL PRESIDENTE USA JOE BIDEN

L'ultima variante è la AY4.2: nel Regno Unito è al 10-15 per cento e aumenta, ma non sembra peggiore della Delta

Obbligare non è mai piacevole ma negli Usa chi lavora per il governo federale deve vaccinarsi

Le nuove pillole di Merck e Pfizer possono essere una svolta nelle terapie farmacologiche per curare il Covid

rantito dalle due dosi. Ma non potremo saperlo, finché non vaccineremo un numero sufficiente di persone e non le seguiremo nel tempo. È possibile che non siano più necessarie ulteriori dosi per un anno, ma è anche possibile che dopo sei o nove mesi dovremo sottoporci a una nuova dose. Non conosciamo la risposta, ma lo scopriremo».

Negli Usa sono cominciate le vaccinazioni per i bambini: le consiglia per tutti i nostri figli?

«La risposta sta nel fatto che abbiamo realizzato i trial clinici con bambini tra i cinque e gli 11 anni con la dose ridotta dello Pfizer. È un terzo dello standard, 10 microgrammi. Abbiamo osservato che è sicuro, che non ha effetti avversi e che è efficace al 91% nel prevenire la malattia. Per questo motivo le agenzie regolatorie consigliano la vaccinazione di tutti i bambini».

Molti, negli Usa e in Europa, continuano a rifiutare il vaccino: pensa che dovrebbe diventare obbligatorio?

«È un tema delicato. È importante sottolineare che, sebbene non sia piacevole rendere obbligatorio ciò che le persone ritengono di non dover fare in autonomia, è necessario raggiungere un equilibrio: solo così ci si mette al riparo dalle conseguenze di un alto numero di persone che non si vaccinano. Ed ecco perché, negli Usa, abbiamo spinto per regole stringenti nel business e nelle università. Inoltre, chi lavora per il governo federale deve vaccinarsi, se vuole mantenere il proprio posto. Preferiremmo che le persone si vaccinassero senza costrizioni, ma questo non sembra avvenire: se non si raggiunge una proporzione adeguata di vaccinati, si mettono in pericolo non solo i non vaccinati, ma, incrementando il flusso del contagio, si minacciano gli stessi vaccinati, dato che nessun vaccino è efficace al 100%».

Esiste comunque una percentuale di persone che per ragioni di salute non possono ricevere il vaccino: gli anticorpi monoclonali sono la soluzione?

«Sono in corso degli studi clinici. Il trattamento con gli anticorpi monoclonali può prevenire l'infezione in chi dimostra di non avere una buona risposta al vaccino. Ma non va mai dimenticata l'importanza del vaccino stesso».

La Food&Drug Administration sta per approvare due pillole di antiretrovirali: rappresentano una svolta per le terapie anti-Covid?

«Sì. Il farmaco Merck diminuisce del 50% i rischi di ospedalizzazione e morte, se somministrato nei primi tre-cinque giorni dell'infezione. Nel caso del farmaco Pfizer si sale all'89%. Sebbene non sia stata ancora concessa l'autorizzazione, speriamo che questi antiretrovirali siano presto disponibili». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LOCALI CHIUSI ALLE 18

In Alto Adige mascherine e 20 comuni in zona rossa

BOLZANO

In Alto Adige chiudono le discoteche e tornano le mascherine all'aperto, sui mezzi pubblici va indossata la Ffp2. Nei Comuni in zona rossa, i bar e ristoranti devono chiudere alle 18 e scatta il coprifuoco dalle 20 alle 5 del mattino. Chiudono anche teatri e cinema e sono sospese le prove. Obbligo Ffp2 nei negozi. Lo prevede l'ordinanza del governatore Arno Kompatscher. Obiettivo dichiarato della stretta è quello di frenare il diffondersi della pandemia, che in Alto Adige sta riprendendo slancio, e garantire l'avvio della stagione sciistica dopo un intero inverno con gli impianti di risalita fermi. Intervendo con rigore nelle zone più colpite dalla quarta ondata Bolzano spera di evitare provvedimenti ancora più restrittivi, come il lockdown austriaco, e una nuova battuta d'arresto per il commercio e il turismo in vista delle festività. L'Austria, finora spesso esempio positivo, è stata travolta in pieno dalla quarta ondata e da ieri è in lockdown. L'incidenza settimanale a livello nazionale ormai è oltre 1.100, nel land Tirolo addirittura di 1.287. Va nettamente meglio al di qua del Brennero con un'incidenza di 407, ma come conferma l'esempio dell'Austria i numeri possono aumentare in modo esponenziale nel giro di pochi giorni. Preoccupa infatti la situazione in alcuni Comuni, come per esempio Rodegno, all'ingresso della val Pusteria, dove attualmente l'8,16% della popolazione risulta positiva. Per questo motivo la giunta provinciale ha deciso una stretta, che interesserà soprattutto i Comuni «rossi», in tutto circa una ventina, dove la pandemia sta riprendendo a galoppare dopo la tregua estiva. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA: «IN ITALIA LA SCIENZA STA VINCENDO 9 A 1»

Mattarella prepara il trasloco
«No Vax sconfitti a valanga»

Ugo Magri / ROMA

Tutti sono utili e nessuno indispensabile, tantomeno insostituibile. Perciò chi regge le sorti della Repubblica, confida Sergio Mattarella, fa bene a non prendersi troppo sul serio, a non esagerare nella considerazione di sé; così, quando arriverà il momento di lasciare il palcoscenico della politica, quel giorno sarà più lieve. E il giorno del congedo, per

l'inquilino del Colle, sista avvicinando. Mancano poche settimane alla conclusione del mio ruolo, della mia funzione di presidente della Repubblica», ripete stavolta senza suscitare sorpresa o stupore, perché la sua contrarietà a un «bis» è universalmente nota, bisogna solo prenderne atto. Ma davanti a docenti e studenti dell'Università La Sapienza a Roma, dove da giovane si era laureato, Mattarella aggiunge

qualcosa che non riguarda soltanto lui e la sua esperienza al Colle: è una riflessione su come ci si dovrebbe porre al servizio delle istituzioni.

«Tempo fa al Quirinale un giovane mi ha chiesto com'è possibile per chi esercita il potere — per usare un termine un po' brutale — non farsene condizionare. La mia risposta è stata che per fortuna esistono, per quanti rivestono ruoli primari di carattere istituzionale, di-

versi strumenti», atti a impedire che il potere li «catturi». Mattarella ne indica tre. Anzitutto «l'articolazione delle funzioni tra organismi diversi», per cui almeno da noi non è previsto un uomo solo al comando; in secondo luogo, «la temporaneità degli incarichi» che in democrazia non sono mai assegnati a vita, tantomeno (è il sottinteso) quello presidenziale. A questo proposito va segnalata l'iniziativa di due senatori Pd, Dario Parrini e Luigi Zanda, che in linea con l'auspicio di Mattarella stanno per presentare una proposta di riforma della Costituzione volta a escludere la possibilità di un secondo settennato.

Al di là degli aspetti costituzionali, Mattarella indica un terzo rimedio contro l'attacca-

mento al potere, che lo riguarda in prima persona. Serve, assicura, «una buona dose di auto-ironia su se stessi», in modo da mantenere «quel distacco che rende sempre autentico, e non alterato, il rapporto con la responsabilità». In democrazia guai a perdere il senso della misura e a considerarsi salvatori della patria altrimenti, come spesso scherza con i collaboratori più stretti, «va a finire che il peso delle decisioni ti sotterra».

Nel discorso all'Ateneo romano il presidente è tornato in polemica contro l'anti-scienza che, intervenendo prima di lui, il Nobel per la Fisica Giorgio Parisi aveva equiparato alla stregoneria. Ha lasciato chiaramente intendere come certe proposte di legge, tipo quella

sull'agricoltura biodinamica, faranno ben poca strada perché il Parlamento dovrebbe prima approvarle e, comunque, servirebbe in calce un'imprescindibile controfirma presidenziale. Quanto ai vaccini, Mattarella ha rimarcato con gusto la sostanziale sconfitta del fronte no-vax e di chi lo spalleggia politicamente. «Le vaccinazioni», ha osservato, «sono state anche in fondo, una sorta di referendum sulla scienza»; e dal momento che quasi il 90 per cento degli italiani sopra i 12 anni hanno scelto di immunizzarsi, ciò significa che «questo referendum sulla scienza e sul suo valore, in Italia, vede 9 a 1 a vantaggio della scienza». Un risultato a valanga. —

L'emergenza coronavirus: la mobilitazione

IL BRACCIO DI FERRO

«Proteste in porto, mai violate le regole»

I promotori delle rivolte davanti allo scalo ribattono a D'Agostino dopo la scelta di azzerare le relazioni sindacali con loro

Marco Ballico / TRIESTE

Mettono in fila quelle che considerano «inesattezze» nella ricostruzione dei fatti da parte dell'Autorità portuale. Spiegano motivazioni e comportamenti dei giorni dello sciopero. E, infine, si dicono rammaricati per «un deciso cambio di rotta rispetto a un indirizzo che aveva portato a importanti risultati, tanto per i lavoratori che per l'economia cittadina». I rappresentanti del Coordinamento dei lavoratori portuali di Trieste rispondono alla lettera del presidente Zeno D'Agostino che, per quan-

to accaduto a metà ottobre in relazione alle contestazioni No green pass in porto, azzerò le relazioni con il sindacato autonomo consideran-

«L'adesione agli scioperi è stata comunicata per tempo in Prefettura»

do violato l'articolo 49 del contratto nazionale e, a cascata, il protocollo sottoscritto con il Clpt a metà 2020.

In una replica firmata dal portavoce Alessandro Volk,

il Coordinamento sostiene, al contrario, di non avere violato il Ccnl porti. In primo luogo «perché il Clpt non ha indetto alcuno sciopero, ma ha aderito a uno sciopero indetto da altri». E poi «perché lo stesso articolo 49 prevede l'esclusione dalle procedure di raffreddamento degli scioperi per eventi eccezionali. L'introduzione dell'obbligo dell'esibizione della certificazione verde per lavorare, contro il quale gli scioperi generali sono stati indetti e che ha motivato anche la nostra adesione agli stessi, va certamente annoverato tra gli eventi eccezionali».

Un'ulteriore precisazione riguarda la assicurata regolarità delle modalità di comunicazione dell'adesione, compresa «una richiesta alla prefettura di Trieste di convocare una riunione con il presidente della Regione, le organizzazioni datoriali e con il presidente dell'Autorità, al fine di evitare «passi drastici», purtroppo senza alcun riscontro». E c'è poi la sottolineatura di come, durante lo sciopero, «non è stato arrecato alcun danno all'integrità e alla sicurezza dei lavoratori, degli utenti, dei mezzi e degli impianti. Chi ha effettivamente messo

a repentaglio l'integrità fisica e la sicurezza dei lavoratori sono state le forze dell'ordine con il loro intervento del 18 ottobre».

Il Clpt contrattacca inoltre con l'accusa rivolta alla Torre del Lloyd di «non aver adempiuto, nonostante ripetute sollecitazioni, a quanto previsto al punto del protocollo d'intesa tra le parti riguardo l'impegno a riconoscere al Coordinamento le stesse facilitazioni riconosciute alle altre organizzazioni sindacali, nello specifico la messa a disposizione di un ufficio in ambito portuale».

Accusato anche di avere redatto una «comunicazione pretestuosa», mentre l'Autorità sarebbe ritornata «a un atteggiamento di inoperosa acquiescenza verso le irregolarità che si verificano in diverse aziende», il presidente D'Agostino preferisce non commentare.

«Da parte nostra – conclude il Clpt – rimane inalterato l'impegno per la tutela dei diritti costituzionali, della dignità, della salute e della sicurezza dei lavoratori portuali, nonché per la difesa dei risultati finora raggiunti». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA LETTERA / La raccolta delle firme di Trieste con la Scienza definita la «risposta rabbiosa delle élite economiche e intellettuali»

Il Clpt: noi restiamo contrari all'uso del green pass

Il Coordinamento critica la gestione della pandemia

Gentile direttore, la ringraziamo dello spazio dedicato e della sua risposta. La quale però dimostra come si continui a stravolgere le posizioni del Clpt.

Non abbiamo alcuna verità in tasca e mai abbiamo parlato o scritto di «complotti». Abbiamo semplicemente preso atto dei fatti. Che sono il tentativo rabbioso di tutta l'élite economica, politica e intellettuale (quella che ha promosso e sottoscritto l'Appello a Trieste) di demonizzare chiunque si opponga a uno strumento amministrativo (e non sanitario) come il green pass tacciandolo di essere antiscientifico, retrogrado, un disertore, ma soprattutto un pericolo per la salute e l'economia. Nell'evidente tentativo di riversare la colpa della (prevista e mondiale) risalita dei contagi sui non vaccinati.

Concorderà che si tratta di reazioni scomposte, volte alla pura e semplice disumanizzazione e stigmatizzazione della controparte. I lavoratori portuali, vaccinati e non, hanno scioperato perché dopo che per due anni sono stati costretti a lavorare nell'assenza quasi totale di misure di sicurezza sanitaria, gli si è voluto imporre uno strumento amministrativo che obbligava chi aveva fatto una scelta – non vaccinarsi – del tutto legale e legittima a pagare per poter lavorare. È quanto ab-

biamo esposto nella nostra ultima conferenza stampa, rivedibile integralmente sul profilo fb di Clpt, in cui abbiamo anche spiegato come si è arrivati allo sciopero. Uno sciopero che abbiamo cercato di evitare in tutti i modi, tanto che ancora il 14 ottobre abbiamo chiesto che l'entrata in vigore del green pass venisse rinviata per trovare una soluzione che evitasse lo scontro.

Nell'assenza totale delle maggiori organizzazioni sindacali i portuali sono diventati, loro malgrado, il più forte punto di riferimento per tutti i lavoratori che si oppongono al green pass per poter lavorare. Tra i contrari al green pass le posizioni sono diverse e i tentativi di strumentalizzazione ci sono stati e ci sono (come accade sempre in casi simili). Ai quali non sono estranei i media, che scelgono a chi dare spazio in base alle proprie convenienze politiche. Il Clpt sul green pass ha una posizione semplice e chiara che nessuno può strumentalizzare: ne chiede l'eliminazione perché non è uno strumento sanitario, ma discriminatorio per i lavoratori, e perché comporta grosse difficoltà per le stesse aziende. La definizione che si vuole usare per la gestione della pandemia non cambia la realtà dei fatti, che è di tassi di contagiati e morti tra i più alti al

mondo.

Crediamo che ciò sia responsabilità di chi è delegato a governare il Paese e di chi gli ha fatto da supporto scientifico, non già dei lavoratori e dei cittadini. Chi ha voluto le multe per chi passeggiava in bosco, ma la totale assenza di controlli sui luoghi di lavoro, non crede che qualche spiegazione dovrebbero darla? Accusare poi il Clpt di condurre una battaglia contro la salute dei lavoratori è in assoluto contrasto con la realtà dei fatti. Il Clpt ha chiesto ad aziende ed istituzioni di applicare misure efficaci di tutela della salute dei lavoratori fin dall'apparire del virus, e continuerà a farlo. Chi ha operato contro la salute dei lavoratori è stato chi non ha mosso un dito o ha addirittura costretto i lavoratori a scioperare per poter avere le mascherine, oppure si è rifiutato di riorganizzare gli uffici per favorire il distanziamento, accusando chi lo chiedeva di fare terrorismo. E forse è proprio per questo che siamo sotto tiro.

Caro direttore, siamo molto preoccupati del clima da caccia alle streghe che è stato creato. Vogliamo perciò esprimere la nostra disponibilità a riparlare, anche in pubblico, in un dialogo ordinato e civile e soprattutto esente da stigmi pregiudiziali.

COMITATO
LAVORATORI PORTUALI TRIESTE



Il presidio davanti al varco 4 dello scalo organizzato lo scorso 15 ottobre da portuali e No green pass



SANDI VOLK
PORTA VOCE DEL COMITATO
LAVORATORI PORTUALI DI TRIESTE

«Ci preoccupa molto il clima da caccia alle streghe che è stato creato»

Carissimi, definire più di 60 mila persone l'élite borghese della città mi pare un po' azzardato.

Noto che piace molto quest'idea romantica, e questa sì assai elitaria, del proletariato che conduce la battaglia ribaltando la società per portare al potere gli ultimi. È la visione utopica che precede le rivoluzioni. Non ne vedo una alla porte, ma potrei sbagliarmi.

Al solito, il punto è un altro. Voi glissate con troppa disinvoltura sul fatto che meno vaccinati vuol dire più contagiati. Non spendete il vostro impegno in favore della campagna vaccinale, la sola in grado di frenare l'espansione del contagio e lasciate correre con stupefacente superficialità convinzioni antiscientifiche. Il portuale duro e puro non si vaccina (se può), non prende il green pass (se riesce a evitarlo). Ciò è molto funzionale alla mitologia del portuale. Non ne discuto. Obietto, però, dopo aver lavorato anche in altre città di mare, che il mito

del portuale dovrebbe essere il suo Porto e che le battaglie sindacali dovrebbero avere come obiettivo quel che si vuole ottenere contrattando con l'Autorità e con gli spedizionieri. Il green pass è un provvedimento voluto dal Governo ed è improbabile che bastino Trieste e Genova per buttarlo per aria. Non ne vado pazzo neppure io, lo tollero perché lo immagino come un certificato transitorio da abbandonare al più presto. Temo che dietro una protesta che si crede nobile e sanguigna ci sia un impasto con dentro molto altro: la fatica di un mestiere aspro, i residui dell'ideologia indipendentista, il rancore verso i poteri costituiti che ha trovato una tale eco via telefonino da essere incontrastabile.

Al Clpt i tempi chiedono di evolversi dal ribellismo endemico e di far uscire - se posso osare - la classe operaia da facebook per trasformarla in élite portuale. Quella sì avrebbe potere davvero.

OM

BULOVA

A History of Firsts



CRONOGRAFO HIGH PRECISION - 262KHZ

Dotato di movimento ad alta frequenza -262kHz brevetto Bulova- è il più avanzato cronografo al mondo, caratterizzato dal movimento continuo della lancetta dei secondi.

- Cassa e bracciale in acciaio 316L
- Vetro zaffiro
- WR 3 bar

€ 399

Scopri i nuovi modelli Bulova presso i rivenditori selezionati, dove passione, tradizione e competenza si uniscono per darti il consiglio giusto e l'assistenza migliore durante e dopo l'acquisto.

Il dramma dei femminicidi

Draghi: «La tutela delle donne la nostra priorità»

Dal governo fondi per nuove case protette e reddito di libertà
Lamorgese: «Le forze dell'ordine vicine a chi denuncia»

Francesco Grignetti / ROMA

Il governo è consapevole che il problema del femminicidio e della violenza contro le donne, è sempre più esplosivo. Le ministre in particolare sono angosciate e non si nascondono il problema. Solo che finora gli interventi legislativi non hanno risolto nulla. Il Codice rosso è del 2019: da quel momento, quando viene presentata una denuncia per violenze in casa, le procure hanno 3 giorni di tempo per approfondire; eppure non funziona fino in fondo. Nel 2020, arrivano i primi aggiustamenti del governo Draghi, ma la cronaca nera racconta che non bastano neppure questi. E allora, alla vigilia della Giornata

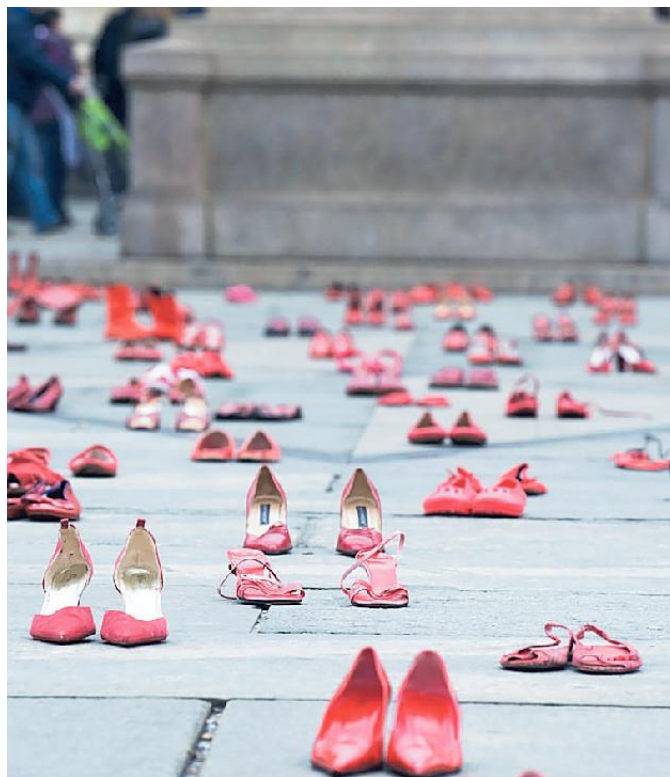


La ministra Lamorgese

mondiale contro la violenza alle donne, il premier annuncia solenne: «La tutela delle donne è una priorità per il governo, che intende affrontare l'odioso problema della violenza di genere in tutti i suoi aspetti, dalla prevenzione al sostegno

alle vittime. Il governo stanza nuove risorse per aiutare le donne che subiscono abusi domestici, per accompagnarle nel percorso di uscita dalla violenza, per favorirne l'indipendenza economica».

Draghi fa riferimento agli annunci delle ministre Mara Carfagna e Elena Bonetti. La prima, ministra per il Sud, ha stanziato 250 milioni di euro con un bando «per la valorizzazione di beni confiscati alla mafia contro la violenza delle donne. Sarà inserita una premialità per quei Comuni che doneranno questi luoghi per destinarli alla protezione delle donne vittime di violenza con i loro bambini. Bisogna fare molto di più sotto il profilo della prevenzione».



La scarpe rosse simbolo della lotta contro la violenza sulle donne

La seconda, ministra per la Famiglia, annuncia che con 30 milioni di euro sono divenute «strategiche, stabili e strutturali le azioni messe in campo dal governo. Su tutte, il reddito di libertà e il micro-credito di libertà». Ci sarà un assegno di 400 euro al mese per un anno, rivolto alle donne che sarebbero pronte a denunciare l'uomo violento e che però sono frenate dal problema dei soldi.

Più che nuove norme del codice penale, insomma, assai complicate da redigere per i diversi aspetti costituzionali e procedurali (la commissione d'inchiesta del Senato sul femminicidio chiedeva la possibilità di arresto anche non in flagrante per l'uomo violento o per chi viola i divieti di avvicinamento del tribunale), il nuovo Piano strategico nazionale sulla violenza maschile contro le

donne 2021-2023 «istituzionalizzerà una maggiore sinergia tra i procedimenti di carattere civile, penale e minorile», in modo da «evitare il fenomeno della vittimizzazione secondaria che la Commissione Femminicidio ha messo bene in evidenza» e «sentenze contraddittorie nella protezione della donna». Spiega la ministra Bonetti come si sia evidenziato che «spesso, specie nei casi di separazione con un minore, non c'è una presa in carico complessiva del fenomeno». Accade poi che diversi consulenti tecnici abbiano usato in maniera strumentale la Pas (sindrome di alienazione parentale), «che già la ministra Cartabia ha detto non essere elemento considerabile, in quanto antisentifico. C'è necessità di far integrare le Procure, altrimenti si rischia di non dare una risposta integrata nella protezione della donna».

Anche la ministra Luciana Lamorgese è preoccupata. Ne parlerà oggi a Catania, lanciando la quinta stagione della campagna di sensibilizzazione «Questo non è amore». Dice: «Ci tengo a sottolineare come le forze dell'ordine siano accanto alle donne vittime di violenza nella decisione di fare la denuncia ma anche dopo, accompagnandole nel percorso».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NUOVO
**CAPTUR
E-TECH HYBRID**
ZEN Hybrid E-TECH 145

a novembre
139 €* tuo da
/rata mese
con valore futuro Renault e Renault easy

Renault protegge il valore della tua auto nel tempo

nuova gamma Renault CAPTUR HYBRID. Emissioni di CO₂: da 113 a 120 g/km. Consumi (ciclo misto): da 5,0 a 5,4 l/100 km. Emissioni e consumi omologati secondo la normativa comunitaria vigente. Foto non rappresentativa del prodotto. Offerta valida presso la Rete aderente fino al 30/11/2021.

*Renault Easy: esempio di finanziamento riferito a nuovo captur zen hybrid e-tech 145 a € 21.800 (iva inclusa, ipoteca e contributo p.f. esclusi) valido in caso di ritiro o rottamazione di un veicolo usato di proprietà del cliente da almeno sei mesi; anticipo € 5.700, importo totale del credito € 17.785,52 (include finanziamento veicolo € 16.100 e, in caso di adesione, di finanziamento protetto € 736,52 e pack service a € 949 comprensivo di 3 anni di furto e incendio, 1 anno di driver insurance, estensione di garanzia 3 anni o 60.000 km); spese istruttoria pratica € 300 + imposta di bollo € 44,46 (addebitata sulla prima rata); interessi € 2.006,22, valore futuro garantito € 14.820,00 (rata finale), per un chilometraggio totale massimo di 30.000 km; in caso di restituzione del veicolo scadenza chilometrica 0,10 euro/km; importo totale dovuto dal consumatore € 19.791,73 in 36 rate da € 138,10 oltre la rata finale, tan 3,99% (tasso fisso), taeg 6,14%, spese di incasso mensili € 3, spese per invio rendiconto periodico (annuale) € 1,20 (diversamente on line gratuito) oltre imposta di bollo pratica € 2, salva approvazione Renault; documentazione pronta al valore ed assicurativa disponibile presso i punti vendita della rete Renault convenzionati finanziari e sul sito finren.it; messaggio pubblicitario con finalità promozionale, offerta della rete Renault che aderisce all'iniziativa valida fino al 30/11/2021.

Renault raccomanda **renault.it**

AUTONORDFIORETTO

MUGGIA (TS) Strada delle Saline 2 - Tel. 040 281212 - PORDENONE Viale Venezia 121/A - Tel. 0434 541555 - REANA DEL ROJALE (UD) Via Nazionale 29 - Tel. 0432 284286

**RIVENDITORI
AUTORIZZATI:**

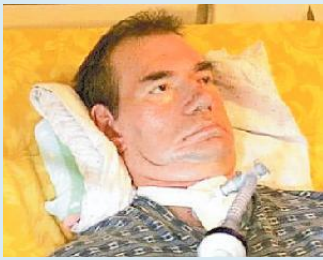
LA MAGGIORE - GORIZIA
Via Terza Armata 95 - Tel. 0481 519329

LA MAGGIORE - MONFALCONE
Via Grado 87 - Tel. 0481 722035

PACE GIUSEPPE - CERVIGNANO
Via Aquileia 108 - Tel. 0431 32620

AUTO MAURIG - S. GIOVANNI AL NAT.
Via Nazionale 7 - Tel. 0432 756686

La battaglia per i diritti

FINE VITA
I PRECEDENTI

PIERGIORGIO WELBY

Affetto da distrofia muscolare, scrisse nel 2006 al presidente Napolitano e chiese l'eutanasia



LUANA ENGLARO

Nel 2009 il caso della giovane di Lecco in stato vegetativo da 17 anni, approdò in Parlamento



FABIO ANTONIANI (DJ FABO)

Nel 2017 si fece accompagnare in Svizzera da Marco Cappato per ottenere il suicidio assistito



PATRIZIA COCCO

Malata incurabile di Sla rinunciò alla cure. Beneficiò per prima della legge sul biotestamento

Suicidio assistito La vittoria di Mario «Io primo in Italia»

Via libera dell'Asl delle Marche dopo lo scontro legale
Il malato tetraplegico: ora tutta la mia tensione è svanita

Federico Capurso / ROMA

«Mario» è un nome di fantasia. Usato per difendere la privacy e la dignità di un uomo delle Marche, malato tetraplegico immobilizzato a letto da 10 anni. È stato usato per la prima volta sulle pagine de *La Stampa*, lo scorso agosto, in calce a una lettera in cui chiedeva alla politica di aiutarlo a vedere riconosciuto il suo diritto al suicidio assistito. Il ministro della Salute Roberto Speranza rispose, sempre dalle pagine de *La Stampa*, sostenendo le sue richieste. Poi qualcosa si è mosso. E oggi, finalmente, Mario ha vinto la sua battaglia: è il primo malato in Italia a ottenere il via libera al suicidio medicalmente assistito.

«Mi sento più leggero, mi sono svuotato di tutta la tensione accumulata in questi anni», fa sapere. La strada per poter mettere fine alle sue sofferenze ha riservato tanti, troppi ostacoli

da superare. Da oltre un anno Mario chiedeva all'azienda ospedaliera locale che fossero verificate le sue condizioni di salute per poter accedere alla somministrazione di un farmaco letale. E aspettare un anno di tempo, per chi soffre ogni giorno, equivale a una vita. Si era rifiutato di andare a morire in Svizzera o in un altro Paese che riconoscesse il suicidio assistito, perché è suo diritto morire in Italia, nelle Marche. Per poter godere di questo suo diritto, nell'ultimo anno ha però dovuto fronteggiare un primo diniego dell'Azienda sanitaria unica regionale delle Marche (Asur), oltre a due decisioni definitive del tribunale di Ancona, ed è stato costretto a ricorrere a due diffide legali all'Asur. Dopo l'estate, dopo le lettere e l'aiuto sempre offerto dall'associazione Luca Coscioni, il Comitato etico si è mosso per verificare le sue condizioni, tramite la relazione di un gruppo di medici

specialisti nominati dall'Asur, e ha confermato che Mario possiede i requisiti per l'accesso legale al suicidio assistito. Quattro condizioni essenziali, dettate nel 2019 dalla sentenza «Cappato-Dj Fabo» emessa dalla Corte Costituzionale: è tenuto in vita da trattamenti di sostegno vitale; è affetto da una patologia irreversibile, fonte di sofferenze fisiche o psicologiche che reputa intollerabili; è pienamente capace di prendere decisioni libere e consapevoli; non è sua intenzione avvalersi di altri trattamenti sanitari per il dolore e la sedazione profonda.

La sentenza della Consulta ha a tutti gli effetti legalizzato il suicidio assistito, ma «nessun malato ha finora potuto beneficiarne, perché il servizio sanitario si nasconde dietro l'assenza di una legge che definisca le procedure», punta il dito Marco Cappato, tesoriere dell'associazione Luca Coscioni. La battaglia è così andata avanti tra le



Il deposito in Cassazione delle firme per il I referendum sull'eutanasia

aule dei tribunali e sui media, fino a questa vittoria. Manca ancora, però, la definizione del processo di somministrazione del farmaco letale. Un percorso tortuoso dovuto alla paralisi del Parlamento che ancora, a tre anni dalla richiesta della Corte costituzionale, non riesce a votare una legge che stabilisca le procedure da seguire. «Il risultato di questo scaricabarile istituzionale – accusa Cappato – è che persone come Mario sono costrette a sostenere un calvario giudiziario, in aggiunta a quello fisico e psicologico dovuto dalla propria condizione». E di fronte a questo immobilismo, «per avere regole chiare che vadano oltre la questione dell'aiuto al suicidio e regolino l'eutanasia in senso più ampio sarà necessario l'intervento del popolo italiano, con il

referendum che depenalizza parzialmente il reato di omicidio del consenziente».

Anche per la Segretaria dell'associazione Coscioni, Filomena Gallo, «è molto grave che ci sia voluto tanto tempo». Su indicazione di Mario, si darà nei prossimi giorni una risposta all'Asur Marche e al comitato etico, per stabilire come Mario potrà morire. «Forniremo, in collaborazione con un esperto, il dettaglio delle modalità di auto-somministrazione del farmaco idoneo, in base alle sue condizioni», spiega Gallo. Un ultimo passaggio formale. Poi, il nome «Mario» potrà diventare qualcosa di più di un nome di fantasia. Un simbolo del diritto alla dignità del malato. Più alto della burocrazia e della lentezza della politica. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA CONSULTA

«Chi agevola il fine vita non è punibile»

ROMA

Mario ha scelto di ricorrere al suicidio assistito e lo ha fatto grazie al sostegno dell'Associazione Luca Coscioni. La battaglia giuridica per vedersi riconosciuto il diritto è stata costruita attorno alla sentenza della Corte Costituzionale che, alla fine del 2019 esprimendosi sul caso di Marco Cappato e la morte in un clinica svizzera di Dj Fabo, aveva definito «non punibile» chi agevola l'esecuzione del suicidio. Quel pronunciamento ha aperto la breccia in un vuoto normativo enorme che finora aveva costretto i malati italiani come Mario a restare imprigionati nel dolore oppure a recarsi all'estero per porre fine alle loro esistenze. Con la sentenza 242/2019, i giudici della Consulta per la prima volta avevano messo nero su bianco i criteri per l'accesso al trattamento che porta alla morte volontaria: deve essere una «decisione autonoma e libera», deve riguardare pazienti che ricevono «trattamenti di sostegno vitale» quindi persone affette da «patologie irreversibili che sono fonte di sofferenze fisiche o psicologiche intollerabili». E in ogni caso vanno considerati solo pazienti «pienamente capaci di prendere decisioni libere e consapevoli». Proprio il caso di Mario che però, ha impiegato quasi due anni per vedersi riconoscere il diritto al suicidio assistito. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Associazione Luca Coscioni: «Grave ci sia voluto tutto questo tempo»

Gallo: «Finalmente può scegliere Questa è una grande conquista»

IL COLLOQUIO

«Mario ora può scegliere». Filomena Gallo ci tiene a sottolineare l'importanza di quello che è stato stabilito da una struttura sanitaria pubblica nelle Marche. «È molto grave che ci sia voluto tanto tempo, ma finalmente ci siamo arrivati: per la prima volta in Italia un Comitato etico ha confermato per una persona malata l'esistenza delle condizioni per il suicidio assistito», dice al

nostro giornale la segretaria dell'associazione Coscioni, che è anche tra gli avvocati che supportano Mario. E non risparmia una critica al ministro della Salute, Roberto Speranza, che «dopo la pronuncia della Corte costituzionale del 2019 (caso Cappato-Dj Fabo, ndr) non ha fatto nulla, doveva mandare una comunicazione a tutte le Regioni e a tutte le Asl per chiedere l'applicazione di quella sentenza». Ora, però, si pensa ad accompagnare Mario verso la fine che ha scelto.

«Procederemo con la risposta all'Asur Marche e al Comitato etico, per la parte che riguarda le modalità di attuazione



Filomena Gallo

della scelta di Mario – spiega – cioè le modalità di autosomministrazione del farmaco idoneo». In pratica, un medico prescriverà il farmaco letale prescelto e qualcuno lo preparerà perché Mario possa assumerlo: «Potrà semplicemente bere il liquido da un bicchiere, usando una cannuccia, oppure spingere un pulsante, mettendo in circolo il farmaco per via endovenosa», precisa Gallo. E, «fino all'ultimo istante, se vuole, può cambiare idea: è questo il principio fondamentale». Il punto è proprio che Mario può succhiare da una cannuccia oppure muovere un dito per spingere un pulsante. Per questo, di fatto, può uccidersi da solo, senza l'aiuto di un'altra persona.

«Se non potesse procedere autonomamente, avrebbe bisogno di qualcuno che attivi per lui l'eutanasia – spiega Gallo – e questo soggetto verrebbe incriminato per il reato di omicidio del consenziente». Proprio per evitare questo scenario è stato

promosso il referendum sull'eutanasia legale, puntando a modificare il quadro normativo di fronte al ritardo cronico del Parlamento: «Bisogna mettere fine a questa discriminazione – avverte Gallo – per cui se sei completamente immobile, ma capace di comunicare e autodeterminarti, la tua volontà non viene rispettata e resti prigioniero del tuo corpo». La volontà di Mario, è chiara da tempo: «Lui ha una lucidità assoluta e ha anche una bella parlantina, ma ha voluto fare questa battaglia senza esporsi, ci tiene alla tranquillità della sua famiglia».

La mamma e i fratelli rispettano la sua scelta, «soffrono, faticano ad accettarla, perché non vogliono separarsi da lui, ma sono al suo fianco». Dieci anni fa l'incidente stradale che gli ha cambiato la vita, «era uscito a cena con gli amici, tornando di notte si era fermato a comprare il pane caldo per la mamma, poi una macchina ha invaso la sua corsia e per evitarla è finito

contro un palo». Aveva 33 anni, Mario, «lavorava nel settore dei trasporti, come il padre, girava per l'Italia».

Ora è immobilizzato, tra molte sofferenze, «ha contrazioni violente, ci sono ore della giornata in cui viene legato al letto per evitare che cada – racconta Gallo – non vuole dosi ulteriori di farmaci che potrebbero fargli perdere il controllo del suo corpo e la percezione di quello che sente». Lui sente di volerla finire qui e, per chi lo ha aiutato a ottenere il diritto di farlo, non è facile: «Per noi è diventato un amico – dice l'avvocato Gallo – siamo contenti che abbia raggiunto il suo obiettivo, ma allo stesso tempo tristi perché deciderà di lasciarci». Come spesso capita, è Mario a dare forza a tutti, «ci scrive delle mail bellissime, ci fa sorridere, ci dice sempre: "Voi non vi rendete conto, io sono felicissimo e sollevato, finalmente posso fare quello che voglio"». — NIC.CAR.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CASO A TORINO ALLE NITTO ATP FINALS

Rubano l'orologio al campione Il Bovet blu riappare all'aeroporto

Caccia al tesoro notturna. Poi dirigente tenta la riconsegna al tennista Medvedev, ma i dubbi restano

Lodovico Poletto/TORINO

Quanto vale l'orologio di Daniil Medvedev, tennista numero due al mondo e secondo classificato alle Nitto Atp Finals di Torino?

Dicono che il «Bovet OttantaSei» del ragazzaccio del tennis internazionale, l'irriverente prodigio che sbadiglia in faccia all'azzurro Jannik Sinner, costi quanto un piccolo appartamento in centro. E non potrebbe essere diversamente visto che ne esistono soltanto 86 esemplari. Uno è il suo. In mano a un collezionista che intende tenerlo in una teca potrebbe anche valere di più. Molto di più.

Ora, l'orologio di Medvedev è al centro di un piccolo mistero che ha colorato di giallo l'ultima notte delle Atp di Torino. È sparito – raccontano – dallo spogliatoio del campione. Volatilizzato nonostante un sistema di vigilanza degno del caveau di una banca. Sparito sotto gli occhi di qualche centinaio di persone, forse subito dopo il match finale. Terminato con Medvedev secondo e il tede-

sco Zverev campione. Con premio per il numero uno che naviga attorno al milione di euro: centomila più, centomila meno.

È stato cercato per ore da schiere di inservienti e personale della vigilanza quell'orologio. Ed è magicamente riapparso ieri mattina al polso di un dirigente delle Atp che stava per salire su un aereo. Il suo nome è custodito come l'ultimo dei segreti di Fatima. Anche se, con questa storia, il manager non c'entra un bel nulla. Lui sarebbe soltanto l'uomo incaricato di consegnare il Bovet blu al legittimo proprietario. Di rintracciare cioè il giovane tennista russo con residenza a Montecarlo e restituirgli quel segnatempo immortalato in tutti – o quasi – i poster di queste Atp made in Turin.

Ora, il racconto della notte di caccia al Bovet misteriosamente scomparso è ricco di buchi. E anche di molti non ricordo. Ma è andata più o meno così.

Alle 10 di sera Daniil Medvedev ha messo nero su bianco ciò che era accaduto. Poli-



Daniil Medvedev è il tennista numero due al mondo: è nato a Mosca, ha 25 anni

zia, carabinieri, finanza, tutti schierati e tutti in affanno. La figuraccia mondiale poteva essere dietro l'angolo: un ladro alle Atp non è assolutamente tollerabile per la città che s'è giocata tanto sul fronte dell'affidabilità e dell'acco-

glienza. Sta di fatto che quando ormai la notte era alta e i festeggiamenti erano in corso qualcuno s'è fatto avanti e ha detto «L'orologio del tennista me lo sono preso io». E come nella più classica delle catene e dei passaparola «Bovet

OttantaSei» ha fatto la strada al contrario. Di mano in mano. Intanto dall'altra parte della città andava in scena la festa finale delle Atp: ultimo atto per questa edizione della super sfida tra gli otto migliori tennisti al mondo. Di-

ventati dieci, perché due sono ritirati.

La cronaca del viaggio a ritroso dell'orologio rubato – o forse perduto – racconta che il Bovet ha riattraversato la città. Ed è finito dal dirigente. Quello che – raccontano – avrebbe dovuto andarlo a riconsegnare al proprietario, e con «tante scuse per lo spiacevole disguido».

Poteva terminare così questa storia? Assolutamente no, perché quell'orologio lo cercavano tutti. E poi c'era una segnalazione ufficiale. E così, chi queste cose le sa, la mattina ha avvisato la polizia. Che ha ricostruito il tutto e ha telefonato al dirigente già in viaggio: «Venga da noi a riportarci l'orologio». Lui, che era già lì con un piede sulla scaletta dell'aereo e con al polso il Bovet, non ha fatto una piega. Ha chiesto indietro il trolley e ha fatto dietrofront: direzione Torino. Verbalmente di consegna e grazie tante per la collaborazione: prima o poi l'orologio tornerà al polso del tennista russo.

Ma chi è l'uomo che s'è messo in tasca un appartamento? Dicono che sia un «addetto» anche se a cosa non viene specificato. E – ovviamente gettando acqua sul fuoco – spiegano che lo aveva «trovato e l'aveva raccolto perché non andasse perso». Sarà. Sta di fatto che nel cuore della notte qualcuno lo ha chiamato e gli ha detto «fatti furbo, riportalo». E così il Bovet dalla casa in titanio e oro rosso è riapparso. Mistero finito. Anzi no. L'orologio è tornato a casa. Il giallo resta. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

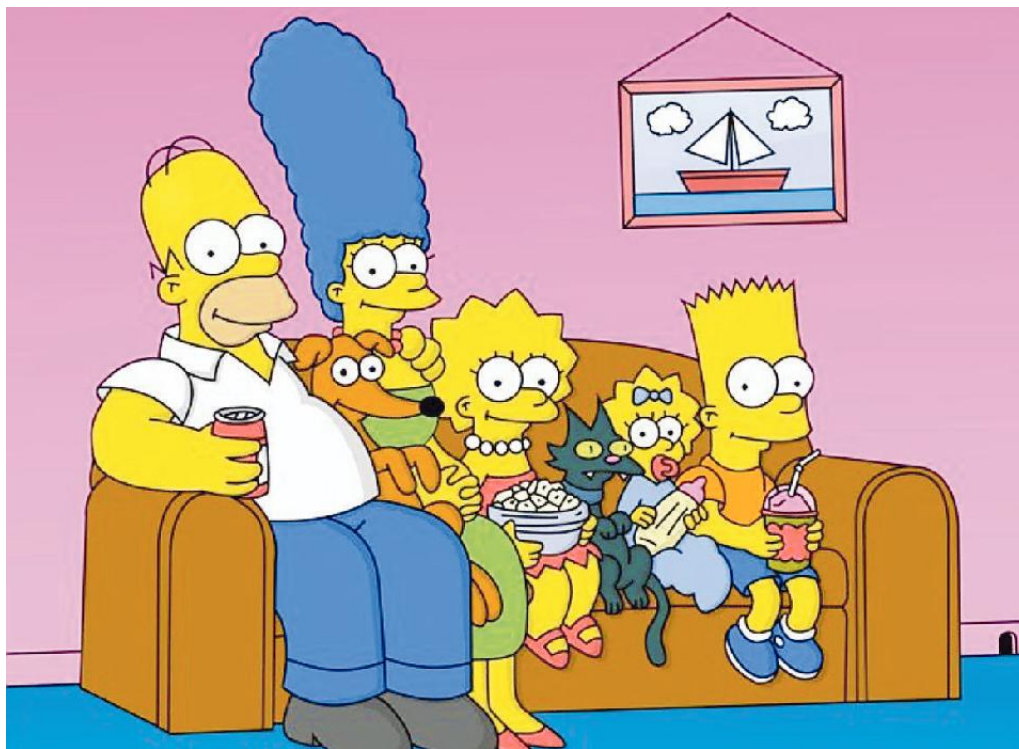
Sarebbero ancora due le stagioni che andranno in onda, ma l'epilogo è previsto per il 2023

Si chiude la saga dei Simpson Homer verso l'ultima puntata

IL CASO

Simona Siri / NEW YORK

La notizia circola da marzo, in occasione dell'episodio numero 700 e adesso che ci avviciniamo alla fine dell'anno, le ipotesi e le congetture ecco che ricominciano, anche grazie a una intervista di una settimana a Al Jean, uno dei creatori e showrunner. «Mi immagino l'ultimo episodio come un cerchio che si chiude, con loro che tornano allo spettacolo di Natale che c'è nel primo episodio», ha dichiarato a Times Radio. La notizia è quindi che ci si sta pensando: sembra impossibile, ma *I Simpson* prima o poi finiranno. Come e quando è da vedere, così come è da stabilire che tipo di finale potrebbe non scontentare i fan, ammesso che sia possibile. Intanto i fatti: di sicuro si sa che *I Simpson* sono stati rinnovati per altre due stagioni e quindi una ipotetica conclusione ci sarebbe nel 2023. L'altra cosa certa è però che uno degli showrunner Al Jean in un'intervista a



I Simpson, sitcom animata statunitense creata da Matt Groening per la Fox

Variety di qualche mese fa ha apertamente parlato della fine della serie dopo il 2023. A quel punto gli episodi totali andati in onda saranno 757. «Non so fino a che punto possiamo andare avanti», ha dichiarato, salvo poi affermare che gli piace-

rebbe arrivare al millesimo episodio, un traguardo che sposterebbe la messa in onda almeno fino al 2033 (ogni stagione è composta in media di 20, 22 episodi). Parole sincere, quasi velate di scontro, che denotano la presa di coscienza di un

problema che affligge molte serie longeve e di successo ovvero come farle finire in un modo che abbia senso in termini narrativi e che non faccia infuriare il pubblico più affezionato, pur nella consapevolezza che accontentare tutti è impossibile.

Ne sanno qualcosa David Benioff e Dan Weiss, i due creatori di *Trono di Spade*, travolti dalle proteste per la fine fatta fare a Daenerys Targaryen, e prima di lui aveva assaporato la rabbia degli spettatori delusi il creatore dei *Sopranos* Davide Chase per quel finale criptico con lo schermo buio ancora oggi considerato molto controverso. E che dire di *Lost*? Quando, nel 2000, andò in onda l'ultimo episodio il sentimento comune che circolò tra i fan fu di presa in giro per le troppe domande lasciate in sospeso come a dire che anni di fedeltà forse meritavano qualcosa in più. Si

Andata in onda per la prima volta nel 1989 è diventata una delle più influenti nella storia

potrebbero fare altri esempi – *Dexter*, *The Americans*, persino serie più leggere come *E alla fine arriva mamma* o *Sex and The City* che infatti, come *Dexter*, torna con un sequel – ma la verità è che la delusione per la fine di serie televisive di successo ha più a che fare con il sentimento di lutto provato da chi le guarda che con una reale mancanza di creatività da parte di chi le crea. O forse questi due fattori incidono al 50% ciascuno.

Andata in onda per la prima volta nel 1989, la serie *I Simpson* è diventata una delle serie più influenti nella storia della televisione. Sebbene in molti ritengano che il

periodo migliore in termini di creatività e umorismo sia passato e sia collocabile negli Anni 90, in questi 30 anni è stata capace di mantenersi rilevante, parte del discorso culturale della società, nonostante il peggioramento dei suoi protagonisti. Homer ad esempio, da imperfetto, ma adorabile idiota, nel tempo si è trasformato in un personaggio più meschino ed egocentrico. È però indubbio che nonostante il tono surreale e il vasto cast, lo show è sempre stato lo show di Homer. È attraverso i suoi occhi che lo spettatore vede gli altri personaggi e il mondo circostante. Gli estremi della loro personalità e del loro comportamento sono da cartone animato perché è così che Homer li percepisce: Bart è un monello, Lisa è intelligente in modo intimidatorio, Marge è una stereotipata casalinga di periferia le cui rare deviazioni dalle norme tradizionali causano sempre qualcosa che va disastrosamente storto e Maggie è muta perché lui non può comunicare con lei. Se si considera lo spettacolo come l'apoteosi della sua visione del mondo strana, a volte surreale e sempre sciocca, diventa chiaro come l'unico finale possibile sia la sua morte. Resta da vedere se da qui alla sua dipartita Homer tornerà a essere l'adorabile idiota dei primi tempi, se gli autori decideranno di fargli intraprendere un cammino catartico. Il tempo necessario per redimerlo c'è e in fondo a chi non piacerebbe versare qualche lacrima di commozone. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Opera da 4,4 miliardi di euro con due linee e appalti a società cinesi e francesi. Ma gli ambientalisti già protestano

A Belgrado dopo un secolo di attesa via ai lavori per costruire la metropolitana

IL PROGETTO

Stefano Giantin / BELGRADO

Un investimento miliardario, concepito per alleggerire il traffico sempre più caotico e mettere la città alla pari di altre grandi metropoli europee. Un progetto, così come è stato ideato, che sarà del tutto inutile. Anzi, è dannoso, perché potrebbe provocare danni incalcolabili all'ambiente e alle casse statali. Sono le due campane che risuonano in questi giorni a Belgrado, capitale serba che ieri ha vissuto un momento a suo modo storico.

Si tratta dell'inizio dei lavori per la metropolitana della capitale, un'idea evocata già negli Anni Venti e Trenta del Novecento, rispolverata poi dopo la Seconda guerra mondiale e ancora negli anni d'oro della Jugoslavia, ma mai concretizzatasi prima per gli alti costi previsti e in seguito a causa del collasso della Federazione, dai correlati sconvolgimenti e dall'iperinflazione. Ma a cento anni dai primi



A sinistra l'inizio dei lavori della nuova metropolitana di Belgrado. A destra un blocco stradale di protesta contro la nuova infrastruttura



abbozzi, il metrò belgradese potrebbe vedere presto la luce. Lo conferma l'inaugurazione - tuttavia sotto tono e senza alti funzionari e politici presenti - dei primi lavori per la metropolitana, iniziata ieri al cosiddetto Makisko Polje (Makis), area oggi in gran parte disabitata, sito di una delle riserve dalle cui

profondità si attinge gran parte dell'acqua che disseta i belgradesi. Proprio lì, a ridosso della Sava, sono arrivate ieri ruspe e camion, per preparare il terreno al mega-deposito dei treni della metro. Sarà quello uno dei pilastri della prima delle due linee previste, che correrà dal sobborgo di Mirijevo fino appun-

to a Makis, passando per "Belgrado sull'acqua", il nuovo controverso quartiere costruito su spinta araba, per lambire la centrale Trg Republike e poi via verso Ada Huj, altra zona oggi non edificata, ma interessata da maestosi progetti immobiliari. Si tratta di un passo «storico», quello registrato ieri, pietra

angolare di un «progetto enorme, di importanza strategica per Belgrado e la Serbia», ha assicurato Siniša Mali, oggi ministro delle Finanze ed ex sindaco della capitale. Progetto che è effettivamente ardito, uno dei fiori all'occhiello della classe dirigente attuale e del presidente Vučić.

Ogni linea - la 1 dovrebbe essere completata nel 2028, la 2 nel 2030 - sarà lunga circa 21 km, in tutto saranno costruite una quarantina di stazioni, i convogli saranno robotizzati. Per farlo, servono però molti denari. I costi «non saranno inferiori ai 4,4 miliardi di euro», la stima dello stesso presidente Vučić, resa pubblica a fine 2020. I lavori-chiave saranno «spartiti» tra Francia e Cina, con Alstom, Egis Rail e Power China grandi protagonisti. Ma non tutti guardano alla metro con favore. Si tratta «della più grande rapina della storia di Belgrado», ha sostenuto l'opposizione in Serbia, sostenendo che i costi potrebbero toccare i sei miliardi.

Attivisti ed esperti criticano poi il tracciato delle linee, sostenendo che collegano aree oggi poco abitate, per favorire i palazzinari ignorando i veri gangli della vita cittadina. E poi ci sono i rischi per l'ambiente, con la città che rischierebbe di perdere le sue fonti idriche a Makis, è stato denunciato ieri durante una protesta nei pressi dei primi lavori. La metro serve, ma non in questo modo, hanno denunciato politici e attivisti durante la manifestazione. Sostenendo che i lavori sarebbero stati lanciati ieri «fittiziamente», solo per guadagnare consensi in vista delle elezioni del 2022. È gente «con tempo da perdere», li ha definiti ieri Vučić. Ma le polemiche e le proteste sono destinate a durare. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

13-09-1948 21-11-2021



E' mancato agli affetti dei suoi cari

Giorgio Prelz

Ne danno il triste annuncio la moglie GRAZIELLA, il figlio PIERPAOLO, la cognata LUISA, i nipoti STEFANO, MATTEO, FRANCESCA, ANDREA e MARTA, il fratello CLAUDIO e gli amici tutti. I funerali si terranno il 24 novembre alle 14 presso la CASA FUNERARIA di TREVISO, via Cittadella della Salute 6.

Trieste, 23 novembre 2021

23 NOVEMBRE 1997
23 NOVEMBRE 2021

Lisa

La tua vita un meraviglioso ricordo.

La tua assenza un dolore silenzioso.

Mamma e papà

Trieste, 23 novembre 2021

23/11/2003 23/11/2021

Bruno Giraldi

(taxista)

Per sempre tua moglie RENATA.

Trebiciano,
23 novembre 2021

Attenzione incentrata sui Balcani occidentali Ince e Friuli Venezia Giulia al lavoro per l'integrazione dei sistemi sanitari europei

IL VERTICE

Mauro Manzin / TRIESTE

Rafforzare l'assistenza sanitaria di base nei Paesi dei Balcani occidentali. È anche questo l'obiettivo della «Roadmap for health in the Western Balkans (2021 - 2025)», il progetto messo a punto per intervenire in particolare in una decina di aree del sistema sanitario di questa regione europea, anche alla luce della pandemia, e che rientra tra le priorità individuate dall'«European programme of work 2020-2025 - United action for better health» dell'ufficio europeo dell'Oms. A questo scopo i rappresentanti dell'ente e dei ministeri e delle aziende sanitarie di Albania, Bosnia ed Erzegovina, Montenegro, Macedonia del Nord, Serbia e Kosovo ieri e oggi prenderanno parte a Trieste a un primo incontro tecnico, promosso dall'Iniziativa centro europea (Ince) e dall'Oms, nell'ambito della collaborazione iniziata nel 2020. Si inseriscono in questo senso le linee di finanziamento erogate in base alla convenzione tra Ince e Regione Fvg, la quale presenta il proprio modello sanitario e che in questa due giorni verrà approfondito anche con visite ad hoc. In questa direzione va anche «l'adozio-

ne di un documento - spiega il segretario generale dell'Ince Roberto Antonione - che presenterà l'Oms» il 3 dicembre a Budva (Montenegro) «e che impegnerà i nostri Paesi ad adottare una serie di azioni per migliorare i sistemi sanitari e gli standard di efficienza». «L'Oms ci ha coinvolti - spiega ancora Antonione - in questo progetto che coinvolge l'Europa intera per fare da triangolazione con la Commissione Ue e i Paesi dei Balcani occidentali e questo rientra anche nella mission principale dell'Ince che è proprio l'integrazione di quei Paesi che hanno intenzione di aderire all'Unione europea». «Un ruolo importante in questo programma - conclude il segretario generale Ince - lo ha assunto la Regione Friuli Venezia Giulia il cui sistema sanitario viene preso come modello di confronto e tutto ciò non farà che accrescere l'importanza e l'azione della sanità del Fvg nell'area dei Balcani occidentali».

La due giorni a Trieste porrà quindi le basi «per la promozione di uno scambio di conoscenze ed esperienze sull'assistenza primaria - spiega Matteo Apuzzo, esperto senior dell'Ince - e su come si possono organizzare dei servizi sanitari a livello territoriale, anche in risposta all'emergenza Covid ma non solo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il trattamento con brevetto svizzero di Labo.

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Capelli diradati: in farmacia arriva Crescina.

I capelli diradati sono comuni a molti uomini e donne: un problema sentito da milioni di persone a cui Labo ha dedicato con successo oltre 35 anni di ricerche ed esperienze.

Dalla competenza dei ricercatori Labo è nata Crescina. Non un anticaduta ma un preparato specifico dermo-cosmetico ad uso topico per la crescita naturale dei capelli nelle aree diradate, per aiutare a prevenire e trattare il diradamento legato a cause fisiologiche, non patologiche, e quando la qualità e quantità dei capelli diminuiscono a poco a poco

per una ridotta attività dei follicoli piliferi.

Una formulazione che si è evoluta negli anni, aiutando milioni di persone a contrastare il diradamento, ritrovando capelli più folti.

Crescina agisce efficacemente e in profondità grazie ai facilitatori di penetrazione e al complesso di 12 molecole a tecnologia transdermica per favorire la crescita del capello. In particolare, proprio grazie alla tecnologia transdermica, i principi attivi di Crescina penetrano in tutto il cuoio capelluto, per un risultato più intenso.

Per assecondare l'unico-

tà di ogni individuo - e per ottenere risultati mirati - Crescina è stata sviluppata in distinte formulazioni per uomo e per donna, in concentrazioni diversificate, adatte a trattare diversi gradi di diradamento. Con il consiglio del farmacista, sarà possibile individuare la formula più adatta al proprio stato.

A seguito di un test clinico-strumentale in-vivo, in doppio cieco, randomizzato e controllato con placebo su 46 volontari, Crescina è risultata efficace nel 100% dei soggetti testati.



Crescina aiuta la crescita fisiologica dei capelli nelle aree diradate. Efficace nel 100% dei soggetti testati.

LA RICHIESTA DI NECROLOGIE
PUÒ ESSERE EFFETTUATA:
AL NUMERO VERDE

800-700800

Le sfide dell'economia

Muro francese su Telecom: offerta bassa

Il primo socio Vivendi parla di valorizzazione insufficiente, ma non chiude. Il titolo vola: +30%. L'allarme dei sindacati

Gabriele De Stefani

I sindacati sono in allarme, la politica si agita e venerdì in consiglio di amministrazione sarà battaglia. Intanto però le azioni di Tim volano: all'indomani dell'annuncio della futura Opa che Kkr dovrà confermare dopo un mese di due diligence e gli ok di governo e cda, il titolo dell'ex monopolista sale del 30%, guadagnando dieci centesimi in una giornata in cui è passato di mano l'11% del capitale, con scambi venti volte oltre la media. La chiusura è quota 45 centesimi, al di sotto dei 50,5 dell'offerta degli americani, ma secondo gli analisti, il trend è tale da poter costringere presto Kkr ad alzare l'offerta a 83 centesimi, se davvero vorrà andare in fondo. Basterà per accontentare gli azionisti?

Presto il gruppo di lavoro interministeriale che dovrà seguire il dossier

Per ora Vivendi conferma il suo "no": non un'opposizione all'operazione tout court, ma ad una valorizzazione ritenuta "insufficiente perché non riflette il reale valore di Tim". Il gruppo di Bolloré, del resto, dopo averle svalutate ha in carico le quote dell'ex monopolista a 80 centesimi, ben al di sopra dell'asticella fissata da Kkr. Ma, d'altra parte, nonostante il suo 23,75% ne faccia il primo azionista, non avrebbe il potere di bloccare l'Opa. I francesi torneranno a farsi sentire già nel consiglio di amministrazione di venerdì, convocato su loro richiesta per discutere governance e conti aziendali dopo i risultati deludenti dei primi nove mesi dell'anno, le due revisioni della guidance e il taglio del rating da parte di S&P. Il board discuterà anche della proposta di Kkr e potrebbe avviare le operazioni indicando gli advisor per trattative e due dili-

gence: l'ad Luigi Gubitosi domenica si è visto respingere dal cda il mandato a trattare e venerdì potrebbe riprovarci. Sullo sfondo resta l'ipotesi che venga discussa anche una mozione di sfiducia contro lo stesso ad (e già circolano i nomi di possibili successori come Pietro Labriola, ceo di Tim Brasil, e l'ex amministratore delegato di Cdp Fabrizio Palermo), che, eventualmente, andrà inserita all'ordine del giorno entro oggi.

Al di là delle manovre interne alla società, cresce la preoccupazione dei sindacati per il destino dell'azienda e, dunque, dei 42 mila dipendenti italiani. Un primo vertice tra le sigle di settore e i vertici di Tim è in calendario per mercoledì della prossima settimana: "La difesa degli attuali livelli occupazionali e il loro sviluppo non possono passare dal rimanere in attesa di cosa faranno il mercato o un gruppo di lavoro - scrivono in una lettera unitaria i sindacati di categoria delle telecomunicazioni, Slc Cgil, Fisl Cisl e Uilcom Uil -. Il governo prenda una posizione urgente e chiara che preservi le infrastrutture del Paese e gli occupati del settore".

Il governo intanto conferma la sua linea: arriverà presto il gruppo di lavoro interministeriale che dovrà seguire il dossier, ma ad oggi la partita resta in mano al cda di Tim. A Mario Draghi però arriva un attacco dalla galassia Kkr. Il sito politico.eu - fin qui vicino alle posizioni del premier ed edito da Axel Springer, controllato proprio dal fondo americano - titola "Welcome to Draghistan". E pubblica un articolo che parla di uno schieramento di intellettuali critico nei confronti del premier per le norme anti-Covid che ricorderebbero i regimi degli anni Trenta. Una tesi, quella dello schieramento di profanti-Draghi, sostenuta ripescando un convegno di "no green pass" di un mese e mezzo fa a Palermo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

COSÌ A PIAZZA AFFARI

Andamento del titolo Telecom Italia negli ultimi sei mesi



Il governo si affida al mercato, paletti da Salvini e dai Cinquestelle
Il Pd: bisogna tutelare il lavoro, in gioco le sorti di 40mila dipendenti

La Lega in pressing su Draghi
«Tim strategica, no al fondo Usa»

IL RETROSCENA

Alessandro Barbera / ROMA

L'interesse nazionale. La difesa dell'occupazione. L'importanza degli investimenti sulla rete, in particolare al Sud. L'offerta del fondo americano Kkr su Tim, benedetto dal governo Draghi, trova freddi i partiti della strana maggioranza e dell'opposizione di Giorgia Meloni. Mario Draghi si troverà rapidamente di fronte ad uno dei tanti bivi della sua esperienza a Palazzo Chigi. Benché unica grande impresa ex pubblica sotto il controllo del mercato, agli occhi della politica Telecom resta «strategica». Il messaggio più netto è della Lega di Matteo Salvini, mai ben disposto verso le iniziative che arrivano da oltreatlantico. «A Tim e all'Ita-



Luigi Gubitosi



Arnaud de Puyfontaine

lia servono un partner ed un piano industriale che rafforzi e valorizzi l'azienda, non un'operazione finanziaria che rischia di portare a uno spezzatino». Fonti vicine al segretario confermano che si tratta di un chiaro no all'offerta di Kkr, pronto ad un'offerta per il controllo del gruppo telefonico. Solo un po' meno esplicita la dichiarazione dei parlamentari Cinque Stelle della Com-

missione Trasporti della Camera: «La difesa degli interessi nazionali e della tutela occupazionale devono essere la priorità nella complessa vicenda che vede il settore telecomunicazioni al centro di probabili acquisizioni estere». Il più cauto fra i partiti della maggioranza è Liberi e uguali, che chiede «la protezione dei dati sensibili, che non possono finire in mani estere».

Quando c'è di mezzo il controllo della rete di telefonia non c'è partito che non senta il bisogno di dire la sua. Anche dalle parti del Pd, ufficialmente silenti, si registrano timori per «una delle più grandi aziende del Paese» (quarantamila dipendenti). L'incompiuta fusione con la rete di Open Fiber (controllata da Enel e Cassa di Risparmio di Roma) rende la politica ostile a qualunque operazione di mercato. Giorgia Meloni chiede al governo di «riferire con urgenza in Parlamento». Il Tesoro, con un comunicato diffuso domenica, era stato chiarissimo: l'offerta è definita «positiva». Se sarà anche solida «lo giudicherà il mercato». Per il governo lo strappo al rialzo del titolo Telecom ieri in Borsa ne è la controprova: il giudizio che trapela da fonti non ufficiali di Palazzo Chigi conferma la nota del Tesoro.

Draghi, benché coinvolto e informato in tempo reale dal consigliere Francesco Giavazzi, sui destini dell'azienda quotata ci tiene a salvare le forme. Di qui la decisione di affidare domenica la risposta ufficiale a via XX settembre, azionista di controllo di Cdp, a sua volta socio di Telecom con una quota rilevante (il dieci per cento) ma di minoranza.

Alle preoccupazioni della politica il fondo americano risponde di essere interessato ad un investimento di «lungo periodo». E in effetti lo specchietto sugli investimenti del piano europeo di riforme destinato alle telecomunicazioni dice che ci sono a disposizione quaranta miliardi di euro di qui al 2024. Ma trattandosi di fondi destinati essenzialmente allo sviluppo della rete infrastrutturale nelle aree meno proficue del Paese, molto dipenderà dalle garanzie che offriranno a Palazzo Chigi. Il destino di Telecom passa ancora per una volta da qui. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BORGHI del
FRIULI VENEZIA GIULIA

16 luoghi meno conosciuti che non ti aspetti

Il **Friuli Venezia Giulia** è una regione di confine, dove i vari popoli che hanno attraversato le sue terre hanno arricchito la cultura locale con le proprie usanze e tradizioni. Per questo ogni città e borgo racconta storie di luoghi e di persone, vicini e lontani, che aspettano soltanto di essere scoperte!

€ 8,90
oltre al prezzo
del quotidiano

in collaborazione con
editoriale **Programma**

Dal 2 novembre in edicola con **IL PICCOLO**

ECONOMIA

MADE IN ITALY

Al Polo del Gusto Illy i biscotti Pintaudi «Grande potenziale»

Quota dell'85% entro aprile, il fondatore rimarrà con il 15%
Riccardo Illy: «Sinergie e integrazione con le altre eccellenze»

Franco Vergnano / TRIESTE

Arrivano anche i biscotti nel Polo del Gusto, la subholding del gruppo Illy che accorpa i business extra caffè puntando sulle eccellenze del Food&Beverage. Questa volta l'accordo riguarda l'acquisizione del controllo di Pintaudi, il prestigioso marchio con sede a Trieste specializzato in prodotti da forno, biscotti e fette biscottate. Il fondatore della società, Giuseppe Pintaudi, resterà in azienda come socio di minoranza (15%), garantendo la creativi-



Da sinistra Riccardo Illy e Giuseppe Pintaudi

L'ad Macchione
«Primo passo per entrare in un mercato interessante»

tà, gli elevati standard qualitativi e la continuità di una sapienza artigianale. Per ora il Polo del Gusto ha acquisito una partecipazione di minoranza nella Pintaudi, ma la quota è destinata a salire per arrivare all'85% entro aprile. Ma la strategia di espansione della subholding del Gruppo Illy non si ferma qui. In cantiere ci sono già nuove iniziative, specie sul versante dei negozi al dettaglio: «Pintaudi - ragiona Andrea Macchione, amministratore delegato del Polo del Gusto - rappresenta un primo passo per entrare nel mondo dei biscotti, un

mercato interessante. Pintaudi, con un fatturato 2019 di quasi un milione di euro, rappresenta al meglio la filosofia del Polo del Gusto: Pmi, di grande potenziale creativo e di qualità, che vengono accompagnate in una nuova fase di sviluppo, nel pieno rispetto delle loro specialità. Siamo pronti a fare shopping. Con attente valutazioni per entrare in altri settori, dalle caramelle ai succhi di frutta, dagli "smoothies" ai vini, ad esempio il Barolo». In quest'ultimo caso, qualora un'eventuale operazione andasse in porto, le uve di rosso d'annata si affiancherebbero ai vigneti Mastrojanni di Montalcino.

Le altre eccellenze finora raggruppate nella subholding Illy sono le confetture Agrimontana, il cioccolato Domori, il tè Dammann Frères e il gelato Libre.

Commenta Riccardo Illy, presidente del Polo del Gusto: «L'entrata di Pintaudi nella famiglia del Polo del Gusto ci riempie di soddisfazione e di aspettative per il grande potenziale di integrazione che vediamo nell'intesa. Sinergie, innanzitutto, da un punto di vista gestionale, uno dei principali mandati del Polo del Gusto, grazie al quale una società piccola e giovane potrà beneficiare del supporto del Gruppo sul piano organizzativo, nonché delle capacità distributive di un'azienda come Domori. Ci sono inoltre apporti da un punto di vista della creatività del Gusto e delle relazioni tra i prodotti. Infatti i biscotti si sposano con le altre eccellenze del Polo, dal tè al cioccolato, dalle confetture al vino».

Non per niente sembra che gli azionisti Illy siano stati determinati a questo investimento dopo aver assaggiato i "biscottoni". Infatti la Pintaudi, pur essendo una tipica Pmi del made in Italy, ha già conquistato prestigiosi riconoscimenti: ha vinto per due anni consecutivi (2020 per le Fette Biscottate Integrali e 2021 per i Biscottoni Nocciola e Cacao Fine) il Great Taste Award, tra i premi mondiali più ambiti, con la partecipazione di migliaia di marchi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**lingotti
monete
preziosi
stime / perizie**

PAOLETTI Dal 1963
via Roma 3, Ts
040 639086
ANCHE A DOMICILIO

DIGITALE

Dotcom passa di mano la tech company triestina comprata da Epipoli

Luigi dell'Olio / TRIESTE

Continua il consolidamento nel fintech, settore tra i più esuberanti dell'economia italiana (e internazionale) in quanto caratterizzato da una parte da giovani aziende che stanno rivoluzionando nicchie del comparto finanziario, dall'altro dalla necessità di fare massa critica per supportare gli investimenti necessari allo sviluppo. L'ultima operazione in ordine di tempo riguarda il territorio giuliano, con la tech company Dotcom ceduta alla fintech Epipoli.

L'azienda triestina è specializzata in un settore strategico come la trasformazione digitale *data driven*: oggi le aziende di tutti i settori sono impegnate a rivedere la propria organizzazione focalizzandosi sulle opportunità del digitale e, per farlo, hanno bisogno di soluzioni in grado di analizzare i dati e trasformarli in indicazioni utili per il business. È quello che fa - tra gli altri - Dotcom, che ha come target di clientela sia imprese che pubbliche amministrazioni.

L'obiettivo principale dell'acquisizione, spiegano da Epipoli, è di accelerare l'implementazione delle piattaforme digitali per i servizi prepagati e per l'engagement. Le due società già da tempo collaboravano insieme, avendo sviluppato una soluzione avanzata che consente ai sistemi di cassa fisici e digitali di abilitare sia le super app globali, sia i pagamenti *peer to peer*, cioè quelli tra utenti finali senza intermediazione di un operatore finanziario.

Nel campo delle tecnologie non è insolito che un'acquisizione sia preceduta da forme più o meno intense di collaborazione tra le società



Gaetano Giannetto di Epipoli

interessate, considerato che l'integrazione tra culture aziendali spesso può rivelarsi un aspetto critico.

Si tratta della seconda operazione nel 2021 per Epipoli, dopo l'acquisizione a maggio del 100% del capitale di Reward, azienda specializzata nelle soluzioni di incentivazione delle vendite e dell'engagement (vale a dire le strategie di coinvolgimento dei consumatori).

La società, attiva in quattordici Paesi oltre all'Italia, ha chiuso il 2020 con un fatturato consolidato di 140 milioni di euro (+18,4% sul 2019) e punta a raggiungere 200 milioni, con una crescita bilanciata per linee interne ed esterne, proseguendo il suo processo di internazionalizzazione.

Con questa operazione, gli oltre 40 professionisti di Dotcom confluiranno nell'organico di Epipoli, apportando nuove competenze in ambito tecnologico. Come spiega Uroš Grilanc, presidente & business Partner dell'azienda acquisita, «la nostra innovazione trova terreno fertile in questa unione. Per Dotcom entrare in Epipoli significa accedere a un importante parco clienti per i quali potremo esprimere il nostro potenziale». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FINANZA

Generali, De Agostini comincia la dismissione Del Vecchio sale ancora

MILANO

Confermando le indiscrezioni circolate nei giorni scorsi, De Agostini fa sapere di aver avviato la dismissione della sua partecipazione in Generali (1,44%). Il gruppo piemontese ha già concretizzato una prima cessione pari allo 0,14%, ricorrendo a uno strumento derivato e l'orientamento è di proseguire

in questa direzione in modo da conservare il diritto di voto all'assemblea del prossimo 29 aprile.

Nella nota De Agostini esprime il proprio apprezzamento per l'operato del management della compagnia triestina, «del quale ha condiviso obiettivi e valori, nonché la stima e sintonia nei confronti del ceo Philippe Donnet, che nel corso degli

ultimi due mandati ha saputo distinguersi per la visione strategica, la competenza tecnica e la completezza manageriale. Qualità che si sono tradotte in eccellenti risultati industriali e finanziari».

Dunque Mediobanca, che ha già in mano il 17,22% dei diritti di voto (somma tra la partecipazione azionaria e un prestito titoli), potrà contare anche sul pacchetto delle famiglie Boroli-Drago, azioniste del Leone dal 2006, quando scambiarono una parte dei proventi della vendita della controllata Toro per una partecipazione a Trieste.

Piazzetta Cuccia spinge per la conferma del management attuale, avversato inve-

ce dal duo Caltagirone-Del Vecchio, con il supporto di Crt, che arriva al 14,12%, dopo che ieri mister Luxottica ha annunciato nuovi acquisti per lo 0,08% del capitale, portando la sua partecipazione al 5,70%. Tornando a De Agostini, la società fa sapere che i proventi derivanti dalla vendita della partecipazione in Assicurazioni Generali verranno utilizzati per vagliare nuovi investimenti. La somma attesa si aggira sui 430 milioni, che andranno a sommarsi a oltre un miliardo, incassato prima dalla cessione di alcuni asset di Lottomatica, poi da quella della dismissione editoria scolastica. —

LUIGI DELL'OLIO

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MOVIMENTO NAVI A TRIESTE

IN ARRIVO		
CONTSHIP TOP	DA ALIAGA A RADA	ore 6.00
NS MOSVIK	DA ST. NICOLAS A RADA	ore 6.00
EPHESUS SEAWAYS	DA ISTANBUL A ORM. 31	ore 7.00
ELIANA MARINO	DA MERSIN A ORM. 39	ore 9.00
MANDO	DA VENEZIA A RADA	ore 10.00
BF PHILIPP	DA ANCONA A RADA	ore 17.00
MSC PAMIRA II	DA VENEZIA A RADA	ore 20.00
IN PARTENZA		
MAERSK HOUSTON	DA RADA PER FIUME	ore 6.00
WHITE MOON	DA RADA PER NOVOROSIYSK	ore 12.00
NS MOSVIK	DA RADA PER ANCONA	ore 15.00
ELIANA MARINO	DA ORM. 39 PER MERSIN	ore 20.00
ULUSOY-15	DA ORM. 47 PER CESME	ore 20.00
EPHESUS SEAWAYS	DA ORM. 31 PER ISTANBUL	ore 21.00
ABISTOKLIS	DA SIOTI PER PIREO	ore 21.00
CHRYSOPIGI	DA RADA PER MALTA	ore 22.00
MOVIMENTI		
OLIB	DA SIOTI 4 PER RADA	ore 1.00
ABISTOKLIS	DA SIOTI 1 PER RADA	ore 15.00
CONTSHIP TOP	DA RADA PER MOLOV	ore 6.01
NS MOSVIK	DA RADA PER ORM. 13	ore 6.30

L'attacco di Bonomi mentre governo e partiti cercano un accordo. L'allarme dell'Istat sul potere d'acquisto

Confindustria: serve taglio alle tasse da 13 miliardi

IL CASO

Paolo Baroni / ROMA

Sul taglio delle tasse Confindustria alza il tiro. Per il presidente Carlo Bonomi, infatti, gli 8 miliardi messi a bilancio dal governo «sono pochi». «Riteniamo che ne debbano essere messi almeno 13 su un taglio forte contributivo del cuneo fiscale - ha spiegato ieri - In primis per mettere più soldi in tasca agli italiani, gli stessi nove su dieci che, come ha detto Mattarella, hanno dimostrato un grande senso civico e che si sono sacrificati in questi ultimi 18 mesi e poi

per sostenere le imprese». «Noi l'abbiamo chiesto da subito» ha rimarcato ieri Bonomi. E lo stesso ha fatto durante l'audizione in Senato il direttore generale di Confindustria Francesca Mariotti. «L'incremento del fondo per la riduzione della pressione fiscale – ha spiegato - andrebbe impiegato per un taglio della componente contributiva del cuneo fiscale, in favore sia dei lavoratori, per stimolare la domanda interna, sia delle imprese, per renderle più competitive». A suo parere, infatti, «tagliare il costo del lavoro non è più procrastinabile, considerato anche il rincaro dei prezzi delle materie prime e dei costi

energetici, che in taluni casi sta rendendo antieconomico produrre».

Il governo e la maggioranza che lo sostiene non hanno ancora deciso cosa fare. Ieri al Mef si è tenuto il secondo incontro tra il ministro Franco ed i rappresentanti dei partiti che sono stati letteralmente inondati di dati e simulazioni dai tecnici. A cui, tra l'altro, dopo tre ore di riunione sono stati chieste altre elaborazioni che verranno discusse stamattina alle 8.30 quando è previsto che riprenda il tavolo di confronto. «Non abbiamo un pezzo di carta in mano, abbiamo tante ipotesi, tante simulazioni che riguardano sia l'Irpef che l'Irap: han-

no parlato molto i tecnici sulle varie simulazioni» ha spiegato il viceministro allo Sviluppo economico Gilberto Pichetto Fratin (Fi), aggiungendo che allo studio ci sono «4-5-6 simulazioni».

In particolare sull'Irap si tratta di decidere se effettuare un intervento verticale, selezionando singole categorie (ditte individuali, società di persone e forse anche mini srl) oppure orizzontale, indicando un tetto di fatturato sotto il quale scatta l'esenzione. Sull'Irpef invece si sta discutendo se intervenire sulle detrazioni, o sulle aliquote (sia su quella del 27%, come su quella del 38%, oppure su entrambe). Ma non è nemme-

no escluso un intervento che arrivi a combinare entrambe queste voci. «Di certo - spiega Pichetto Fratin - si è capito che occorre concentrare la nostra attenzione sui redditi compresi tra 30 e 45 mila euro, perché su di loro il peso dell'aliquota Irpef del 38% ed il venir meno di una serie di esenzioni e detrazioni rende il carico fiscale davvero squilibrato».

«Abbiamo delle ipotesi in mano, secondo il mio parere abbastanza buone. Ci dormiremo sopra e domani mattina continuiamo a lavorare, sarà un percorso non banale» ha spiegato a sua volta il presidente della commissione Finanze della Camera Luigi Ma-

rattin (Italia Viva). L'idea di massima prevede di proseguire praticamente tutti i giorni con gli incontri in modo da arrivare a definire un'intesa entro la settimana.

Secondo le stime dell'Istat, che ieri con suo presidente Blangiardo in Senato, tra le altre questioni, ha segnalato il forte calo del potere d'acquisto degli italiani, se tutti gli 8 miliardi previsti per il taglio delle tasse fossero destinati al calo del cuneo fiscale sul lavoro, si registrerebbe un incremento del reddito delle famiglie pari allo 0,71% rispetto al valore del 2020, e pari allo 0,69% rispetto al 2019. Se le risorse fossero invece dirette ad abbassare il prelievo fiscale sulle retribuzioni, ridurrebbero il carico medio fiscale sulle retribuzioni dell'1,6% rispetto al livello del 2020 e dell'1,5% rispetto al 2019. Anche questi numeri su cui riflettere. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL MERCATO AZIONARIO DEL 22-11-2021

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAl (Min€)
A						
Abitare In	8,35	-0,48	4,57	8,78	73,6	221,5
Acza	18,32	-0,92	16,12	21,3	6,82	3901,5
Acsm-Agam	2,44	1,67	2,25	2,66	7,02	481,5
Adidas ag	279,3	-1,31	252,5	334,7	-6,21	58434,1
Adv Micro Devices	141	3,3	58,94	141	89,36	133495,8
Aedes	0,1725	-	0,1415	0,411	-55,7	41,5
Aeffe	2,8	2,38	1,02	2,945	153,62	300,8
Aegon	4,238	0,19	3,204	4,557	30,56	688,9
Aeroporto Marconi Bo	8,64	-2,92	7,66	11,4	1,89	312,1
Agnas	47,37	0,04	38,93	53,74	11,99	111398,2
Ahold Del	30,9	1,58	21,5	30,95	31,77	3682,9
Air France Klm	4,002	-0,84	3,754	5,638	-22,29	1715,4
Air Liquide	154,16	0,64	124,5	154,16	14,02	53280,4
Airbus	109,02	-0,37	83,27	117,88	19,21	84237,4
Alerion	24,5	1,03	11,15	26,5	131,13	1328,8
Algowatt	0,366	2,23	0,311	0,428	7,02	16,2
Alkerm	20,4	2	6,5	22	188,14	118
Allianz	203,25	0,22	183,9	222,55	1,63	92255,2
Alphabet cA	2.600,5	-1,76	1407,2	2847	82,38	775065,8
Alphabet Classe C	2,649	-0,81	1416,2	2670,5	86,1	925770,3
Amazon	3,204	-3,38	2436	3310	19,11	1543918,4
Ambientheris	0,944	-3,67	0,684	0,98	37,81	87,5
Amgen	179,46	-0,77	175	217	-3,61	130947,5
Amplifon	43,8	-1,68	30,04	46,54	-26,67	9915,8
Anhueser-Busch	51,24	-	47,015	65,5	-11,59	82406,3
Anima Holding	4,442	0,09	3,636	4,746	14,43	1637,5
Antares V	12,55	0,4	9,48	13,25	33,51	867,3
Apple	146,42	3,8	98,95	146,42	33,21	756232,7
Aquafil	7,74	1,44	4,2	8,48	59,59	331,4
Asciopave	3,495	0,14	3,39	4,08	-3,85	819,3
ASML Holding	748,6	-1,8	402,95	771,8	87,34	324833,5
Atlantia	16,555	-0,69	13,105	17,445	12,5	13870,9
Autogrill	6,26	-0,13	3,7045	7,578	29,38	2410,3
Autos Meridionali	26	-	18,1	30,1	36,13	113,8
Avio	11,3	0,53	10,8	14,98	-0,35	297,9
Axa	25,27	0,24	18,35	25,85	28,35	5279,3
Azimut	26,54	1,34	17,36	26,86	49,35	3802
Aza	1,8305	0,77	1,305	1,949	40,32	5734,8

B						
B Carige	0,612	-0,49	0,612	1,31	-59,2	462,3
B Carige Rsp	50,500	-	-0	-0	-0	1
B Desio Bria Rnc	2,7	-	2,2	2,94	16,38	35,6
B Desio e Brianza	3,14	-	2,35	3,6	21,71	385,4
B Ifis	15,83	1,09	8,3	17,19	72,53	851,8
B Intermobiliare	0,044	0,92	0,0364	0,051	-4,35	72,5
B M.Paschi Siena	0,929	0,11	0,928	1,38	-10,93	931,2
B P di Sondrio	3,53	0,28	2,02	4,194	60,45	1800,5
B Profilo	0,216	-6,29	0,2015	0,2545	1,89	146,4
B Sistema	2,045	0,74	1,628	2,425	20,58	184,5
Banca Generali	39,17	-5,29	25,54	43,2	43,8	4577,1
Banco Bpm	2,845	-0,04	1,781	3,04	46,29	4007,7
Banco Santander	3,0735	0,65	2,4355	3,499	23,04	49594,5
Basf	62,14	0,98	61,5	73,39	-3,58	57363,2
Basicnet	5,01	0,2	3,94	5,18	20,43	305,8
Bastogi	0,748	-1,32	0,74	0,9	-6,27	82,5
Bayer	48,13	-0,2	45	57,2	-1,76	36787,8
BB Biotech	75,8	0,9	67,8	86	10,86	4199,3
BBVA	5,44	0,87	3,78	6,293	32,07	36273,3
BBC Speakers	13,4	-1,47	9,6	14,35	29,47	147,4
Bca Finnat	0,271	-1,08	0,202	0,3	19,91	98,3
Bca Mediolum	8,742	-0,48	6,545	9,862	23,13	6486,6
Be	2,895	-0,37	1,352	2,825	84,59	363,5
Beghelli	0,373	-0,53	0,301	0,43	23,92	74,6
Beiersdorf AG	92,9	-	82,18	107,1	-1,17	23410,8
B.F.	3,53	-2,49	3,41	4	-4,59	616,5
BFI Bank	6,92	-0,43	4,47	8,9	40,08	1282,3
Bialetti Industrie	0,275	-1,08	0,12	0,4	105,22	42,6
Biancamano	0,182	-	0,178	0,21	1,11	6,2
Blesse	24,72	0,16	19,02	33,56	31,28	677,2
Bloera	0,121	-0,82	0,098	0,29	-56,47	3,6
Bmw	94,98	1,58	68,46	95,7	31,22	57177,5
Bnp Paribas	58,73	1,68	39,99	61,33	35,6	53587,4
Borgosesia	0,592	0,34	0,54	0,866	-10,98	28,2
Bper Banca	1,8075	0,61	1,462	2,126	21,72	2554,5
Brembo	12	0,67	10,08	12,4	11,11	4007,1
Briochi	0,09	1,12	0,0658	0,105	28,57	70,9
Brunello Cucinelli	60,15	0,08	33,04	63,45	68,49	4090,2
Buzzi Unicem	19,825	-	19,165	23,94	5,56	3818,8

C						
Cairo Communication	1,98	1,02	1,142	2,14	56,85	286,1
Caleffi	1,475	0,34	0,685	1,61	110,71	23,1
Calitgione	4,18	-1,18	2,96	4,63	38,87	502,1
Calligione Editore	1,175	-	0,85	1,235	26,34	146,9
Campani	13,485	1,05	8,678	13,485	44,16	15640,9
Carel Industries	26,9	-	15,16	27,3	40,25	269,0
Carrefour	15,825	-0,44	14,07	17,505	10,82	11155,1
Cattolica Ass	5,685	1,34	3,85	7,2	23,96	1298,2
Cellularine	4,33	-0,69	4,09	4,86	-11,99	94,7
Cembre	29,8	4,2	18,95	29,8	58,09	506,8
Cementir Holding	8,66	-1,59	6,66	9,74	30,23	1378
Centrale del Latte d'Italia	3,49	0,29	2,38	3,58	39,6	48,9

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAl (Min€)
Cerved Group	10,2	-	6,685	10,5	36,91	1991,8
Cnl	0,0046	-	-0	-0	-0	6,8
Oia	0,074	-	0,0724	0,116	-14,75	6,8
Or	0,4985	4,62	0,4445	0,537	13,3	636,7
Class Editori	0,089	2,06	0,0852	0,156	-15,24	15,3
Onh Industrial	16,24	-0,15	10,28	16,73	57,29	22157,9
Colma Res	7,19	2,86	6,26	7,34	9,6	259,6
Commerzbank	6,633	0,2	4,8095	7,141	24,96	8306,9
Conafi	0,295	0,34	0,241	0,385	16,14	10,9
Continental AG	107,28	2,17	80,52	117,306	-4,01	21456,6
Convivio	72,3	-0,52	63,8	81,6	-5,37	6838,1
Credem	5,99	0,17	4,135	6,76	35,83	2044,5
Credit Agricole	12,716	1,71	8,378	13,508	21,39	28310,2
Csp International	0,422	-2,76	0,404	0,506	2,68	14

D						
Daimler	91,29	1,33	55,6	91,29	61,83	88056,3
D'Amico	0,0971	-0,72	0,0886	0,1154	6,7	120,5
Danielli & C	27,95	-1,06	14,48	29,75	94,37	1142,6
Danielli & C Rsp	17,32	-1,14	9,84	19	80,42	700,2
Danone	56,65	1,02	52,4	65,07	4,37	29106,9
Datalytic	15,96	-0,44	14,04	21,98	14	932,8
Dea Capital	1,302	-	1,0677	1,408	23,02	345,1
De Longhi	31,02	-	25,58	39,96	20,33	4678,9
Deutsche Bank	10,87	0,46	8,415	12,538	21,97	6205,2
Deutsche Borse AG	148,1	-	130,65	151,05	5,45	28583,3
Deutsche Lufthansa AG	6,01	-1,12	5,451	9,1101	-22,03	2801,6
Deutsche Post AG	57,79	1,53	39,94	61,25	41,16	70085
Deutsche Telekom	16,87	2,67	14,67	18,832	7,73	73575,5
Diasirin	183,65	-2,78	135	206,2	7,97	10274,9
Digital Bros	30,9	-2,95	18,82	46,2	43,06	440,7
doValue	7,97	-0,38	7,97	11	-17,41	637,6

E						
Edison Rsp	1,35	-	1,025	1,46	33,66	147,9
Eems	0,1338	0,9	0,0808	0,1654	47,36	5,8
El En	15,4	-	6,8875	17,9	132,02	1229,1
Elica	3,505	-0,99	2,835	3,74	13,25	221,9
Emak	1,982	0,92	1,094	2,17	80,51	324,9
Enav	3,89	-1,52	3,382	4,374	8,12	2107,4
Enel	6,952	0,03	6,651	8,948	-16	70678,8
Enervit	3,94	-0,51	3,3	4,1	17,26	70,1
Engie	13,034	-0,37	11,122	13,8	2,75	2659,2
Eni	12,328	1,91	8,2	12,746	44,22	44449,8
E.ON	11,122	0,25	8,316	11,38	23,3	22255,1
Eprice	0,0203	-3,79	0,0157	0,0819	-72,72	7,7
Equita Group	3,89	1,04	2,43	3,93	60,08	195,4
Erg	29,46	-0,2	22,9	31,4	25,9	4428,4
Esprimet	12,32	-0,81	9,47	16,65	14,29	627,5
Essilorluxottica	19,22	-0,83	11,8	193,8	46,82	41910,5
Eukelos	1,945	-0,26	1,05	3,19	73,66	14,2
Eurotech	5,35	-0,74	4,28	6,045	3,78	199,9
Evonik Industries AG	28,08	-	26,58	30,73	3,24	13085,3
Exor	83,5	-0,41	61,38	84,92	26,09	20123,5
Expiriva	2,38	3,83	0,746	2,59	197,5	123,5

Enduro	1.945	-0,26	1,05	3,19	73,68	44,2
Eurotech	5,35	-0,74	4,28	6,045	3,78	190
Evonik Industries AG	28,08	-	26,58	30,73	3,24	130,95
Exor	83,5	-0,41	61,38	84,92	26,09	2012,3
Exprivia	2,38	3,83	0,746	25,59	19,75	123,3
F						
Falck Renewables	8.695	0,06	5,05	8,725	31,94	2533,8
Faurecia	46,46	-0,06	36,14	50,14	-0	6413,1
Ferrari	246,3	2,75	154,7	246,3	30,56	47763,4
Fidia	1,85	-3,39	1,45	3,26	28,03	9,5
Fiera Milano	3,43	0,59	2,45	4,02	20,77	246,7
Fila	9,57	-0,21	8,39	11,68	4,36	411,3
Fincantieri	0,846	0,39	0,512	0,832	17,78	1098
Fine Foods Pharma Ntm	15,8	-1,25	10,3	18,35	50,48	348,5
FinecoBank	16,705	-1,81	12,875	17,305	24,86	1018,8
Firm	0,641	-0,62	0,532	0,723	12,46	278,4
Fresenius M Care AG	55,56	-0,32	55,56	71,1	-18,89	17018
Fresenius SE & Co. KGaA	35,43	-0,9	34,4	47,465	-8,54	1835,5
Fresenius	1,155	0,43	1,015	1,54	-3,35	12,3

LE IDEE

CONTAGI, SERVONO MISURE STRUTTURALI

FRANCO BELCI

Il nuovo picco di contagi ci ha colti impreparati. Pensavamo che il vaccino avesse risolto, una volta per tutte, il problema, ma non è stato così e la nostra Regione, il suo capoluogo in particolare, sono nell'occhio del ciclone. Molti ne hanno attribuito la causa alle manifestazioni dei "no green pass", ma un'attenzione rivolta solo ad esse, pur emotivamente comprensibile, limita il perimetro dell'analisi. Ci sono altri fattori di rischio, messi in luce da medici e scienziati: la contiguità della Regione con zone in piena crisi pandemica, il basso tasso di vaccinati, soprattutto a Trieste, l'alta età media della popolazione e il calo dell'efficacia del vaccino, avvenuto probabilmente prima di quanto si fosse previsto. Esso rimane comunque l'arma principale ed è auspicabile un'estensione dell'adesione sostenuta da una comunicazione puntuale sui suoi benefici, e anche sui suoi limiti, che sottolineano la necessità di incentivare l'uso dei sistemi di prevenzione di base, a cominciare dalle mascherine.

Occorre ripetere che il vaccino riduce di molto il rischio di ospedalizzazione e di morte, ma non immunizza, e col tempo le difese anticorpali decadono, tant'è vero che siamo costretti a ricorrere alla terza dose: il prof. Brusaferrò, presidente dell'Istituto superiore di Sanità, ha messo in luce come le strategie vaccinali si stanno affinando in progress. Del

resto si è rivelato incongruo anche il concetto di "immunità di gregge": lo stesso presidente e molti suoi colleghi hanno spiegato che "non è un obiettivo che ci possiamo porre con il Sars Covid 19". La preoccupazione ha portato molte voci a chiedere una legge che renda la vaccinazione obbligatoria per tutti. Ho molti dubbi su questa soluzione, che avrebbe tre punti delicati: riguarderebbe un vaccino con caratteristiche diverse rispetto a tutti gli altri che sono da tempo obbligatori per alcuni gruppi sociali e che portano effettivamente all'immunità; comporterebbe modalità di applicazione invasive, come hanno messo in luce giuristi certamente non sospetti di simpatie "no vax", collocandosi quindi su un crinale molto esposto rispetto ai diritti; accentuerebbe le fratture già presenti nel tessuto sociale senza alcuna certezza di venire a capo del problema: è questa anche l'opinione anche di immunologi e virologi che sono decisi sostenitori della campagna vaccinale.

E' necessario, a mio giudizio, seguire un'altra strada: occorre affiancare alla campagna

vaccinale misure di prevenzione di carattere strutturale che finora non sono state messe in campo, che riguardano prioritariamente la sanità e la scuola. Sul primo fronte non è stato previsto alcun intervento riformatore, né si è dato seguito alle promesse di nuove assunzioni,

sovraccaricando un organico rimasto invariato da inizio pandemia di carichi di lavoro sempre meno sopportabili: la richiesta di qualche organizzazione sindacale di un intervento dell'esercito e del soccorso di Emergency e Medici senza Frontiere per gli ospedali triestini è certamente ingenua e irrealistica,

ma attesta lo stato di tensione presente in corsia. Tuttavia il discorso è più generale.

Le risorse destinate alla Sanità nel Pnrr ammontano a 20 miliardi, poco più della metà dei 37 che, secondo i calcoli della Fondazione Gimbe, il sistema si è visto tagliare negli ultimi dieci anni. In questa situazione il governo prevede di far crescere la spesa, da qui al 2027, al ritmo dell'uno per cento l'anno, misura insufficiente a garantire il fabbisogno. Una scelta che ha provocato le proteste del segreta-

rio nazionale del sindacato dei medici Anaa e della presidente di Federsanità (l'organizzazione che riunisce aziende sanitarie pubbliche ed enti locali), e sollecitato lo sconsolato parere del presidente della Fondazione Gimbe: il Pnrr «certamente permetterà di portare i soldi a casa per mettere costose toppe ad un servizio sanitario profondamente indebolito da tutti i governi che si sono succeduti negli ultimi quindici anni. Difficilmente potrà rilanciarlo, massimizzando il ritorno delle risorse ottenute in termini di salute delle persone». Anche sul versante della scuola si è fatto troppo poco. Il presidente dell'Associazione italiana dei presidi ha denunciato l'assenza di investimenti in misure di sanificazione degli edifici, la carenza di aule, con il conseguente sovraffollamento e la materiale impossibilità di far rispettare il metro di distanza tra i ragazzi, e la condizione di vetustà di un numero troppo alto di edifici, con l'impossibilità di creare condizioni di sicurezza. Questa situazione ha creato i presupposti per il diffondersi del contagio e non si contano ormai le classi costrette a lavorare, ad intermittenza, in Dad. Va benissimo, dunque, aggiustare e aggiornare le strategie vaccinali e sostenerle con un'ulteriore campagna, magari fondata su maggiore chiarezza ed empatia. Ma gli interventi strutturali, per l'evidenza dei fatti, non appaiono più rinviabili.—



Scarseggia il personale sanitario negli ospedali

Rigidità articolare?
Muscoli tesi?



Questo innovativo
triplice complesso
può aiutare

A partire dai 50 anni, disturbi come rigidità articolare e tensioni muscolari diventano più frequenti. Attività come fare la spesa, svolgere lavoretti in casa o giocare con i nipotini possono risultare difficili. Scienziati del marchio di qualità Rubaxx hanno quindi sviluppato Rubaxx Estratto (in libera vendita, in farmacia). Il salice bianco e lo zenzero contenuti nel prodotto contrastano gli stati di tensione locale e supportano la funzionalità articolare. L'artigianato del diavolo contribuisce a sua volta a sostenere la normale funzione delle articolazioni. Insieme formano in Rubaxx Estratto un innovativo triplice complesso. Rubaxx Estratto è ben tollerato e adatto all'assunzione quotidiana.

Per la farmacia:
Rubaxx Estratto
(PARAF 980506404)

www.rubaxx.it

Integratore alimentare. Gli integratori non vanno intesi come sostituti di una dieta equilibrata e variata e di uno stile di vita sano. • Immagine a scopo illustrativo

Quei misteriosi fastidi ai nervi

I ricercatori hanno sviluppato un complesso nutritivo unico

I fastidi alla schiena o il formicolio ai piedi e alle gambe mettono spesso a dura prova la vita quotidiana di chi ne viene colpito. Quello che molti non sanno è che dietro questi fastidi spesso si celano i nervi. I ricercatori hanno scoperto che speciali micronutrienti sono essenziali per la salute dei nervi. Questi sono contenuti in un complesso nutritivo unico nel suo genere (Mavosten, in libera vendita in farmacia).

COSA SI CELA DIETRO AI FASTIDI AI NERVI?

Sono numerosi gli italiani che accusano fastidi alla schiena o che provano una sensazione di bruciore, formicolio o di intorpidimento, soprattutto a piedi e gambe. Altri riportano sensazioni simili a dolori muscolari senza aver praticato attività fisica. Spesso questi misteriosi fastidi si manifestano perché ai nervi non vengono forniti nutrienti a sufficienza. Gli scienziati sono riusciti a combinare in una compressa speciale un complesso di 15 micronutrienti essenziali per nervi sani (Mavosten, in farmacia).

LO STRATO PROTETTIVO DEI NERVI È DECISIVO

Il sistema nervoso dell'uomo è un articolato tessuto di miliardi di neuroni, il cui com-

pito principale è la trasmissione di stimoli e segnali. A tale scopo, riveste un ruolo importante lo strato protettivo ricco di grassi che circonda le fibre nervose (guaina mielinica). Infatti, solo con una

guaina mielinica intatta la fibra nervosa è protetta e può trasmettere correttamente stimoli e segnali. Mavosten contiene la colina, che contribuisce al normale metabolismo dei lipidi: ciò è importante per il mantenimento delle funzioni della guaina mielinica.

15 MICRONUTRIENTI SPECIALI

Ma non è tutto: questo avanzato complesso nutritivo di Mavosten contiene, oltre la colina, an-

che l'acido alfa-lipoico e molti altri micronutrienti importanti per i nervi sani. Ad esempio, la tiamina e la riboflavina contribuiscono al normale funzionamento del sistema nervoso. Inoltre, Mavosten contiene anche il calcio che contribuisce alla normale neurotrasmissione. In aggiunta, la vitamina E contribuisce alla protezione delle cellule dallo stress ossidativo. Tutti questi micronutrienti sono stati calibrati specificatamente

l'uno con l'altro all'interno di Mavosten.

Il nostro consiglio: prendete una compressa di Mavosten al giorno, con micronutrienti speciali per supportare nervi sani.

BUONO A SAPERSI

La colina (contenuta in Mavosten, in farmacia) contribuisce al normale metabolismo dei lipidi. Ciò è essenziale per il mantenimento della struttura e della funzione dello strato protettivo ricco di grassi attorno alle fibre nervose, noto come guaina mielinica. Solo con una guaina mielinica intatta la fibra nervosa è protetta e può trasmettere correttamente stimoli e segnali.



Per la farmacia:
Mavosten
(PARAF 975519240)

Visto in
TV!



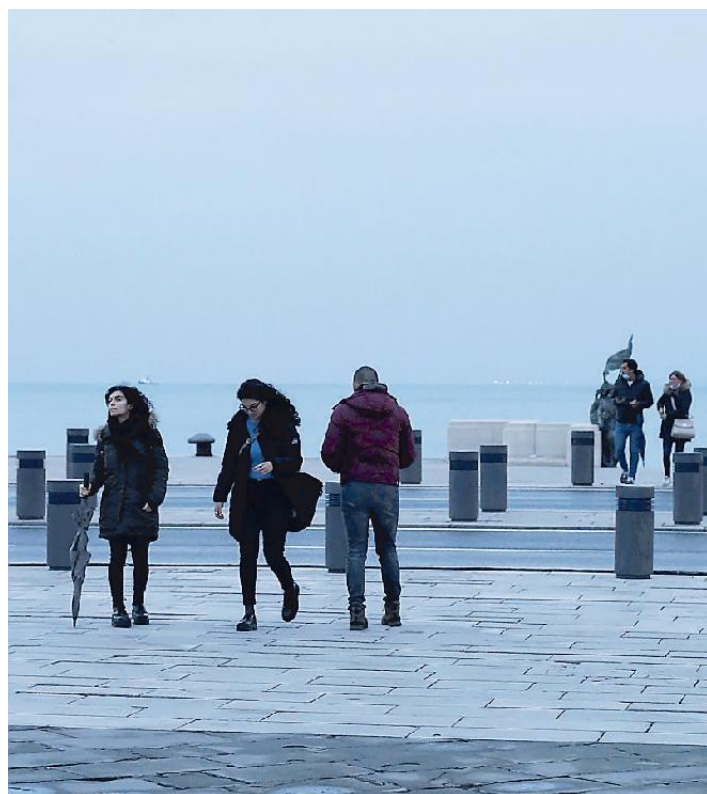
www.mavosten.it

Integratore alimentare. Gli integratori non vanno intesi come sostituti di una dieta equilibrata e variata e di uno stile di vita sano.

TRIESTE

Ballarin® THE BRIDGE
CORNER STORE
PELLETTERIE COLLEZIONI
AUTUNNO INVERNO
2021/2022
CORSO ITALIA 14 - TRIESTE

La pandemia e l'economia della città



LOCATION E PROTAGONISTI

Addetti ai lavori preoccupati

Nelle foto più grandi piazza Unità e Scala reale con ben pochi turisti a marzo (a destra) e novembre (a sinistra). In alto il presidente degli albergatori Guerrino Lanci e a lato la presidente delle guide Francesca Pitacco: sono preoccupati.



Turismo in crisi: piovono disdette fra alberghi e b&b in vista del Natale

Annulate in blocco le prenotazioni da Austria e Germania
Pesa lo spettro di un eventuale passaggio in zona arancione

Micol Brusafferro

Piovono disdette negli alberghi e nelle altre strutture ricettive della città in vista delle prossime festività di Natale e fine anno. Ed è un trend che va avanti da giorni. Risultano annullati in blocco, di fatto, gli ar-

rivi dal mercato austriaco e tedesco, così come quelli da altri paesi stranieri. E lo stop alle vacanze programmate a Trieste si fa strada anche nei pensieri di più di qualche turista italiano: sono tante, a oggi, le richieste di informazioni e le preoccupazioni espresse ai centrali-

ni degli alberghi da chi aveva pianificato un soggiorno in città. Pure le guide turistiche segnalano non poche rinunce.

L'aumento dei contagi in regione e in particolare a Trieste, così come le situazioni difficili che stanno vivendo le vicine Austria e Slovenia, rischiano di

compromettere, dunque, gli affari per il comparto turistico.

«Stiamo ricevendo tantissime richieste di informazioni e, purtroppo, anche molte cancellazioni», conferma Guerrino Lanci, presidente di Federalberghi Trieste: «È difficile fare stime precise, ma al momento il riempimento delle camere in città sotto Natale si attesta al 15%. Saremo fortunati se a Capodanno toccheremo il 50, 60%, sempre che non subentrino nuove restrizioni».

A pesare è soprattutto l'assenza di una grossa fetta di visitatori stranieri: «Gli austriaci e i tedeschi li abbiamo persi, e solo loro rappresentano il 30, 35% del mercato. Ma mancano anche clienti di altre nazionalità, come pure qualche italiano. Quando chiamano cerchiamo di rassicurarli, di fornire tutte le indicazioni che abbiamo, ma purtroppo si avverte una grande insicurezza. Il calo è sensibile soprattutto a Capodanno, ed è dovuto anche al fatto che la festa in piazza è stata cancellata e quindi non ci sarà nessun evento».

La paura per il settore è il

PROSPETTIVE DIFFICILI

IN ALTO PIAZZA UNITÀ SEMIVUOTA A MARZO:
UNO SCENARIO CHE POTREBBE RIPETERSI

Lanci: «Per l'Avvento riempimento delle camere al 15% Se a Capodanno toccheremo il 50, 60% saremo fortunati»

La presidente delle guide Pitacco: «In questo momento Trieste non è appetibile per contagi e assenza di eventi in piazza»

cambio di colore della regione: «Se poi, malauguratamente, dovessimo finire in arancione, è probabile che molti di noi saranno costretti a chiudere».

Le disdette non risparmiano nessuno: al Savoia Excelsior Palace c'è ad esempio «una ventina di camere annullate a dicembre» come spiega il direttore Riccardo Zanellotti – in occasione di un convegno. Sul fronte dei turisti in vista delle festività, per ora non ci sono grossi cambiamenti, ma temo che arriveranno. Io chiedo il Green pass a tutti gli ospiti, anche se negli hotel non è obbligatorio, ma lo è per accedere a ristorante, bar e palestra. E personalmente credo sia necessario rendere le regole attuali ancora più restrittive, per tutelare chi si è vaccinato. Serve estendere l'obbligo del Green pass anche a tutti gli alberghi. Solo con misure più severe riusciremo a vincere questa lunga battaglia contro il virus».

Anche nel mondo dei bed & breakfast, come nelle altre soluzioni ricettive scelte per fermarsi in città, si segnalano turisti che hanno già rinunciato al-

PARTITE LE OPERAZIONI DI INSTALLAZIONE

Ecco le prime luminarie in centro e la stella cometa in piazza Unità

L'ALLESTIMENTO

Dopo la posa delle basi degli abeti in piazza Unità d'Italia e dintorni nei giorni scorsi, da ieri è iniziato anche l'allestimento delle luminarie nel centro cittadino, che continuerà in questi giorni fino a completare il lungo elenco di vie previste dal Comune.

Ed è tornata anche la stella cometa tra i pili della piazza, una tradizione ormai da anni. Trieste si prepara quindi a entrare nell'atmosfera natalizia, anche se con un po' di ritardo rispetto agli anni scorsi. Ieri le prime luci, ancora spente, sono apparse in alcune strade, come in via San Lazzaro. «Proseguiremo rapidamente nei prossimi giorni» spiega l'assessore comunale alla Cultura Giorgio Rossi –

nell'intento di sistemare tutte le luminarie da via Torino e Cavana fino alla zona di piazza Sant'Antonio, passando nelle vie più centrali».

Tanti cittadini ieri, con il naso all'insù, hanno seguito la posa delle classiche figure ispirate ai temi natalizi, che si accenderanno nei primi giorni di dicembre, come annunciato di recente dal sindaco Roberto Dipiazza, che ha assicurato come l'arredo per le fe-

stività proseguirà in questi giorni a ritmo spedito, per recuperare il ritardo, dovuto alle elezioni e alla successiva organizzazione burocratica e logistica degli allestimenti.

Intanto non è stata fissata ancora la data ufficiale per il via libera al Natale in piazza Unità d'Italia, dove oltre agli addobbi e alle luci ovunque, torneranno anche le musiche a tema e i valzer, nell'impianto di diffusione. Nel frattempo è stata già collocata, tra i pili della piazza, la classica maxi stella cometa, e anche in questo caso tanti triestini ieri hanno seguito l'installazione, immortalando le operazioni in corso e pubblicando subito le foto sui social.

M.I.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La stella cometa in fase di installazione in piazza Unità. Foto Lasorte

NOTIZIE IN BREVE

Pallanuoto Trieste

Il 30 novembre, alle 12, alla Samer & Co. Shipping di piazza Unità 7, è convocata l'assemblea ordinaria della Pallanuoto Ts per l'approvazione del bilancio 20-21.



Stalker ai domiciliari

I carabinieri della Stazione di Opicina hanno ristretto agli arresti domiciliari un 29enne di origini romene accusato di stalking nei confronti della ex compagna.



I vigili con l'autovelo

La Grande viabilità, via Valerio e via Marchesetti. Sono le strade in cui le pattuglie della polizia locale si posizioneranno con l'autovelo nel corso di questa settimana.

La pandemia e l'economia della città



le ferie a Trieste. «Registriamo molte voci preoccupate», commenta Fulvia Ercoli, vicepresidente dell'Associazione b&b Fvg: «Abbiamo ancora prenotazioni ma senza caparre, che si possono disdire fino all'ultimo, e considerata la situazione attuale il rischio è alto. Personalmente ho già ricevuto alcune cancellazioni, come peraltro i miei colleghi. La maggior parte sono di stranieri».

Un afflusso di turisti in calo viene rilevato anche da Francesca Pitacco, presidente dell'Associazione delle guide turistiche del Fvg: «Il mercato austriaco è morto, speriamo possa tornare a fine lockdown ma ho i miei dubbi. Intanto le disdette stanno arrivando anche a noi, ma il problema più grave è che Trieste in questo momento non è appetibile, per il numero di contagi presenti e anche per l'assenza di eventi e manifestazioni in piazza a Capodanno. Purtroppo ho saputo che molte agenzie turistiche in questo momento non consigliano né tanto meno propongono la nostra città».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Dal negozio di abbigliamento alla pasticceria, tutto pronto per il 26, giornata di super sconti sul modello Usa. Alcuni ribassi già partiti

Il commercio punta forte sull'effetto Black Friday temendo restrizioni nel periodo delle feste

LE VOCI

Abbigliamento soprattutto, ma anche accessori, occhiali, gioielli, trattamenti estetici, prodotti di bellezza, corsi di ginnastica e dolci. Trieste si prepara al Black Friday, la giornata di super sconti in programma venerdì 26 novembre, per alcuni punti vendita già iniziati da qualche giorno. E c'è voglia di shopping, a detta dei commercianti, con i triestini già impegnati a scegliere doni per le prossime festività.

Alcuni clienti raccontano ai negozianti di voler approfittare adesso per acquistare i regali, temendo restrizioni nelle prossime settimane dovute alla pandemia. Il «venerdì nero» è una moda tutta americana approdata in Italia da qualche anno, che ha lo scopo di sollecitare una prima ondata di acquisti in vista del Natale. In città negozi e locali che aderiscono sono in aumento.

«Cresce il numero di chi applica sconti in questa giornata, così come le persone che ormai hanno capito cosa vuol dire Black Friday – ricorda la referente del Gruppo Commercio di Confcommercio, Elena Pellaschiar –, per chi vende è un buon momento

NEI PUNTI VENDITA

MARTINA BERRO DEL NEGOZIO FIDUCIA E LO STAFF DELLA BOMBONIERA. LASORTE

«Molti clienti hanno intenzione di anticipare gli acquisti natalizi non sapendo cosa accadrà con il Covid»

per proporre promozioni e so che molti triestini ne stanno approfittando, alcuni hanno deciso di dedicarsi in questi giorni ai doni natalizi finché saremo in zona bianca, molti hanno paura poi di dover fare i conti con nuove regole che non consentiranno di avere la stessa libertà che c'è ora».

Considerazione simile anche per Sergio Bavazzano, direttore del centro commerciale di Montedoro, dove molti negozi sono già pronti da giorni con i ribassi: «Sabato scorso abbiamo avuto un ottimo afflusso di clienti, che sta continuando – osserva –: la sensazione è che molti si diano da fare ora, per non trovarsi im-

preparati a dicembre, se il quadro di regole anti-Covid dovesse inasprirsi. Sul fronte del Black Friday in particolare – aggiunge – ormai da qualche anno funzionano soprattutto il settore dell'elettronica e quello dei giocattoli e anche adesso tanti stanno acquistano in queste due tipologie di negozi, in vista del Natale. Inoltre – aggiunge – molti punti vendita hanno scelto di effettuare una promozione più grande adesso, rispetto a quella prevista durante le festività».

Sulla stessa linea anche il direttore delle Torri d'Europa Stefano Minniti, che sottolinea come «il Black Friday sta diventando uno dei pilastri dello shopping pre natalizio, come accade a livello mondiale. C'è una grande corsa all'acquisto, mentre verso Natale molto dipenderà dalle disposizioni legate al Covid a livello nazionale». Anche Il Giulia si prepara all'evento, così come molti commercianti del centro e delle periferie.

Qualche esempio di maxi ribassi. Per i più golosi, La Bomboniera applicherà il – 40% venerdì: «Molti saranno nostri clienti affezionati che già ci chiedono ora di ricordare loro quando sarà il Black Friday – spiegano appunto dalla pasticceria –, tutti potranno



trovare le offerte all'interno ma è possibile anche ordinare prima».

Sul fronte dell'abbigliamento tanti hanno scelto di annunciare l'adesione alla giornata sui social, come Cleopatra, DB store o Gaia Life. «Viene spinto dalle aziende con cui collaboro – spiega Martina Berro del negozio Fiducia –: gli anni scorsi non ha avuto grande successo, vediamo come andrà questa volta, di certo c'è grande voglia di spendere da parte dei clienti in questo periodo, speriamo continui così». Ad abbassare i prezzi sono anche centri estetici, profumerie e altre rivendite di prodotti legati alla cu-

ra del corpo, e anche qualche palestra, come la Maxima, che offre formule con costi ridotti per corsi, sala pesi, abbonamenti e per alcuni trattamenti.

Negli Stati Uniti il Black Friday è da decenni un giorno immancabile per lo shopping, subito dopo il Ringraziamento e poco prima del Natale. Ma se fino a qualche anno fa le immagini dei grandi magazzini presi d'assalto da migliaia di persone oltreoceano facevano il giro del mondo, oggi il business si è spostato in gran parte sui siti di e-commerce. —

M.I.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ORDINANZA COMUNALE

Definita la mappa dei divieti per la fiera di San Nicolò

Fiera di San Nicolò nel rispetto delle disposizioni anti Covid. E, naturalmente, anche con limitazioni al transito delle auto e al posteggio.

Come ogni anno, il tradizionale appuntamento si terrà dall'1 all'8 dicembre in viale XX Settembre e nelle zone limitrofe. Il Comune di Trieste, come di consueto, ha previsto anche una specifica ordinanza

che consentirà di regolare il traffico veicolare della zona.

Ecco, nel dettaglio, alcune delle direttive. Dalle 8 di ieri alle 24 dell'11 dicembre saranno istituiti il divieto di sosta e fermata con rimozione e il divieto di transito per tutti i veicoli nelle seguenti vie: via Del Toro, via Aurelio, via Nordio, via Giotto.

Dalle 6 del 25 novembre alle 8 del 30 novembre e dal-

le 23 del 9 dicembre alle 24 dell'11 dicembre, sarà inoltre istituito il divieto di sosta e fermata con rimozione per tutti i veicoli in via Battisti, via Polonio, via Carducci (dall'intersezione con via Crispi all'intersezione con via Battisti), via Paduina, via Rossetti (dall'incrocio con viale XX Settembre a quello con via Crispi).

E ancora. Dalle 8 dell'1 dicembre alle 23 dell'8 dicem-



La tradizionale Fiera di San Nicolò in viale XX Settembre Foto Bruni

bre sarà istituito il divieto di transito in viale XX Settembre, nel tratto compreso tra l'intersezione con via Rossetti e l'intersezione con via Zovenzoni (corsia a salire) nonché nel tratto compreso tra l'intersezione con via Piccolomini e l'intersezione con via Rossetti (corsia a scendere).

Sono previste, naturalmente, mirate e specifiche deroghe a favore dei mezzi di soccorso in servizio di emergenza e delle forze dell'ordine.

L'ordinanza municipale con l'elenco preciso dei divieti legati alla fiera di San Nicolò è pubblicata online sul sito del Comune di Trieste. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL DIBATTITO NELL'ASSEMBLEA CITTADINA CONVOCATA VIA WEB

Ok nel secondo Consiglio online al piano di governo di Dipiazza

Via libera a maggioranza alle linee di indirizzo. Critiche le opposizioni specie sui programmi ambientali

Laura Tonerò

Con 24 voti favorevoli e 16 contrari sono state approvate ierisera, nel corso della seconda seduta online del rinnovato Consiglio comunale, le linee di indirizzo del governo del quarto mandato dell'am-

Rinviata alla prossima riunione l'elezione del vicepresidente dell'aula

ministrazione comunale a guida Roberto Dipiazza. Una seduta aperta da un ricordo di Luisa Primossi, storica presidente del Circolo Ivan Grbec, che la consigliera del Pd Veleentina Repini ha inteso tracciare sia in italiano che in sloveno. Una scelta che ha dato il la al collega dem Stefano Ukmar per sottolineare, nel suo intervento, che «è ora, nel 21.mo secolo, nel terzo millennio, di fare un passo avanti sull'uso dello sloveno in que-

st'aula». A fargli eco è stato quindi un altro collega di partito, Stefan Cok, che ha evidenziato, come «il percorso digitale del Comune di Trieste in sloveno» sia «pari a zero». A dare una risposta netta a questi auspici, è intervenuto il capogruppo di Fdi, Marcello Medau: «Spero di non destare delle perplessità se sottolineo con forza che la città di Trieste è una città di cui siamo orgogliosi e di cui bisogna salvaguardare l'italianità, la cultura, le tradizioni, la sua incolumità e la sua sicurezza».

Tornando al documento di governo, ad aprire la lunga lista di interventi è stato Francesco Russo, che ha confermato la propria disponibilità a una collaborazione, soprattutto sulla questione Porto Vecchio, e ha evidenziato l'esigenza di «un salto di qualità».

«Serve qualcosa di più di un elenco puntato di promesse vecchie e nuove, serve una prospettiva di città e servono progetti realizzabili per orientarla in quella direzione», ha dichiarato invece il capogrup-



Il sindaco di Trieste, Roberto Dipiazza, fotografato nel suo ufficio all'interno del palazzo municipale

po di Adesso Trieste Riccardo Laterza.

Il tema dell'ovovia ha trovato spazio in diversi interventi. Se Russo ha ribadito la richiesta di un referendum «il cui risultato crediamo non avrebbe margini di incertezza», Ukmar si è detto favorevole alla funicolare. Sollevando «molte omissioni» nelle linee gui-

da sul tema dell'ambiente, la rappresentante di At Giulia Massolino ha contestato l'assunto dell'amministrazione secondo cui «il Pums e il Piano di eliminazione delle barriere architettoniche siano stati frutto di un continuo confronto con le categorie interessate considerando che le istanze delle associazioni sono state,

invece, costantemente ignorate». A chiedere di intervenire è stato anche il consigliere del Movimento 3V Ugo Rossi, che tra un battibecco e l'altro con il presidente del Consiglio Francesco Panteca, che ha dovuto in più occasioni richiamarlo al rispetto dei tempi evitando di rivolgersi all'aula con certe espressioni, ha soste-

nuto le sue tesi: «Continuate a tenere sotto scacco l'economia, le famiglie, i bambini con qualcosa che non è reale, diffondendo la paura. Non c'è nessuna pandemia».

Denunciando la «vaghezza» delle linee di indirizzo la consigliera del M5s Alessandra Richetti ha rilevato come nel documento di governo di si parli «di colonnine per la ricarica delle automobili elettriche, così come della realizzazione di aree fitness, ma non si indica dove, quante». Il consigliere di Punto Franco Paolo Altin ha definito le stesse linee di indirizzo «un taglia incolla, con errori di trascrizione, sviste, quando Trieste merita molto di più».

«Mi sarei aspettato un'analisi più politica e meno da elenco della spesa», ha dichiarato al termine degli interventi dei consiglieri dell'opposizione il forzista Alberto Polacco: «La campagna elettorale è finta e gli elettori hanno nuovamente bocciato il centrosinistra triestino, confermando invece il sindaco Dipiazza». Il collega di partito Michele Babuder ha evidenziato quindi la necessità di «un costante confronto con le categorie economiche», di «sostenere il rinnovamento del patrimonio immobiliare sportivo», e, per quanto riguarda il Porto vecchio, «l'urgenza di una operatività del consorzio Ursus».

Il secondo punto all'ordine del giorno, che prevedeva l'elezione del vicepresidente del Consiglio, è stato rinviato alla prossima seduta.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INIZIATIVA PROMOSSA DAL COMUNE

Mondo digitale da scoprire nei corsi online per i cittadini

L'assessore Lobianco: «Sfida dedicata al presente, siamo tra i primi 40 soggetti nazionali ad aver aderito»
Le iscrizioni sono aperte

Ugo Salvini

Rendere accessibile a tutti il complesso mondo digitale, diventato oramai strumento pressoché indispensabile per chiunque nella vita quotidiana. È questo lo scopo dell'iniziativa promossa dal Comune, presentata ieri dall'assessore Michele Lobianco, e organizzata di concerto con la Tim, la Fondazione Mondo digitale e il Distretto delle tecnologie digitali (Ditedi), che prevede una serie di corsi gratuiti online per i cittadini, inseriti nell'ambito del progetto «Operazione risorgimento digitale».

Gli interessati possono iscriversi fin d'ora al corso online «Migliorare la vita con il digitale», utilizzando il link <https://bit.ly/ScuolaDiInternet>. Esperti del campo permetteranno agli iscritti ai corsi di approfondire la conoscenza dei dispositivi per navigare in Internet, utilizzare le principali applicazioni e i più comuni pagamenti elettronici, con uno specifico focus dedicato alle pubbliche amministrazioni e agli strumenti per la salute



L'assessore Michele Lobianco durante la presentazione. Foto Bruni

e il benessere, quale il Fascicolo sanitario elettronico.

«Quella che parte oggi – ha detto Lobianco – è una sfida dedicata al presente, perché tutti siamo circondati dalle sollecitazioni digitali. L'amministrazione vuole essere amica dei cittadini. Siamo tra i primi 40 soggetti nazionali che hanno aderito a questi corsi gratuiti online – ha aggiunto – che hanno la principale funzione di collegare i cittadini al mondo che li circonda».

«L'offerta formativa digitale – ha sottolineato il direttore dell'Area Innovazione e

Servizi generali del Comune, Lorenzo Bandelli – riguarderà classi virtuali di venticinque persone che potranno scegliere i singoli percorsi». Alessandro Maiero, di Fondazione Mondo digitale, ha evidenziato che «i corsi potranno svolgersi negli orari a ciascuno più utili. Inoltre – ha continuato – i partecipanti avranno a disposizione lezioni di approfondimento». La frequenza ad almeno il 75% delle lezioni permetterà di accedere al questionario finale per ottenere un Certificato di partecipazione. —

APRE GIOVEDÌ 25

San Giovanni, c'è la mostra "I Colori delle donne"



Mostra visitabile dal 25

«I Colori delle Donne» è il quadro con cui il Cif (Centro Italiano Femminile) rende omaggio alla Giornata contro la violenza sulle donne che si celebra giovedì 25 novembre. L'iniziativa del Cif si inserisce nell'ambito della sua manifestazione «La forza delle donne», che ha già prodotto una mostra fotografica imperniata sull'evoluzione dei mestieri al femminile inaugurata dal Cif due settimane fa al Caffè San Marco.

E ora tocca alla mostra di pittura, «I Colori delle donne», una rassegna collettiva di opere realizzate da 12 pittrici che si inaugura appunto giovedì alle 18 nella sala «Maria Trevisan» dell'oratorio di via San Cilino 101, a San Giovanni. La rassegna sarà visitabile fino al 4 dicembre nei seguenti orari: al mattino dalle 10 alle 12, al pomeriggio dalle 18 alle 20. —

IL SERVIZIO GRATUITO PROMOSSO DAL PARTITO

Riapre lo sportello di Fdi per i cittadini in difficoltà

Lorenzo Degrassi

Riapre lo sportello targato Fdi per aiutare le famiglie italiane in difficoltà. Il servizio, completamente gratuito, è offerto appunto dalla sezione provinciale di Fratelli d'Italia e ha come finalità principale quella di assistere la cittadinanza che ne ha bisogno in vari ambiti: si va dalla materia fiscale a quella legale, dalle problematiche legate all'edilizia privata a quelle della sanità, dalle vertenze con le compagnie telefoniche al tema del finanziamento alla piccola impresa.

«Lo sportello sarà operativo nella sede di Fdi di via Rismondo, dal lunedì al giovedì, dalle 17 alle 19 – spiega il coordinatore provinciale di Fdi Claudio Giacomelli – e sarà aperto a tutti i cittadini in difficoltà con burocrazia e tematiche altresì difficili da sbrigare in via autonoma. In sede ci saranno i nostri volontari, ma anche esperti come avvocati, geometri, amministratori. Tutti impegnati a garantire un aiuto a chi lo richiederà». Lo sportello è destinato soprattutto alle persone anziane alle prese con ingiunzioni, problemi con i gestori delle compagnie telefoniche e altre utenze, con le amministrazioni stabili o l'Ater.

«Non si tratta di patrocini in giudizio ma di un sempli-



Claudio Giacomelli. Foto Bruni

ce aiuto – tiene a sottolineare Giacomelli – ed è interamente autofinanziato dagli iscritti». È un'iniziativa che si ripete a distanza di pochi anni, in considerazione del successo di quella precedente. «Questa è la dimostrazione che Fdi non si chiude dietro le scrivanie una volta finita la campagna elettorale, ma continua a svolgere attività operativa. A dare la loro disponibilità saranno anche i nostri quattro assessori, gli otto consiglieri comunali e i 25 circoscrizionali, perché per noi rimane centrale il contatto con le persone». Sabato mattina, infine, il gruppo di Fdi sarà presente in piazza Goldoni per una raccolta benefica destinata alle famiglie in difficoltà in vista di San Nicolò. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL COMUNE INVESTE 155 MILA EURO

Nuovi semafori in salita di Gretta e all'incrocio via Timeus-Crispi

Uno sarà installato all'altezza di vicolo San Fortunato. L'altro invece in un punto dove si sono verificati molti incidenti. In programma altre due manutenzioni

Micol Brusaferrò

Via libera alla posa di quattro nuovi semafori in alcuni punti particolarmente trafficati della città, due verranno collocati per la prima volta, per gli altri due casi invece si tratta di una manutenzione straordinaria.

La giunta comunale ha dato l'ok all'installazione di impianti che, in alcuni casi, sono stati fortemente richiesti dai residenti, per poter contare su una maggiore sicurezza negli attraversamenti pedonali, in particolare dove sono tante le famiglie che ogni giorno transitano nella zona con i bambini. Verranno installati in salita di Gretta, in via Svevo, tra via Timeus e via Crispi e in via Sonnino, per un costo complessivo di circa 155 mila euro.

«Lavori necessari soprattutto per la tutela dei pedoni – spiega l'assessore comunale alla Viabilità Sandra Sa-



L'incrocio fra via Timeus e via Crispi. Foto di Andrea Lasorte



L'assessore Sandra Savino

vino – ma anche in relazione alla velocità della circolazione veicolare nei punti interessati dagli interventi. Tra via Timeus e via Crispi si tratta di un incrocio dove si sono verificati molti incidenti, quello di salita di Gretta è un tratto dove gli abitanti hanno chiesto a gran voce il semaforo, an-

che a beneficio della scuola vicina. Gli altri due sono "aggiornamenti" di strutture già esistenti».

Nel dettaglio oltre 75 mila euro saranno impiegati per l'incrocio tra via Timeus e via Crispi, mentre quasi 42 mila euro serviranno per quello tra Largo Sonnino e via Settefontane-via Matteotti. L'esborso sarà di oltre 32 mila euro per salita di Gretta, all'angolo con vicolo San Fortunato, mentre su via Svevo basteranno circa 6 mila euro. Una serie di opere che arriva dopo un altro finanziamento, deciso nelle scorse settimane, che va nella stessa direzione, con circa 500 mila euro destinati alla zona di San Vito, e che in quel caso è stato inserito nel "Programma sperimentale nazionale di mobilità sostenibile casa-scuola e casa-lavoro" sostenuto in parte dal Ministero dell'Ambiente e in parte dal Comune di Trieste.

Nella zona sono stati già portati a termine due attraversamenti pedonali protetti in via Locchi, voluti anche per l'abbattimento delle barriere architettoniche e per l'inserimento delle pavimentazioni tattile plantari. Anche in questo contesto gli interventi sono stati avviati, come per salita di Gretta, a beneficio delle scuole e del ricreatorio presenti nella zona, insieme ad altre migliorie lungo i marciapiedi, che serviranno anche al pedibus. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA RIUNIONE

Coorganizzazione del Natale a Opicina Ok dell'esecutivo



Il vicesindaco Serena Tonel

Presieduta dal sindaco Roberto Dipiazza si è riunita ieri pomeriggio la giunta comunale. Tra i diversi provvedimenti approvati, si segnala in particolare, su proposta del vicesindaco Serena Tonel, il via libera alla delibera di coorganizzazione del programma delle iniziative di "A Opicina Natale con noi", previste dal 25 novembre al 10 gennaio prossimo.

Suproposta dell'assessore con delega alla Cultura e al Turismo Giorgio Rossi, è stata approvata anche la delibera che, in coorganizzazione con l'Associazione Musica Libera, dà il la allo svolgimento domenica prossima, 28 novembre, al palazzetto dello sport di Chiarbola "Giorgio Calza", della "Fiera del disco usato e da collezione 2021".

LA SQUADRA PER IL 2021-2026



La nuova giunta della Camera di commercio Venezia Giulia. Lasorte

Camera di commercio: eletta la nuova giunta Ciarrocchi vice Paoletti

Un territorio che nell'unione trova la sua forza e che intende garantirne la continuità. Con questi intenti il Consiglio della Camera di commercio Venezia Giulia ha eletto ieri mattina per acclamazione i componenti della giunta che affiancheranno il presidente Antonio Paoletti nel mandato 2021-2026.

Sono stati eletti Michela Cattaruzza (settore Industria), Erik Masten (Agricoltura), Massimiliano Ciarrocchi (Industria), Manlio Romanelli (Commercio e servizi avanzati), Dario Bruni (Artigianato), mentre nella prima riunione della giunta al suo interno, sempre per acclamazione, i componenti hanno votato Massimiliano Ciarrocchi vicepresidente camerale.

«C'è una grande sintonia all'interno della Venezia Giulia – ha commentato il presi-

dente Paoletti – perché dopo l'elezione per acclamazione del presidente, abbiamo avuto la scelta sempre unanime dei rappresentanti del tessuto socio-economico del territorio di riferimento sia per la giunta che per la vicepresidenza. Ormai il nostro linguaggio è quello della Venezia Giulia, quello di un'area che dall'unione di Trieste e Gorizia ha creato una rete di integrazione socio-economica che definirei unica. Molto è stato fatto in questi 5 anni ma altrettanto, se non di più, dovrà essere fatto nel prossimo quinquennio. Un periodo – conclude Paoletti – in cui le Camere di commercio saranno attori fondamentali nell'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza, nella gestione degli investimenti economici in dialogo diretto con la Regione e le istituzioni del territorio».

L'UOMO È STATO COLPITO AL VOLTO DA UNA CIMA

Ormeggiatore triestino ferito mentre lavora in cantiere a Monfalcone

Un operaio triestino è stato investito ieri pomeriggio da una cima, in pieno volto, nel cantiere navale di Monfalcone. L'uomo, esperto ormeggiatore, dipendente diretto di Fincantieri, è stato colpito durante le operazioni di rinforzo degli ormeggi, a bordo della Msc Seascope, l'ammiraglia varata giovedì, che sarà consegnata nel novembre del 2022. Il lavoratore, quarantenne di origini pugliesi e residente a Trieste, I.G. le sue iniziali, a quanto s'è appreso ieri in serata, non è in

pericolo di vita, ed è stato ricoverato all'ospedale di Cattinara. È successo tra le 15 e le 16, mentre l'operaio si trovava su uno dei ponti per la messa in sicurezza della nave, assieme ai propri colleghi. Un'operazione consueta, del resto, quando, come in questo caso, le previsioni preannunciano un peggioramento delle condizioni meteorologiche. L'attività procedeva al meglio, affidata a personale esperto, quando, per cause da chiarire, il quarantenne è stato investito all'im-

provviso al volto dalla cima finendo a terra. È stato dato immediatamente l'allarme, con l'arrivo dei primi soccorsi da parte del personale interno del cantiere. A ruota è intervenuto il personale sanitario del 118, giunto sul posto a bordo di un'ambulanza, che ha preso in carico l'infortunato. Nel frattempo sono arrivate le forze dell'ordine, la Polizia del locale Commissariato, che ha condotto le indagini per ricostruire la dinamica, nonché il personale del Servizio di prevenzione e sicurezza sui luoghi di lavoro dell'Asugi. Secondo quanto è stato riferito l'operaio è rimasto sempre cosciente.

La notizia dell'infortunio sul lavoro è corsa rapidamente, raggiungendo in primis i lavoratori del cantiere navale. Compresi quindi i rappresentanti della Rls e della Rsu, ora in attesa di poter avere elemen-

ti specifici su quanto accaduto da parte dell'azienda attraverso la relativa convocazione. «Quale Rappresentanza dei lavoratori per la sicurezza e come Rappresentanza sindacale unitaria, attendiamo di incontrare l'azienda, affinché ci venga fornito un quadro della situazione, prima di esprimerci sull'evento», ha osservato ieri sera il delegato sindacale Moreno Luxich. Il tutto, dunque, in attesa dell'evolversi delle indagini al fine di stabilire nel dettaglio le circostanze dell'infortunio e la causa che ha determinato l'investimento della cima al volto dell'ormeggiatore. La nuova "creatura" di Msc Crociere, appena fresca di varo, era stata spostata sulla banchina D, liberata da un'altra unità navale che aveva preso il largo per le prove a mare. —

LA.BO.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SUL CANALE

Ponte Curto chiuso al transito fino a domani

Iniziati ieri i lavori sul Passaggio Joyce detto Ponte Curto sul canale di Ponterosso. Le opere di manutenzione ordinaria si concluderanno domani, condizioni meteorologiche permettendo. Verrà eseguita la manutenzione programmata durante la quale la passerella sarà chiusa al transito. Foto Lasorte



Quattordici alunni della scuola "Sacro Cuore" positivi. La testimonianza dell'avvocato Poli, direttamente coinvolto

«I figli contagiati e noi genitori chiusi in casa senza un certificato per l'assenza al lavoro»

IL CASO

Gianpaolo Sarti

Quasi un'intera classe elementare risultata positiva al Covid. E le rispettive famiglie in quarantena, a casa, da giovedì, ma senza ancora alcun avviso da parte dell'autorità sanitaria. Con il risultato che nessuno dei genitori dei bimbi positivi può giustificare l'assenza dal posto di lavoro.

La scuola è la Sacro Cuore di San Giusto, una struttura privata: dopo la positività di un'insegnante, sono risultati infetti 14 alunni su 23.

La segnalazione arriva da un padre dei bimbi contagiati, Silvano Poli, 48 anni, avvocato penalista del Foro di Trieste, vaccinato e con Green pass. «La mia non è un'accusa, ma la volontà di far capire qual è la situazione».

Avvocato Poli, cosa sta accadendo esattamente?

Nel corso della settimana dall'8 al 13 di novembre la maestra di mia figlia, che frequenta la scuola elementare



Silvano Poli, genitore e avvocato penalista del Foro di Trieste

privata "Sacro Cuore", a San Giusto, è rimasta a casa a causa del Covid. Ha infatti comunicato che il suo tampone è risultato positivo. Di conseguenza l'Asugi ha avvertito le famiglie degli alunni che frequentano la classe in cui insegna la maestra, disponendo che restino in quarantena in attesa del tampone ai bambini.

I tamponi sono stati fatti?

Sì, lo scorso giovedì alle 13 i bambini sono stati portati nel comprensorio di San Giovanni per il test. La stessa sera, noi famiglie abbiamo ricevuto una telefonata dalla capo classe, contattata dalla scuola che a sua volta aveva ricevuto comunicazione dall'Asugi. Nella telefonata ci è stato detto che 14 bambini su 23, che frequentano la classe in cui insegna la maestra positiva, sono risultati infetti. Ci è stato poi detto di attendere comunicazioni da parte dell'Azienda sanitaria, ma che per legge nel frattempo noi familiari dovevamo stare in quarantena. Ma da quel momento in poi non abbiamo saputo più niente.

Nessuna comunicazione

dall'Asugi?

Dopo la chiamata informale della capo classe, ad oggi non abbiamo ancora i risultati dei tamponi di giovedì. Le suore della scuola stanno sollecitando l'Asugi e i genitori nel frattempo sono in quarantena che aspettano il test. Ma stanno passando i giorni.

E chi lavora come fa?

Appunto. In assenza di una comunicazione sanitaria, i genitori non possono giustificare l'assenza lavorativa. Non abbiamo nessun documento che attesti che i nostri figli sono positivi e che quindi dobbiamo restare a casa. Io sono libero professionista, avvocato, non posso nemmeno rinviare le udienze per legittimo impedimento.

Che idea si è fatto lei?

Io credo che Asugi sia inondata di casi. Ho parlato con l'Azienda sanitaria, mi hanno detto che sono in difficoltà. Ma a quasi due anni dall'inizio dell'emergenza, l'organizzazione dovrebbe funzionare meglio. Anche perché io sto a casa, come doveroso, ma non so quanti altri genitori fanno lo stesso. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PRESIDIO

Coordinamento No Green pass in largo Barriera



Un momento del presidio

Dalla contrarietà all'obbligo di green pass alle critiche alle politiche del governo Draghi. Il Coordinamento No Green Pass Trieste ieri mattina è tornato in piazza per il presidio programmato negli spazi di largo Barriera. Ma ieri è stata anche la prima di due giornate di «sciopero» — oggi si ripete — indetto dal movimento, che invita ad astenersi dal lavoro non presentando il green pass. «Difficile dire quante persone hanno partecipato all'astensione, forse avremo le idee più chiare oggi», spiegano dal Coordinamento. Che suggerisce inoltre di boicottare acquisti online, centri commerciali, grandi catene, giornali main stream e tv, carburante, banche e, al contrario, di supportare «agricoltori locali, piccoli commercianti, informazione indipendente e trasporto sostenibile».

B.M.

NORDEST&ECONOMIA

pwc

23.11
Ronchi
dei Legionari
Aeroporto

3^a edizione

IL NORDEST AL DECOLLO

TOP 100

Le performance
delle migliori
aziende
del Triveneto

agenda

dalle ore 17.30

Introduzione

Paolo Possamai · Direttore NordestEconomia, hub Gedi per i quotidiani di Veneto e FVG

Omar Monestier · Direttore Il Piccolo e Messaggero Veneto

Maria Cristina Landro · Partner PwC Italia

Antonio Marano · Presidente Aeroporto FVG Spa

Relazione ricerca sulle aziende Top100 Nordest

Manuel Forte · Senior Manager PwC Italia

Gianluca Toschi · Ricercatore Senior Fondazione Nord Est

Quattro storie d'impresa

Raffaella Caprioglio · Presidente UMANA

Claudio De Eccher · Azionista Chief Strategist De Eccher Group

Fabrizio Zerbini · Presidente TMT

Roberto Gasparetto · AD AcegasApsAmga

Conclusioni

Michelangelo Agrusti · Presidente Confindustria Alto Adriatico



Registrati ora!

eventi-live.gedidigital.it

ISCRIZIONI: La partecipazione è libera e gratuita fino ad esaurimento posti, previa registrazione.

Messaggero Veneto

IL PICCOLO

il mattino

la Nuova

la tribuna

Corriere Alpi

in collaborazione con

FONDAZIONE
NORD EST

CONFINDUSTRIA
ALTO ADRIATICO
Gorizia Pordenone Trieste

sponsor

Banca TER
Credito Cooperativo FVG

idealservice
persone. ambiente. futuro.

CARINI
CONCESSIONARIA TOYOTA - LEXUS

I contenitori culturali della città



La sala da 500 posti fu chiusa nel 1985 per questioni di sicurezza. Da sciogliere il nodo delle competenze fra Questura e Demanio.

L'antico auditorium di via Tor Bandena in attesa di un rilancio dopo 36 anni di silenzi

IL CASO

Lorenzo Degrassi

C'era una volta un auditorium in pieno centro cittadino, dove si poteva assistere a delle rappresentazioni teatrali e musicali godendo di un'acustica praticamente perfetta. No, non si tratta di una favola, ma

dell'antica struttura di via Tor Bandena, che si trova all'interno dell'edificio che ospita la Questura. L'auditorium, aperto al pubblico nel 1954, può vantare un grande passato. Basti pensare che nel 1959 vide il debutto come direttore d'orchestra del maestro Claudio Abbado, e che dal 1962 al 1969 fu sede del Teatro Stabile di Trieste. Grandi pagine della Trieste che fu, cristallizzatesi però a metà degli anni

'80.

Nel 1985, infatti, l'auditorium, dalla capienza di circa 500 posti a sedere, fu chiuso per motivi di sicurezza sull'onda emotiva della tragedia accaduta a Torino due anni prima, quando il cinema Statuto prese fuoco portando alla morte ben 64 persone a causa della mancanza di uscite di sicurezza all'interno dell'edificio.

La tragedia diede infatti il

via a una revisione completa della normativa in materia di sicurezza contro gli incendi nei locali pubblici e comportò, come conseguenza, la chiusura in breve tempo di molte sale da cinema, teatri e auditorium in tutta Italia. Fra di essi anche la struttura di via Tor Bandena, che da allora ha visto passare molti progetti e propositi per il proprio rilancio, tutti però naufragati nel nulla. L'ultimo dei quali risale a quasi due anni fa, quando la Quarta commissione del Consiglio comunale, competente in materia di Lavori pubblici, aveva approvato all'unanimità una mozione proposta dai consiglieri di Forza Italia Michele Babuder e Alberto Polacco, che ne sollecitava il recupero. Nel frattempo il Comune ha eseguito lavori per 250 mila euro per una serie di interventi quali la messa in sicurezza del controsoffitto, a rischio crollo, e l'eliminazione delle componenti in amianto. Finiti i lavori propedeutici a quello che doveva essere un restauro in piena regola, l'iter si è nuovamente arenato. «Avevamo sottoposto la questione del possibile recupero dell'auditorium già all'amministrazione Cosolini - spiega il direttore artistico dell'Asso-

IL RUDERE DAL GRANDE PASSATO
GLI INTERNI DELL'AUDITORIUM
CHIUSO ORMAI DAL LONTANO 1985

Nella precedente consiliatura comunale una mozione dedicata al suo recupero passò all'unanimità

Il Municipio nel recente passato ha eseguito lavori per 250 mila euro per rifare il tetto ed eliminare l'amianto

ciazione Chamber Music, Fedra Florit - e allo stesso tempo ne avevamo parlato con i questori che si sono avvicendati negli ultimi anni, tutti all'apparenza molto interessati. Nel 2019, poi, assieme all'assessore al Patrimonio immobiliare Lorenzo Giorgi, avevamo ipotizzato addirittura una futura gestione della struttura da parte del Conservatorio. Ma tutti questi progetti sono rimasti tali».

Dalla Questura fanno sapere che il proprietario della struttura è il Demanio dello Stato. Demanio che, incalzato a propria volta, rimbalza la competenza all'origine. «Il bene in questione fa parte del patrimonio dello Stato - spiega Valentina Filigenzi dell'Ufficio centrale del Demanio di Roma - ma è affidato in uso governativo alla stessa Questura. Ciò significa che noi, come Demanio, non abbiamo competenze su quell'edificio, perché lo stesso non fa parte dei beni a nostra disposizione. Sarà perciò la Questura a dover decidere del suo futuro, in quanto gestore governativo, e non il Demanio».

Nel frattempo in città languono le sale dove poter assistere sia a spettacoli con musica da camera che di prosa. «È un vero peccato perché quell'auditorium aveva un'acustica eccezionale - spiega sempre Fedra Florit - e rappresenta proprio la sala che, oggi, a Trieste manca, tanto più ora che verrà demolita la Tripovich. Speriamo che la nuova amministrazione sappia ridare slancio al progetto di riqualificazione proposto un paio d'anni fa».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



MAL DI SCHIENA?
GAMBE GONFIE O PESANTI?
DOLORI AI PIEDI?
CERVICALE?

- analisi posturale
- analisi baropodometrica
- plantari su misura

POSSONO ESSERE
LA SOLUZIONE

IN VIA BUTTRIO, 78 UDINE

MA CI TROVI ANCHE A TRIESTE / CORDENONS
CERVIGNANO / LISISANA / MONFALCONE

CHIAMA LO
0432 505214

per saperne di più
e prenotare
il tuo appuntamento

IL PICCOLO¹⁴⁰

Vivi tutta la magia del cinema in sicurezza

IL MARTEDÌ LA CULTURA E IL DIVERTIMENTO RADDOPPIANO

Solo al
CINEMA

IL MARTEDÌ AL CINEMA: 2 INGRESSI A 8 EURO

Ritaglia questo coupon e presentalo alle casse dei cinema che partecipano all'iniziativa. Per info sui film e sulle sale aderenti vai su **www.powerticket.it/laculturaraddoppia**. Troverai anche il regolamento completo.



INQUADRA E VAI SUL SITO

I PREPARATIVI IN VISTA DEL NATALE

In arrivo a Muggia otto alberi per il centro storico e i borghi

L'abete più grande, alto nove metri, sarà posizionato in piazza Marconi
Ricco anche il cartellone degli eventi fra concerti, arte e film d'animazione

Luigi Putignano / MUGGIA

Muggia si prepara per le prossime festività con l'arrivo di otto alberi di Natale – l'anno scorso erano stati sette – e una lunga serie di eventi, in programma fino al 6 gennaio. L'abete principale, circa nove metri, sarà posizionato in piazza Marconi. Gli altri sette, da cinque metri, troveranno posto a Zindis, ad Aquilinia davanti all'ex supermercato, nella piazzetta di Chiampore, a Fonderia all'inizio di via Carpentieri, a Santa

Barbara accanto alla chiesa, ai Giardini Europa e nel piazzale di Borgo San Cristoforo.

Gli alberi, sottolinea l'assessore alle Politiche giovanili Gianna Birnberg, «saranno decorati dai ragazzi delle scuole muggesane aderenti all'iniziativa "Addobba un albero"». Le tempistiche dell'accensione? «Attendiamo ancora alcuni dettagli – spiega il vicesindaco Nicola Delconte – poi le comunicheremo ufficialmente». Gli alberi «dovrebbero arrivare il 24 novembre (domani), quin-



Luminarie natalizie a Muggia in una foto di repertorio

di, dopo qualche giorno, saranno posizionati. Inoltre stiamo lavorando per riproporre in piazza Marconi un mercatino natalizio simile a quello di San Martino e per organizzare, sempre in piazza, anche uno spettacolo musicale nel weekend che precederà il 25 dicembre». Tra gli eventi in programma, mercoledì 8 dicembre alle 17.30 si terrà il concerto dell'Immacolata, con l'Orchestra da Camera del Fvg diretta da Romolo Gessi, organizzato dall'Associazione Musicale Aurora Ensemble con il contributo della Regione. Sabato 11 dicembre alle 20.30 sarà la volta del Concerto di Natale con la Filarmonica di Santa Barbara diretta da Roberto Santagati. Domenica 19 dicembre alle 17 altro Concerto di Natale, ma questa volta con l'Associazione Bandistica Folcloristica Ongia diretta da Marcello Sfetez. Il 6 gennaio alle 17.30 ci sarà invece "Epifania in musica" con la Banda Cittadina di Muggia – Amici della Musica diretta da Andrea Sfetez.

Anche l'arte farà capolino:

al Museo Ugo Carà dal 3 dicembre al 9 gennaio spazio alle illustrazioni di Francesco Carbone con "Pictura Dantis, Visioni dell'Inferno", a cura di Walter Chiereghin. In Sala Millo, come eventi collaterali alla mostra e in collaborazione con la sezione muggesana dell'Università della Terza Età, lunedì 6 dicembre alle 16 si terrà la conferenza di Franco Stener su "La presunta presenza di Dante lungo le sponde nord-orientali dell'Adriatico", in collaborazione con la Fameia Muiesana, mentre venerdì 10 dicembre alle 17.30, ci sarà la presentazione del libro "Dante e le leggende in Istria", di Valentina Petaros Jeromela, edito dalla Lega Nazionale.

«Tra il 27 dicembre e il 4 gennaio – conclude Delconte – ci sarà anche una mini rassegna di film di animazione per bambini, ragazzi e famiglie, sempre al Teatro Verdi». Il che consentirà di «sfruttare la funzionalità cinematografica della struttura, che da tanti anni era ferma e che abbiamo voluto riproporre». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA CERIMONIA PER LA GIORNATA NAZIONALE DEGLI ALBERI



Un momento dell'impianto alla presenza dei ragazzi della "De Amicis"

Un tiglio al posto dell'ippocastano ai Giardini Europa

La giovane essenza è stata piantata su iniziativa di Legambiente: prenderà il posto dell'antico fusto tagliato poiché molto malridotto

MUGGIA

È stato piantato da Legambiente ieri mattina ai Giardini Europa, alla presenza dei bambini della primaria "De Amicis" del comprensivo "Lucio", un nuovo albero - un tiglio di circa ot-

to anni - destinato a sostituire lo storico grande ippocastano, abbattuto perché ormai molto malridotto. La nota associazione ambientalista, dopo un incontro col nuovo assessore al Verde pubblico del Comune di Muggia Tullio Pantaleo, ha deciso infatti di offrire alla cittadinanza una nuova pianta in occasione della Giornata nazionale degli alberi, per ricordare a tutti che il verde urbano è fondamentale per combattere il cambiamento climatico e i

suoi effetti. Erano presenti oltre allo stesso Pantaleo anche colei che lo ha preceduto in giunta, Laura Litteri, e il presidente del Circolo Verdeazzurro Trieste Andrea Wehrenfenig, che insieme al socio Renato La Rosa ha spiegato ai ragazzi le motivazioni che hanno portato alla nascita della Giornata nazionale dedicata a quelli che possiamo considerare i "polmoni" della Terra.

Inizialmente prevista accanto al tronco dell'ippocastano tagliato a raso, si è preferito successivamente piantare la nuova essenza in un punto più idoneo. Con non pochi problemi, in quanto uno dei tre pali previsti per sostenere il giovane albero ha incontrato, durante la perforazione del terreno, degli ostacoli difficili da superare. Alla fine si è proceduto a ricoprire il buco occupato dalla radice del tiglio con del compost. Un'operazione che ha suscitato l'interesse dei ragazzi e delle insegnanti, Erica Verzier, Luisa Marzona ed Elisabetta Viezzoli, che hanno eseguito una lezione "open air" di botanica e climatologia per i 42 ragazzi presenti, 24 della IV A e 19 della IV B. I quali sono stati investiti di un importante ruolo, ossia quello di "guardiani" del piccolo albero. Al quale nei prossimi giorni daranno un nome. — LU.PU.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL TESTO ORA PASSA AL VAGLIO DEFINITIVO DELLA REGIONE



Colori autunnali in Val Rosandra

San Dorligo, ok al Piano di sviluppo della Val Rosandra

Dalle attività agricole all'accesso alle grotte: via libera del Consiglio al nuovo documento di gestione della Riserva

Ugo Salvini / SAN DORLIGO

La Val Rosandra va tutelata e valorizzata. E qualsiasi azione la riguardi, in ogni caso, va condotta all'interno dei rigorosi limiti di rispetto concordati con la Regione. È que-

sto lo spirito che caratterizza il Piano di conservazione e sviluppo della Riserva naturale della Val Rosandra, di cui si è discusso nel corso dell'ultimo Consiglio comunale di San Dorligo, durante il quale sono state esaminate le osservazioni e le opposizioni al Piano stesso.

L'iter procedurale prevede infatti che al Piano definito dal Comune, in quanto ente gestore della Val Rosandra, possano essere apportate mo-

difiche, correzioni e integrazioni sulla base di osservazioni e opposizioni presentate dai cittadini e dai portatori di interesse, entro un determinato termine. Essendo scaduto tale termine, l'aula ha affrontato la discussione sui contenuti della quarantina di documenti pervenuti. «Alcuni sono stati accolti, altri sono stati respinti», spiega l'assessore Davide Stokovac: «Il criterio che ha animato la nostra analisi è quello definito d'intesa con la Regione, che è la proprietaria della Riserva, e che prevede appunto che non si snaturi la Val Rosandra, considerata bene prezioso e di grande valenza. Abbiamo per esempio accolto la proposta che prevede la continuità delle attività agricole nella zona di Draga Sant'Elia e che si possano vendere i prodotti del territorio. Abbiamo anche previsto una specifica disciplina per l'accesso alle grotte, sempre nel pieno rispetto dell'ambiente esistente. Nel nostro lavoro d'aula è stato fondamentale rispettare i limiti che la Regione aveva già indicato, presentando 17 pareri vincolanti di cui tener conto all'atto della redazione del Piano». Il Piano, integrato con le osservazioni approvate, passerà ora alla Regione per il sì definitivo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'EVENTO PROMOSSO DAL LIONS

Una "Cena in Rosso" contro la violenza

DUINO AURISINA

Un'iniziativa benefica, la "Cena in Rosso", promossa dal Lions Club di Duino Aurisina, si affiancherà, dopodomani, 25 novembre, Giornata internazionale contro la violenza sulle donne, al convegno promosso in altra sede ma sullo stesso tema dalle sindache della stessa Duino Aurisina, Daniela Pallotta, di Sgonico, Monica Hrovatin, e di Monrupino, Tanja Kosmina. Obietti-



Donatella Pross

vo della cena: parlare dei temi legati alla violenza sulle donne assieme al Goap, il Gruppo operatrici antiviolenza e progetti, che sarà rappresentato dalla presidente Francesca Maur e dalla vice Maria Ferrara, e raccogliere fondi da donare allo stesso Goap. «L'evento – sottolinea la presidente del Lions Club Donatella Pross – rispecchia il lavoro del Club dedicato al volontariato, alla beneficenza, al supporto delle persone bisognose e alla sensibilizzazione di temi rilevanti per la collettività». Coordinatrice dell'evento Chiara Puntar. In apertura, sarà presentato il libro "Non potevo scegliere", di Odri Koglot. Prenotazioni 347 2121569. —

U.SA.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PASSAGGIO DI CONSEGNE TRA LE CITTÀ DEL VINO

Duino Aurisina riceve il testimone da Barolo

DUINO AURISINA

Il passaggio delle consegne e delle insegne è avvenuto. Ora il Comune di Duino Aurisina potrà esporre, in tutte le occasioni che l'amministrazione riterrà opportune, la bandiera bianca sulla quale campeggia la scritta "Duino Aurisina città italiana del vino 2022". La cerimonia è avvenuta durante la Convention nazionale d'autunno delle Città del Vino, svoltasi in Piemonte, a Ba-



La cerimonia a Barolo

rolo, località che è stata Città del Vino 2021, dove Daniela Pallotta, sindaco di Duino Aurisina, ha ricevuto la bandiera dalle mani della collega ospitante, Renata Bianco. «Vinificare i nostri territori è un atto eroico – ha detto Pallotta – perché quando da noi si scava una cantina lo si fa nella pietra e quando si coltivano le viti lo si fa su un terreno carsico. Questa difficoltà, questa storia, questa passione, i nostri vini le raccontano magnificamente, quasi fossero poesia in bottiglia. Duino Aurisina non è da sola in questa avventura ma la condivide con tutte le Città del Vino del Fvg. Vivremo il prossimo anno raccontando queste realtà e queste storie». —

U.SA.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE LETTERE

**Storia
Muggia
e l'Ungheria**

Spettabile direttore, rispetto alla recente notizia del futuro affidamento della piattaforma all'ex Aquila alla società Adria/Port per uno sbocco al mare all'Ungheria, vorrei ricordare come storico un lontano precedente di rapporti tra Muggia e l'Ungheria. Agli inizi del XV secolo, quando l'Istria e il Friuli divennero il campo di battaglia tra Venezia e l'Impero, per un certo periodo il comune di Muggia, ribelle al Patriarca, passò sotto il dominio di Sigismondo di Lussemburgo, re d'Ungheria e dal 1410 anche sacro romano imperatore. Già nel 1409 il Comune aveva preso contatti con il vicario imperiale, conte Federico di Ortemburg, quindi obbligando i muggesi a prendere come podestà il conte Ermano di Cilli o Zilli (1410-1411) oggi Celje, con vicepodestà e capitano Paolo Glagovizer e nel 1412 ad aprire le porte, come altre città dell'Istria, alle truppe ungheresi dell'Ortemburg. Ma l'occupazione ungherese durò poco in quanto ci fu l'immediata vittoriosa reazione veneziana per la sua decisiva influenza su Muggia che culminò nella definitiva dedizione dell'8 luglio 1420. Come ultima aggiunta, comunico che Fiume apparteneva agli Asburgo già dal 1472 quando fu venduta dai Walsee, eredi dei conti di Duiuno e divenne prima Porto franco austriaco, proclamato da Carlo VI nel 1717 e solo dopo la creazione dell'Austria-Ungheria Fiume, con un cosiddetto "governo provvisorio", venne amministrata dal governo ungherese solo dal 1870 al 1918.

Franco Colombo

**Sanità
Due realtà
da elogiare**

In un pomeriggio durante il quale abbiamo avuto necessità di recarci al Pronto soccorso per un piccolo incidente capitato a nostro figlio con disabilità, molto ben gestito da tutti gli educatori della Cooperativa 2001, abbiamo po-

VOLONTARIATO

Al Centro tamponi continua l'impegno umanitario dei lagunari

Continua l'impegno umanitario della Sezione di Trieste dell'Alta (Associazione nazionale lagunari Truppe anfibie): nel mese scorso, visto l'aumento dei contagi da Covid-19, su richiesta dell'Asugi è stato ripreso il Servizio di assistenza volontaria al Centro tamponi, un impegno giornaliero dalle 6 alle 10 ore. All'avvento della pandemia, infatti, il presidente nazionale Alta generale di corpo d'armata Luigi Chiapperini ha mobilitato tutte le Sezioni in supporto ai centri vaccinali e per tamponi di Fvg e Veneto oltre che a favore di chi era ed è in isolamento. A Trieste una ventina di lagunari hanno prestato a turno servizio al Centro tamponi Asugi nel Comprensorio di San Giovanni, dal lunedì al sabato da aprile a giugno. Cessata la fase emergenziale, i lagunari riprendevano la normale attività sportiva e istituzionale. In una società con-



sumistica, sempre alla ricerca del benessere individuale e del successo economico, alcune associazioni d'Arma e di volontariato dimostrano una disponibili-

tà umana e personale fuori dal comune partecipando ad attività di supporto a titolo gratuito, per aiutare a superare questa difficile fase. I lagunari in conge-

do hanno dimostrato ancora una volta di avere mantenuto l'etica militare che li contraddistingue da sempre, per aiutare chi è in difficoltà senza distinzione.

recapitata proprio due volte, giovedì 28 ottobre e giovedì 4 novembre: due volte negli ultimi 35 giorni. Ogni commento è superfluo. Io sono abbonato a tre settimanali a tiratura nazionale oltre a vari quindicinali e mensili del mondo del volontariato, che mi arrivavano regolarmente nelle giornate tra martedì e giovedì. Ora il nulla. E gli abbonati ai quotidiani? E chi magari attende la notifica di una scadenza? Immagino ci siano dei problemi per il rifiuto del Green pass da parte di una frangia del personale, immagino ci siano anche assenze per malattia, ma la consegna della corrispondenza deve essere effettuata con un minimo di continuità, magari riducendo il servizio a due giorni alla settimana, senza penalizzare alcuni rioni di più difficile consegna.

Attilio Delise

**Codice della strada
Nuove regole
per i monopattini**

Recentemente sono state emanate le nuove norme per l'uso dei monopattini a trazione prevalentemente elettrica. Oltre a dover rispondere alle caratteristiche già pre-

viste con un decreto del ministro delle infrastrutture e trasporti del 2019, sono state rese obbligatoria l'assenza di posti a sedere, la presenza di un segnalatore acustico, di un regolatore di velocità e della marcatura Ce. È stato fissato, inoltre, il limite di potenza del motore elettrico, pari a 0,50 Kw. Sui monopattini in vendita dal 1° luglio 2022 dovranno essere installati anche gli indicatori luminosi di svolta e di freno su entrambe le ruote. Nota importantissima: a partire dal 1° gennaio 2024, tutti i monopattini in circolazione dovranno adeguarsi a tali prescrizioni. In caso di oscurità i monopattini possono circolare solo se provvisti di luce bianca o gialla anteriormente e rossa posteriormente. Dietro devono esserci anche dei catadiottri rossi. Sempre in caso di oscurità i conducenti dovranno indossare il giubbotto o le bretelle retroriflettenti ad alta visibilità. La guida è consentita solo dopo il compimento del 14° anno di età ed è obbligatorio l'uso del casco omologato per i conducenti tra i 14 e i 18 anni. Le nuove norme prevedono il divieto di circolare sui marciapiedi e contromano sulle strade non ciclabili. È obbligatorio tenere sempre tutte le mani sul manubrio,

salvo quando si indica il cambio di direzione sui mezzi privati di indicatore luminoso. Il Codice prevede ora la possibilità di circolare sulle strade urbane, solo se il limite di velocità è di 50 km/h, sulle aree e percorsi pedonali e in tutte le piste ciclabili. È stato confermato il limite di velocità di 6 km/h nelle aree pedonali ed è stato abbassato da 25 a 20 km/h il limite in tutti gli altri casi. I Comuni potranno individuare delle aree specifiche per la sosta, anche sui marciapiedi. Ci si può parcheggiare anche sugli stalli riservati a velocipedi, ciclomotori e motoveicoli. Non è ancora prevista l'assicurazione obbligatoria. È importante adeguarsi a tali regole per non nuocere a sé ed agli altri.

Giorgio Cappel

**Maria Teresa
Una patacca
per monumento**

Sono uno di quei triestini che hanno fatto una fila di più ore per scegliere il monumento che avrebbe dovuto celebrare l'imperatrice Maria Teresa d'Austria, giustamente riconosciuta come la fondatrice della Trieste contempo-

anea. L'iniziativa era nata da un'associazione di privati cittadini ed era stata poi finanziata da una raccolta di fondi tra i triestini stessi a cui si era aggiunto un sostanziale contributo pubblico. La scelta era caduta su un originale monumento, proposto da alcuni giovani architetti: un grande moneta, un tallero, da posizionare nella zona di Ponterosso accanto a quel canale da lei voluto. Che fine ha fatto quel tallero? Sono passati più di due anni ma si è persa ogni sua traccia. S'ironizza tanto sul fatto che ci sono voluti più di cinque anni per sostituire due chilometri di binari per il tram di Opicina, ma qui siamo alla farsa. Pochi metri quadrati di superficie che, nella parte muraria, sarebbero bastati due bravi muratori con un giovane geometra per completare in due settimane! Quali difficoltà economiche, sociali, politiche, sanitarie o forse "astrali" si frappongono a quest'opera di grande valore storico e di sicura attrazione per i turisti? C'è qualche funzionario comunale che sa spiegarci questo mistero? O l'incaricato è andato in pensione e si aspetta l'esito del nuovo bando comunale per le nuove assunzioni per individuarne uno? O la pratica è finita in qualche sperduto cassetto di quel megagalattico edificio che è il Comune? Il fatto è che noi cittadini, che avevamo fatto quella fila e quella scelta, ci sentiamo presi in giro: avevamo scelto un tallero e ci ritroviamo una patacca!

Fabio Denitto

**La risposta
Verifica
sul disservizio**

In riferimento alla lettera del 18 novembre scorso dal titolo "Un disservizio di facile soluzione", Poste Italiane precisa che a seguito della segnalazione della lettrice è stata avviata un'immediata verifica che ha evidenziato un effettivo e temporaneo malfunzionamento del gestore attese. L'azienda, scusandosi con i cittadini per gli eventuali disagi, conferma di avere attuato tutti gli interventi necessari per regolarizzare in breve tempo l'operatività della strumentazione che ora risulta perfettamente funzionante.

Ramiro Baldacci
Poste Italiane
Media Relations

50 ANNIFA

ACURA DI ROBERTO GRUDEN

23 NOVEMBRE 1971

- Entro un anno la clinica prefabbricata sarà diventata realtà. Essa sorgerà in via della Pietà ed ospiterà aule, biblioteche e attrezzature didattiche ad uso della Facoltà di chirurgia.
- Un oscuro delitto viene alla luce nel corso di un normale controllo di polizia, con il ritrovamento di un coltello. Un diciottenne confessa di aver ucciso una vecchia russa, per rubarle un'icona, già sepolta per cause naturali.
- Il pane rischia di scarseggiare per mancanza di lievito, a causa dello sciopero indetto dalle aziende produttrici del prodotto fra cui, la più importante, la Eridania, con i milanesi che per ora se lo sono procurato in Svizzera.
- Un gruppo di genitori di alunni subdotati della Scuola speciale "Gino Palutan" segnalano il perdurare dello sciopero di insegnanti e sorveglianti, oltre al sospeso servizio di "bus" per gli scolari.
- Un nuovo giardino pubblico sarà quanto prima pronto al posto della vecchia ex Villa Paul, tra via Catullo e vicolo Ospedale Militare. Una zona finora occupata da un terreno abbandonato e da un edificio fatiscente.

DAL LAZZARETTO

I vigneti e la splendida Baia di San Bartolomeo



Ho eseguito questo scatto a Lazzaretto: vi si possono ammirare gli splendidi colori autunnali e i vigneti al tramonto in questa affascinante stagione nella splendida Baia di San Bartolomeo.

Cristina Urizio

ELARGIZIONI

In memoria di Enzo Delfin (23/11) da parte di Sandra e Giovanna 50,00 pro FRATI CAPPUCINI DI MONTUZZA - MENSA PER I POVERI

In memoria di Enzo Delfin (23/11) da parte di Sandra e Giovanna 50,00 pro ASSOCIAZIONE GOFFREDO DE BANFIELD

In ricordo di Roberto Tosolini da parte di Fulvio e Rita Fragiaco 50,00 pro AZZURRA ASSOCIAZIONE MALATTIE RARE

In memoria di Roberto Tosolini da parte di Silvano e Bruna Starz 50,00 pro AZZURRA ASSOCIAZIONE MALATTIE RARE

MORSI DI LINGUA

Nel triestino l’uovo è usato per indicare punteggi, individui poco intelligenti e “attributi” molto personali



DINEREO ZEPER

E i ovi ch’el sior sindaco / el vol che de zità / i vadi fina Op-cina / mi spero che no i li fa. / Bona de Dio / che le galine in ‘sto lavor / le fa solo che i ovi / che in testa ga ‘sto sior. / E come la bora che viene e che vaaaa, i disi ch’el mo...

Si, sì canta, canta ti! Te son proprio el rapresentante triestin del “nose pol”.
Và là, và là, ovi! No i xe boni gnanche de giustar do sine del tran e te vol che i fazi ovovie. La gente vol andar in Carso? Zu-fùs, altro che ovovia! Mi li mandassi tutti a pintelcul in Carso.
Ma che monade che te disi! E i turisti? anche i turisti?
Per i turisti altri ovi! Quei pei zavaioni cola Marsala, che cussì i andarà su per Scala Santa in Carso de bona lena.
Che sempio che te son!

L’uovo, come diceva l’Alighieri, è il miglior cibo che ci sia. “E con che?” gli fu chiesto. “Col sale” rispose. Noi a Trieste alle uo-va abbiamo sempre dato larga ospitalità: nelle canzoni, come nella parodia di Cecchelin sull’aria di Lili Marleen: *Soto la De-*

Il dialetto ha “arruolato” in questo caso anche lo sloveno: il “zavaion” (confusione) è così completato

fonta se stava tanto ben / se magnava ovi e luganighe col cren; nel lessico, dove *l’ovo* è lo zero (punto alto) nella tabella dei punti del *cotecio*, l’uovo sodo è solo un *ovo duro*, e il pesce femmina è *el pesse de ovi* (contrapposto al pesce maschio, *pesse de late*); e nei modi di dire, come *esser ora de ovi* e *ora de late*, ovvero esser volubile, incostante, contraddittorio; o *è esser pien come un ovo*, essere ubriaco fradicio; o, come è detto nella scenetta più sopra, *gaver ovi in testa*, essere irresponsabile, avere idee balzane. In Porto, da questa espressione gli scaricatori di cento e più anni fa avevano tratto con ellissi l’esclamazione, sempre citata qua sopra, *và là ovi!*, che valeva “v’ là scemo!”, oggi del tutto dimenticata. E non ci siamo accontentati delle uova triestine, ma, limitatamente al significato di “rompere le scatole” (*romper i ovi*), dove *i ovi* non sono certo scatole, abbiamo imbarcato anche quelle slovene, le *jaice* (*romper o dar per le iaize*) che in sloveno però sarebbero *jaica*, perché *jaice* è singolare.

Ma la parola che da alcuni è indicata come più vicina alle parlate delle nostre terre (dalla Valsugana alle isole quarnerine) è *zavaion*, che solo in seconda battuta è diventata l’italiano za-ba(gl)ione. Si tratta di una miscela di rossi d’uovo, zucchero e Marsala, cotta a bagnomaria o consumata cruda. *Zavaion*, che da noi spesso significa anche “pastrocchio, miscuglio male assortito”, secondo l’Alessio deriverebbe da l’antico francese *chaud buillon* “bevanda calda”. Più accreditata è l’ipotesi che non sia altro che un accrescitivo di un’altra parola nostrana: *za-vai* “confusione, guazzabuglio”, la quale, secondo alcuni, deriverebbe dalla latina *sabaia(m)*, “sorta di birra” della gente povera di Dalmazia e Pannonia. Il Hubschmid, però, rifiuta per ragioni fonetiche tale spiegazione, e parla di uno sviluppo della radice *zab/zav* che si trova in tante parole dialettali, ma che però è di origine oscura. Insomma un *zavaion* di ipotesi che non danno risposte soddisfacenti.

IL CALENDARIO

Il santo Clemente I (Papa e martire)
Il giorno è il 327°, ne restano 38
Il sole sorge alle 7.13 tramonta alle 16.28
La luna sorge alle 19.19 cala alle 11.02
Il proverbio Per San Clemente l’inverno mette un dente

LE FARMACIE

Normale orario di apertura: 8.30-13 e 16-19.30
Aperte anche dalle 13 alle 16:
via Lionello Stock 9 (Roiano), 040 414304; via Oriani 2 (Largo Barriera), 040 764441; campo San Giacomo 1, 040 639749; piazza San Giovanni 5, 040 631304; via Giulia 1, 040 635368; piazza Giuseppe Garibaldi 6, 040 368647; via Dante Alighieri 7, 040 630213; piazza della Borsa 12, 040 367967; via Fabio Severo 122, 040 571088; via Tor San Piero 2, 040 421040; via Giulia 14, 040572015; largo Piave 2, 040 361655; capo di Piazza Mons. Santin 2 (già piazza dell’Unità d’Italia 4), 040 365840; via Guido Brunner 14 angolo via Stuparich, 040764943; via Belpoggio 4 (angolo via Lazzaletto Vecchio), 040 306283; via della Ginnastica 6, 040 772148; piazza dell’Ospitale 8, 040 767391; via Flavia di Aquilinia 39/C - Aquilinia, 040232253; Ferneti 14 - Monrupino, 040 212733 (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente)
Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza Virgilio Giotti 1, 040 635264
Aperta fino alle 22: via Guido Brunner 14, angolo via Stuparich, 040 764943
In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30:
via Roma 16 (angolo via Rossini) 040 364330

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televita www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

L’ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO ₂) µg/m³ - Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria (da non superare più di 18 volte nell’anno) Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria (da non superare più di 3 volte consecutive)		
Piazza Carlo Alberto	µg/m³	60,3
Via Carpineto	µg/m³	NP
Piazzale Rosmini	µg/m³	54,8
Valori della frazione PM ₁₀ delle polveri sottili µg/m³ (concentrazione giornaliera)		
Piazza Carlo Alberto	µg/m³	38
Via Carpineto	µg/m³	29
Piazzale Rosmini	µg/m³	35
Valori di OZONO (O ₃) µg/m³ (concentrazione oraria) Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³ Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³		
Via Carpineto	µg/m³	36
Basovizza	µg/m³	NP

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	112
Acì Soccorso Stradale	803116
Capitaneria di Porto	040676611
Prevenzione suicidi	800 510 510
Amalia	800 544 544
Guardia costiera - emergenze	1530
Protezione animali (Enpa)	040910600
Sanità - Prenotazioni Cup	0434223522
Sala operativa Sogit	040662211
Vigili Urbani servizio rimozioni	040366111

I TRIESTINI

DI LUCA SAVIANO E MASSIMO CETIN

Trieste amore a prima vista per il salentino Stefano



STEFANO

Sono nato a Lecce. Sono salito al Nord che avevo 20 anni, per fare il militare a Cormons. La prima volta a Trieste ci sono venuto per fare una visita all’Ospedale militare che si trovava in via Fabio Severo. In quell’occasione, ho visitato la città e me ne sono innamorato. Quello del barbiere-parrucchiere è un destino di famiglia. I miei tre fratelli e le mie due sorelle fanno questa professione. Ho iniziato a fare il ragazzo spazzola da giovanis-

simo, nella bottega di famiglia. È così che ho imparato il mestiere, affinando poi le mie competenze in un’accademia per parrucchieri.
A Trieste, finito il militare, ho lavorato come dipendente in un salone in via Mazzini e poi in Galleria Tergesteo. Nel 1980 ho invece aperto bottega in via Marconi, chiudendola con l’arrivo della pandemia. Adesso continuo a lavorare nel Salone Rocco di via San Francesco. Amo ancora rade-

re la barba con il rasoio tradizionale e il panno caldo. A Trieste vivo da 53 anni. Qui mi sono sposato con Carmela, una mia compaesana; qui è nata nostra figlia Stefania. Trieste è la mia città, anche se sono orgoglioso di avere radici salentine. La mia grande passione è la corsa. Ho partecipato a oltre 20 maratone in tutto il mondo, New York compresa. A 71 anni ho completato il Passatore, una 100 chilometri che unisce Firenze a Faenza.

LA FOTO DEL GIORNO

“Il panorama ovattato in una giornata uggiosa”

“Da Cattinara oggi il nulla, perché il panorama di Trieste è ovattato da una uggiosa atmosfera” scrive in merito alla sua immagine l’autore, il lettore Gerardo Olive-

rio.
Inviare le vostre immagini migliori (con il vostro nome e il vostro numero di telefono, che non sarà pubblicato) per la nostra rubrica La foto del giorno all’indirizzo di posta elettronica segnalazioni@ilpiccolo.it.

Corredate poi i vostri scatti fotografici con un titolo o un breve commento in merito.



Associazione Nazionale Venezia Giulia e Dalmazia

www.anvgd.it



www.arcipelagoadriatico.it

Lettori de Il Piccolo da 140 anni

SCIENZA & SOCIETÀ

Trovato il “nemico” che può innescare Sla e demenza È la proteina TDP-43

La scoperta effettuata nei laboratori dell'Icgeb sotto la guida di Marco Baralle in collaborazione con gli scienziati di LifeArc

Lorenza Masè

Il Centro Internazionale di Ingegneria Genetica e Biotecnologia (Icgeb), in collaborazione con gli scienziati di LifeArc, ha sviluppato una metodologia per identificare farmaci che potrebbero essere utilizzati per il trattamento di malattie del cervello e del midollo spinale chiamate sclerosi laterale amiotrofica (Sla) e demenza frontotemporale (Ftd). Entrambe le malattie hanno in comune il fatto che nella maggior parte dei pazienti affetti da Sla e una percentuale minore di pazienti affetti da Ftd c'è una disfunzione della proteina chiamata TDP-43 che porta alla degenerazione dei neuroni. Lo studio condotto da Marco Baralle dell'Icgeb di Trieste, iniziato circa cinque anni fa, ha già permesso lo screening di 10mila composti candidati e soprattutto la validazione di un test di screening efficace grazie anche alla messa a punto di un modello cellulare per il test dei composti candidati più interessanti. Oggi il tool è a disposizione di tutti i laboratori che a livello mondiale cercano un farmaco per combattere queste due malattie neurodegenerative.

Spiega il dott. Baralle, alla guida del gruppo di ricerca che ha come interesse principale l'insieme dei processi



Marco Baralle

che permettono la modifica dell'RNA messaggero prima che possa essere usato per produrre una corretta proteina: «L'accumulo anormale della proteina TDP-43 può influenzare il funzionamento di una cellula nervosa, provocando malattie neurodegenerative. Trovare un modo per eliminare questo accumulo e ripristinare la normale funzione di TDP-43 nelle cellule potrebbe aiutare a fermare, rallentare o invertire la Sla o la Ftd. Fino ad ora - prosegue il dott. Baralle che studia la Sla dal 2006 - la ricerca di nuovi farmaci efficaci per ridurre l'accumulo anormale di TDP-43 era ostacolata dalla mancanza di sistemi adeguati a testare rapidamente migliaia di potenziali farmaci. Il test permette

di individuare nuovi farmaci che potrebbero eliminare l'accumulo nelle cellule nervose della proteina TDP-43». Il team dell'Icgeb ha sviluppato modelli cellulari che simulano una situazione di accumulo di TDP-43 e, insieme agli scienziati di LifeArc, ha sviluppato un test per valutare l'efficacia di molti potenziali farmaci e identificare quelli promettenti da studiare ulteriormente. Il test può valutare l'efficacia di un farmaco misurando la sua capacità di eliminazione degli aggregati TDP-43. Il progetto, pubblicato sulla rivista *Neurobiology of Disease*, fa parte della collaborazione del Dementia Consortium con Alzheimer's Research UK.

I ricercatori hanno inoltre confermato l'efficacia del test dimostrando che i composti triciclici, usati principalmente come antidepressivi e antipsicotici, potrebbero rimuovere gli aggregati proteici TDP-43. Hanno anche scoperto che uno di questi, la tiordazina, ha migliorato un difetto di movimento in un modello simulante la SLA sulla mosca drosophila, o moscerino della frutta. Il prossimo passo sarà quello di utilizzare questo test per lo screening e l'individuazione di nuovi composti ancora più efficaci nella rimozione degli aggregati TDP-43. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il calciatore Stefano Borgonovo morto di Sla

CON UN BRILLANTE CURRICULUM

UniTs, Agata Trovato ricercatrice new entry per l'astrofisica

E' una giovane scienziata il cui percorso è iniziato all'Università di Catania, con la laurea in Fisica e il dottorato in Astrofisica nucleare e delle particelle. Dopo un post doc all'Infn di Catania e un periodo al Centre National de la Recherche Scientifique

di Parigi, Agata Trovato è arrivata da poco all'Università di Trieste, assunta con un contratto da ricercatrice di tipo A. «Faccio parte del Gravitational Waves Open Science Center, che ospita i dati pubblici dalle collaborazioni Ligo, Virgo e Kagra. Mi oc-

cupo di rendere più fruibili i dati e l'informazione sulla loro qualità». La ricercatrice per le sue analisi utilizza anche metodi di machine learning: «Ci servono per discriminare tra segnali astrofisici e rumori di fondo, e per lavorare sull'eliminazione di questi ultimi». E' anche diversity advisor per il network G2net, con l'obiettivo di incoraggiare le ragazze a intraprendere percorsi nell'ambito dell'astrofisica: per lei hanno contato i modelli positivi (la professoressa di fisica al liceo) e la libertà nella scelta che le è stata data dai genitori.

OLTRE
IL GIARDINO

MARYB. TOLUSSO

Renata, una fisica al servizio della diagnostica medica

Renata Longo si è laureata in Fisica a Trieste. La sua formazione è stata influenzata anche da alcuni eventi storici: «Mentre mi laureavo sono successe due cose: il disastro dello Space Shuttle Challenger e Chernobyl, vicende che hanno inciso sulla mia carriera. Stavo preparando una tesi per uno strumento che avrebbe dovuto volare sullo Shuttle, ma naturalmente dopo l'esplosione il programma è cambiato. In con-

temporanea il disastro di Chernobyl ha stimolato la richiesta di servizi di Fisica sanitaria per esaminare la radioattività ambientale, lavoro che ho svolto per un anno. La voglia di fare ricerca tuttavia è prevalsa. Si è realizzata quando l'Istituto di radiologia ha acquisito un sistema di risonanza magnetica nucleare, mi sono quindi occupata di imaging medico e per farlo mi sono formata all'estero». Dall'inizio degli anni '90 Renata Longo è attiva all'Istitu-

to Nazionale di Fisica Nucleare nel campo della Fisica applicata alla Medicina. «Il mio percorso si è poi sviluppato anche con l'arrivo del laboratorio di luce di sincrotrone Elettra, quando si è deciso di ideare una linea di luce per l'imaging a raggi X, la linea SYRMEP, nata in sinergia con l'Università di Trieste, l'Infn ed Elettra».

La passione per la scienza è uno stimolo che Renata ha sempre avuto: «Il gioco dei perché faceva parte della mia

vita sin da bambina: perché questo, perché quello. Ricordo che riuscivo a sfinare mia madre». Oggi si occupa di tecniche innovative sviluppate nella fisica di base, per procedere a una diagnostica medica più efficace. I suoi hobby invece spaziano tra il volontariato e lo sport: «Sono tutore volontario dei minori stranieri non accompagnati, provenivano dalla rotta balcanica. Per rilassarmi invece molto trekking, molta montagna, molto cicloturismo. —



La fisica Renata Longo

SCIENZA IN PILLOLE

Invasione di scorpioni

L'invasione degli scorpioni in Egitto: un'altra piaga dovuta al riscaldamento globale. Sta creando parecchi problemi alla popolazione.



Cibo spazzatura

Eccedere con il cibo spazzatura non solo danneggia il nostro organismo, ma modifica in parte la struttura del cervello per fare aumentare il senso di fame.



Molecole su Marte

Curiosity ha individuato molecole organiche su Marte. Da anni il rover è sul Pianeta Rosso a caccia di tracce di vita facendo nuove scoperte.



AL MICROSCOPIO

Come parlare a chi è “No vax”

MAURO GIACCA

La notizia più stupefacente negli ultimi giorni in tema Covid è quella che viene dall'Alto Adige sui “corona-party”, feste organizzate con persone positive apposta per ammalarsi. Lo scopo? Quello di ottenere il green pass senza dover fare il vaccino. Di fatto, questo significa andare a cercare volontariamente una malattia che finora ha ucciso quasi 890 mila persone al mondo per evitare un vaccino di cui sono state somministrate oltre 7.6 miliardi di dosi al 53% dell'umanità con ottimi risultati in termini di efficacia e sicurezza. Incredibile ma vero!

Ma non è tanto l'irresponsabilità di azioni del genere che fanno riflettere, quanto la loro completa irrazionalità. E' una dimostrazione di come il tema no-vax sfugga dai canoni del pensiero logico e debba essere affrontato con strategie diverse. Questo problema è ora al centro di un dibattito che sta coinvolgendo medici e studiosi di vaccini, ma anche psicologi, epidemiologi e sociologi. Una delle studiose di punta è Heidi Larson, antropologa americana, già responsabile della comunicazione sui vaccini dell'Unicef e ora docente alla London School of Hygiene and Tropical Medicine, dove ha fondato il Vaccine Confident Project. Lo scorso anno, Larson ha pubblicato il libro “Stuck: how vaccine rumors start and why they don't go away” (“Bloccati: come le dicerie sui vaccini cominciano e perché non vanno più via”), un best seller sull'argomento. Come bisogna allora parlare a chi non si vaccina? Di seguito alcune linee guida tratte dalle riflessioni di Larson e dagli altri studi recenti.

1) Usando il ragionamento scientifico. Questo è efficace soltanto in un limitato numero di casi. Citare numeri, mostrare grafici, esercitare il pensiero logico o ancor peggio matematico è un'opzione che spesso non porta ad alcun risultato. Funziona solo in quelli che sono definiti “vaccine hesitant”, ovvero quella fetta di individui che è ancora incerta e ha bisogno di ricevere una spinta verso la decisione finale. Uno studio recente della Kaiser Family Foundation mostra come, per Covid-19, circa il 22% di persone rientra all'inizio in questa categoria, una percentuale che progressivamente diminuisce con il ragionamento. Ma esercitare il pensiero razionale è tempo perso per un 10-15% di irriducibili no-vax. Contro questi non c'è statistica che riesca a scalfire le loro posizioni. 2) Instaurando una conversazione paritaria. L'errore più grande nel comunicare la scienza è quello di assumere un tono professoriale. E' più facile che ottenga successo, anziché un professore, un membro della famiglia, un amico, un prete, un operatore sociale, tutte figure che sono in grado di fornire una rassicurazione a livello personale. La chiave in questo senso è quella di parlare letteralmente il linguaggio delle persone, non quello della scienza, nonostante i vaccini (specialmente questi contro Covid) siano prodotti di alta tecnologia. Questo sembra essere ancora più fondamentale in società multirazziali come quella americana o inglese, dove le minorità etniche sono per natura diffidenti. Reagire ad argomentazioni per quanto irrazionali e ingiustificate (come il fatto che il vaccino contiene un microchip per controllare le persone o che modifica il patrimonio genetico) con un atteggiamento sprezzante di superiorità ha come unico risultato quello di irrigidire le posizioni. 3) Citando aneddoti anziché mostrare grafici. Questa sembra essere la strada più efficace. Raccontare la storia dell'imprenditore del Carso morto per Covid-19 per essere stato un no-vax

verso l'Universo per miliardi di anni. Furono previste per la prima volta da Albert Einstein nel 1916, come parte della sua teoria della relatività. Sono in gran parte create da coppie di buchi neri che si fondono, ma alcune sono originate da rare collisioni tra stelle di neutroni e buchi neri. Possono aiutarci a svelare i misteri legati alla morte delle stelle. Questo nuovo catalogo di onde gravitazionali include buchi neri di tutte le forme e dimensioni, oltre alle rare fusioni di stelle di neutroni e buchi neri. Siamo parlando di oggetti astrofisici di dimensioni straordinarie per la nostra ordinaria percezione: la stella di neutroni più pesante conosciuta ha 2,5 volte la massa del nostro sole e il buco nero più leggero è cinque volte la massa del sole. Tra le collisioni osservate in quest'ultima campagna osservativa c'è quella di un enorme buco nero, di circa 33 volte la massa solare, con una delle stelle di neutroni di massa più bassa mai rilevate, circa 1,17 volte la massa del sole. Tra gli scienziati di UniTS coinvolti in questo ultimo ciclo di osservazione e presa dati, Edoardo Milotti, professore ordinario di Fisica sperimentale, è parte del ristretto team che si è occupato della scrittura dell'articolo scientifico. «Questo catalogo è un censimento senza precedenti di fusioni di buchi neri e stelle di neutroni – dice Milotti -. Ora abbiamo osservazioni di stelle di neutroni binarie, buchi neri binari, e sistemi doppi formati da una stella di neutroni e da un buco nero. Questi coprono una vasta gamma di masse, fino ad arrivare a valori che superano le 100 masse solari».

Il discorso scientifico di solito non funziona: meglio puntare sull'aneddoto

4) Con la coercizione legale. L'obbligo alla vaccinazione rimane l'ultima spiaggia per gli irriducibili, quelli in cui pensiero razionale, conversazione amichevole e aneddotica hanno fallito. Per questi, sembra giusto, ed è ampliamento condiviso, che la società civile abbia a disposizione lo strumento legale della vaccinazione obbligatoria per difendere la salute di tutti. —



(come ha fatto questo giornale negli scorsi giorni), o citare la testimonianza degli infermieri delle rianimazioni alle prese con gli intubati non vaccinati, ha un effetto molto più forte che citare le percentuali di successo del vaccino. Gli aneddoti parlano alla porzione più primitiva del nostro cervello, che di fatto è quella con cui facciamo le scelte istintive. Quando eravamo cacciatori e raccoglitori nella savana, l'informazione che per noi era importante era sapere dov'era il leone. Questo non veniva geolocalizzato con i satelliti o mappato seguendo la statistica dei suoi spostamenti. Era il compagno di tribù che ci raccontava delle carcasse di animali uccisi dal leone nelle vicinanze del nostro accampamento. Il nostro cervello continua a reagire istintivamente sulla base di storie che hanno un forte contenuto emotivo.

Quella dell'aneddoto è una strategia di cui abusano comunemente i mezzi di comunicazione, talvolta stravolgendo la realtà e la proporzione dei fatti (pensiamo a Stamina, al metodo Di Bella e agli ogm, per citare alcuni dei dibattiti deviati dalla cultura dell'aneddoto). Ora, a fin di bene, potrebbe essere proprio questa la strada più efficace per convincere i no-vax a ricredersi.

4) Con la coercizione legale. L'obbligo alla vaccinazione rimane l'ultima spiaggia per gli irriducibili, quelli in cui pensiero razionale, conversazione amichevole e aneddotica hanno fallito. Per questi, sembra giusto, ed è ampliamento condiviso, che la società civile abbia a disposizione lo strumento legale della vaccinazione obbligatoria per difendere la salute di tutti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ASTRONOMIA GRAVITAZIONALE

Team regionale studia il ciclo vitale delle stelle

Giulia Basso

Siamo ufficialmente entrati in una nuova epoca, estremamente promettente per la scoperta dei segreti dell'universo: l'era dell'astronomia gravitazionale. Un'era in cui le onde gravitazionali potranno aiutarci a comprendere sempre meglio il ciclo vitale delle stelle e gli eventi cosmici più lontani, avvenuti miliardi di anni fa. Le rilevazioni di questi segnali giunti dallo spazio aumentano di anno in anno, grazie alla sensibilità sempre maggiore degli osservatori Ligo, negli Stati Uniti, e Virgo, in Italia, a Cascina (Pisa).

I risultati dell'ultima campagna di osservazione, pubblicati una decina di giorni fa, parlano di 35 nuove rilevazioni di onde gravitazionali tra novembre 2019 e marzo 2020. Un balzo da gigante, se pensiamo che queste increspature dello spazio tempo sono state scoperte nel 2015, dopo quarant'anni di preparazione scientifica, e tra il 2015 e il 2016 ne sono state rilevate soltanto tre. A queste nuove rilevazioni, frutto della collaborazione internazionale Ligo/Virgo/Kagra, hanno contribuito anche alcuni scienziati del Fvg. Tra gli oltre 2000 esperti di tutto il mondo coinvolti ci sono infatti anche Edoardo Milotti, Agata Trovato e Andrea Virtuoso, del dipartimento di Fisica di UniTS, Odysse Halim ed Enrico Fragiaco del INFN, Stefano Ansoldi e Giuseppe Cabras dell'Università di Udine e Mario Spera della Sissa. Le onde gravitazionali sono increspature dello spazio-tempo create da massicce collisioni cosmiche, che raggiungono la Terra dopo aver viaggiato attra-

verso l'Universo per miliardi di anni. Furono previste per la prima volta da Albert Einstein nel 1916, come parte della sua teoria della relatività. Sono in gran parte create da coppie di buchi neri che si fondono, ma alcune sono originate da rare collisioni tra stelle di neutroni e buchi neri. Possono aiutarci a svelare i misteri legati alla morte delle stelle. Questo nuovo catalogo di onde gravitazionali include buchi neri di tutte le forme e dimensioni, oltre alle rare fusioni di stelle di neutroni e buchi neri. Siamo parlando di oggetti astrofisici di dimensioni straordinarie per la nostra ordinaria percezione: la stella di neutroni più pesante conosciuta ha 2,5 volte la massa del nostro sole e il buco nero più leggero è cinque volte la massa del sole. Tra le collisioni osservate in quest'ultima campagna osservativa c'è quella di un enorme buco nero, di circa 33 volte la massa solare, con una delle stelle di neutroni di massa più bassa mai rilevate, circa 1,17 volte la massa del sole. Tra gli scienziati di UniTS coinvolti in questo ultimo ciclo di osservazione e presa dati, Edoardo Milotti, professore ordinario di Fisica sperimentale, è parte del ristretto team che si è occupato della scrittura dell'articolo scientifico. «Questo catalogo è un censimento senza precedenti di fusioni di buchi neri e stelle di neutroni – dice Milotti -. Ora abbiamo osservazioni di stelle di neutroni binarie, buchi neri binari, e sistemi doppi formati da una stella di neutroni e da un buco nero. Questi coprono una vasta gamma di masse, fino ad arrivare a valori che superano le 100 masse solari».

IDEATO DELL'AZIENDA ELIMOS CHE OPERA IN AREA SCIENCE PARK

Eeco Chek, un controllore della gestione dei rifiuti

Il presidente Piergiorgio Menia: «Un sistema che utilizza un processo integrato di identificazione dell'utente e di pesatura delle immondizie»

Le tecnologie 4.0 rivoluzionano anche il mondo della gestione dei rifiuti. Sono sempre di più i Comuni, le multiutility e le aziende che si affidano a tecnologie avanzate per la gestione del conferimento

dei rifiuti, con l'utilizzo di software all'avanguardia che consentono di controllare il processo e di ottenere una grande quantità di dati relativi alle pratiche di conferimento. E' il caso del sistema Eeco Check, presentato recentemente alla fiera Ecomondo 2021, punto di riferimento nazionale per i temi legati all'ecologia, e sviluppato da Elimos, azienda insediata in Area Science Park. Il siste-

ma è già in uso in più di quaranta impianti, piattaforme ecologiche o aree di conferimento, nel nord Italia, e serve più di mezzo milione di utenti, anche grazie alla facilità di installazione e alla possibilità di personalizzarlo secondo le esigenze dei gestori.

«E' un sistema nato sette anni fa, su impulso di uno degli enti di gestione rifiuti della regione Lombardia, che

poi si è evoluto con l'aggiunta di nuove funzionalità anche grazie a un contributo a un nostro progetto di ricerca, ottenuto nell'ultimo anno e mezzo dalla regione Friuli Venezia Giulia», racconta Piergiorgio Menia, presidente e direttore tecnico di Elimos. Si tratta di un sistema che utilizza un processo integrato di identificazione dell'utente, autorizzazione all'accesso, pesatura dei rifiuti e gestione via web dei flussi attraverso un portale cloud. «L'identificazione del cittadino, che avviene tramite l'utilizzo della carta regionale servizi o della tessera sanitaria, consente ai Comuni di controllare chi conferisce i rifiuti sul loro territorio e gestire remotamente i diritti di ac-

cesso, stabilendo per esempio fasce orarie e giornate, o fissando un numero di accessi massimi a utenza per un determinato periodo temporale. Nei sistemi più imponenti Eeco Check è dotato di pesa in ingresso e in uscita, che consentono di misurare la quantità di rifiuti conferiti. Tramite il totem della differenziata, inoltre, il cittadino e l'ente gestore possono avere contezza della quantità di rifiuti conferiti in base alla tipologia, dalla plastica al vetro».

Con questo sistema non solo si ha la garanzia che gli accessi al sito siano solo dei cittadini del Comune di riferimento, ed evitare di pagare lo smaltimento per chi vive altrove, ma si può anche verifi-

care che i cittadini paghino la tassa rifiuti e si possono mettere in atto meccanismi premiali, come uno sconto sulla Tari per chi produce una minore quantità di immondizia. Tutti i dati che si ricavano consentono al gestore delle piazzole ecologiche o delle aree di conferimento di tenere monitorati costantemente i flussi e decidere eventuali misure per migliorarne la gestione. Elimos, società di integrazione di sistemi di automazione industriale, realizza anche impianti per il controllo della combustione nei termovalorizzatori, attivi per esempio a Piacenza e Torino, e sistemi di preallerta del pericolo di incendi su territori boschivi o su impianti industriali. — G.B.

CULTURE

L'anniversario

L'associazione ancora attiva a Trieste celebra oltre un secolo di iniziative. Era nata a sostegno dell'italianità delle terre rimaste fuori dal Regno d'Italia all'indomani dell'unità

Storia della Lega Nazionale per centotrent'anni a difesa dell'irredentismo

STORIA

STEFANO PILOTTO

La storia di un'associazione si fonde con la storia di una città e ne attraversa tutte le vicende, liete o dolorose, diventandone lo specchio fedele e l'archivio interiore. La ragione di esistenza della Lega Nazionale è direttamente legata alla storia del XIX secolo e, in particolare, sia allo sviluppo del concetto romantico di Nazione, sia a quel grande movimento di opinione che, dopo il lento e complesso processo di unificazione, avvenuto fra il 1861 e il 1870, avrebbe caratterizzato le passioni di gran parte del popolo italiano: l'irredentismo.

Dopo che Venezia (1866) e Roma (1870) entrarono a far parte del Regno d'Italia, la questione si pose per gli altri territori limitrofi abitati da secoli da popolazioni autoctone caratterizzate dalla preminente cultura romana e veneta.

Queste terre (il Trentino, la Venezia Giulia, l'Istria, il Quarnero e la Dalmazia) vennero indicate da Matteo Imbriani nel 1877 come le "Terre Irredente", vale a dire le terre che ancora dove-

vano essere liberate per essere accolte nella madrepatria italiana.

IL PROGETTO

Si sviluppò un consistente movimento di opinione tendente a favorire la prosecuzione dell'azione risorgimentale, onde completare il progetto ideale mirante a costituire uno Stato italiano che comprendesse al proprio interno tutti i territori contigui alla penisola popolati prevalentemente da cittadini di lingua e cultura italiana. In tal modo nacquero le associazioni, i giornali, le riviste che sostennero il progetto irredentista.

Nello stesso 1877 nacque l'Associazione pro Italia Irredenta, diretta dal Generale Giuseppe Avezzana, nel febbraio 1878 Matteo Imbriani fondò a Napoli l'organo irredentista L'Italia degli Italiani per incoraggiare una presa di coscienza generale di fronte alle possibilità che la politica estera romana della Sinistra Storica, al potere dal 1875, avrebbe avuto in sede di Congresso di Berlino di fronte alle crisi balcaniche.

Fu quello un periodo straordinariamente intenso, in cui l'Irredentismo visse momenti di grande popolarità, alternati a momenti

di declino. Quando, nel 1882, l'Italia aderì alla Triplice Alleanza con Germania ed Austria-Ungheria, le speranze degli irredentisti parvero tramontare e proprio nei mesi immediatamente successivi alcuni patrioti, come Guglielmo Oberdan, cercarono anche con azioni di estremo sacrificio di risvegliare gli animi di coloro che sembravano essersi rassegnati ad una politica di amicizia nei confronti di Vienna e, quindi, ad una politica di rinuncia delle Terre Irredente.

I SODALIZI

Il governo di Crispi orientò l'attenzione dell'opinione pubblica verso le conquiste coloniali (Eritrea, Somalia) per attenuare gli entusiasmi irredentisti e per rispettare con coerenza gli impegni assunti nei confronti di Vienna mediante la Triplice Alleanza.

Ma vaste frange della popolazione, sia in Italia che in seno ai territori popolati da italiani in Austria-Ungheria, continuarono a sostenere l'ideale dell'annessione di tali Terre Irredente alla madrepatria italiana.

Nacquero nuove associazioni, come la Pro Patria, nel Trentino, nel 1885-1886, per contrasta-

Si sviluppò un consistente movimento di opinione per proseguire l'azione risorgimentale

Subentrata alla Pro Patria svolse iniziative di natura sociale e in campo culturale per i giovani

re le iniziative asburgiche (come ad esempio il Deutscher Schulverein), che avevano mirato a rafforzare la cultura austriaca nei territori limitrofi al Regno d'Italia.

IL TESTIMONE

Lo scioglimento della Pro Patria, nel 1890, dopo soli quattro anni di attività, offrì lo spunto per un'esperienza di carattere simile, che compensasse il vuoto lasciato. In quel contesto prese corpo l'idea di creare una nuova associazione a Trieste, la Lega Nazionale, che

riprendesse lo statuto della Pro Patria e ne perpetuasse l'azione per tutelare la lingua, la cultura e l'identità delle comunità di italiani viventi in seno all'Impero Asburgico nel Trentino, nella Venezia Giulia, in Istria, nel Quarnero e in Dalmazia.

Da quel momento (1891), la Lega Nazionale diventò progressivamente il punto di riferimento più solido e più costante per lo sviluppo della identità italiana, attraverso attività di natura sociale offerte ai giovani, nel campo culturale, sportivo e dialettico.

Il sostegno alla creazione di nuove scuole, alle istituzioni parascolastiche come i ricreatori comunali, e ai progetti di naturale aggregazione della gioventù proiettarono la Lega Nazionale verso un ruolo centrale nell'ambito della vita locale.

Il lavoro di assistenza allo studio e di avviamento allo sport compiuto mediante i ricreatori comunali, ad esempio, risultò di grande spessore per tutta la città di Trieste e per i territori del Trentino, Istria e Dalmazia.

LA PENETRAZIONE

Precise carte dell'epoca individuavano la localizzazione di "gruppi, scuole e giardini della Lega Nazionale", sottintendendo il carattere capillare dell'azione laica e patriottica condotta dall'associazione.

L'azione sempre pacifica della Lega Nazionale (come disse Riccardo Pitteri nel 1912 "da essa non è mai uscita una sola parola di odio e sono uscite sempre mille parole di amore") avrebbe successivamente posto l'associazione davanti alla prova più difficile dell'inizio del ventesimo secolo, lo scoppio della prima guerra mondiale e il confronto cruento fra Italia e Impero Austro-Ungarico.

(I - Continua)



LA MOSTRA

Cartapesta e marmo a confronto per due artiste "Vicine-Lontane"

Alla EContemporary di Trieste espongono fino a metà gennaio Sabina Feroci e Selene Frosini giovani scultrici dalle tecniche diverse che si mettono in dialogo

Giada Caliendo

Determinazione e forza del marmo contrapposta alla delicatezza gentile del papier-mâché: "Vicine-Lontane" è il titolo della mostra

presentata alla EContemporary in via Crispi 28 a Trieste. Visitabile fino a metà gennaio, l'esposizione mette a confronto due scultrici alquanto differenti per tecniche e stile: Sabina Feroci e Selene Frosini.

Sabina Feroci inizia come illustratrice e successivamente, dopo la nascita della figlia, decide di dare tridimensionalità a figure fiabesche che vogliono apri-

re al mondo dell'infanzia con un tracciato spirituale fatto di onirismo e stilizzazione. Le sue figurine filiformi provengono dall'arte visuale del frammento mnemonico, dall'appartenenza di una maturazione lontana che si dipana nel doppio canale tra rassicurazione e timore; non a caso è, di sovente, citato iconograficamente il lupo di Cappuccetto Rosso. La testa dell'ani-



Da sinistra, le sculture di Sabina Feroci e Selene Frosini

male a volte viene indossata dal protagonista, altre è poggiata a terra affianco al bambino che si è liberato, probabilmente, di una par-



te di sé. Il lavoro della carta sovrapposta, unita alla colla e al gesso porta alla realizzazione di piccole sculture che hanno un piacevole sa-

pore di vissuto.

Selene Frosini è una giovane scultrice del marmo che si va confermando come interessante scoperta della scena dell'arte contemporanea partecipando a importanti simposi e mostre collettive. Le sue opere in marmo di Carrara sono intarsi raffinati ottenuti mediante un meticoloso lavoro di foratura in cui il senso del limite è costantemente messo in discussione. L'eleganza della levigatura appare ancor più manifesta in contrapposizione alle sezioni dei blocchi di marmo dai perimetri incerti.

Con quelli che potevano essere scarti di lavorazione Selene Frosini realizza sculture particolarmente inte-

FATTI
& PERSONE

Demetrio Volčič festeggia 90 anni con un nuovo libro

«Un giornalista di rango ma anche un vero intellettuale e un profondissimo conoscitore e narratore del mondo slavo. Indimenticabile il suo lavoro di cronista e testimone da Mosca, che sapeva

entrare nelle case degli italiani con l' eleganza che lo contraddistingue e anche con il suo inconfondibile accento». Così la senatrice Tatjana Rojc (Pd) ha parlato di Demetrio Volčič in occasione del suo



novantesimo compleanno (è nato a Lubiana il 22 novembre 1931), nel giorno in cui a Gorizia alla Biblioteca del Trgovski dom si è svolta la presentazione del suo primo libro in lingua slovena, "Iz ozadja" (Dal retroscena), edito da Ztt - EstLibri di Trieste. «Le sue doti di vivido

notista si ritrovano nel suo ultimo libro - ha detto Rojc - fatto di scritti e ricordi che tracciano il percorso di Volčič da Lubiana (bellissime le pagine dedicate ai pomeriggi col padre al caffè 'Zvezda' dove si giocava a scacchi e si parlava di politica) a Trieste».

POESIA

“Piazza Hortis” di Pison
poesie di vecchiaia
e diari giovanili inediti

È la recente raccolta dell'ex giornalista del Piccolo (Lint)
Un percorso a ritroso nella parola, con tratti profetici

LA RECENSIONE

Mary B. Tolusso

Che cosa sia la poesia è domanda retorica che lasciamo volentieri a preti e filosofi. Che cosa sia un poeta è ancora più complesso, ma fino a un certo punto, spesso all'autore viene sovrapposto l'uomo e l'uomo al poeta tentando inutili connessioni. Come diceva Borges, ogni poesia è misteriosa e neppure il poeta sa cosa gli è concesso di scrivere. Una tesi piuttosto convincente, forse più difficile da digerire a Trieste, dove la cosiddetta "triestinità" letteraria prevede sempre - forse più un tempo che oggi - una certa tensione morale, insomma un legame tra l'artista e l'uomo.

Di Giorgio Pison invece nessuno o molto pochi conoscevano l'inclinazione poetica, almeno fino alla pubblicazione di "Con occhi di tempesta", nel 2017, raccolta in versi datata 1957-2004 e il cui nucleo è costituito dalla storia. D'altra parte Pison, giornalista

per una vita al Piccolo e inviato speciale, di storia si è sempre occupato, oltre ad avere svolto una lunga attività sindacale. «Ma guarda: Giorgio Pison che scrive poesie tormentose o malinconiche. Non me n'ero accorto né avrei potuto immaginarlo», scrive Paolo Rumiz nell'introduzione alla nuova silloge, ricordando anche che era stato proprio Pison a insegnargli il mestiere e soprattutto restituendoci un altro ritratto «carico di divertente autoironia». Riflessione che sposa quella di Gabriella Ziani, in postfazione, quando osserva che «un poeta è sempre il suo profilo sconosciuto».

Ed è vero, e non solo per dare ragione a Borges. Rimanendo in un ambito più popolare, non è poi così inedito che gli attori comici coltivino - nella vita - un lato di profonda depressione, come del resto nella musica i lenti più intensi vengano sempre portati da band rock o metallare. E in tal senso nella poesia si



Il giornalista e scrittore Giorgio Pison

annidano ancora più sorprese: si sa, ad esempio, che Ungaretti, da poeta più tragico di Quasimodo, era tuttavia molto più lieve nel vivere.

Un percorso che in Giorgio Pison è evidente in "Piazza Hortis" (Lint, pag. 136, euro 15), l'ultima pubblicazione che si avvale appunto dei due scritti di Rumiz e Ziani e propone un interessante sottotitolo: "Dieci poesie della vecchiaia e quattro Diari giovanili", dove - va precisato - i Diari sono scritti in versi. Così Pison ci conduce nella sua poetica a ritroso, partendo dagli ultimi testi, e neppure il fatto che siano profetici stupisce, poesia e predizione è una lezione imparata da Eliot.

Stilati nel 2018-2019, i versi d'apertura di Pison ci narrano la sua personale terra devastata: «una storia di pozzi asciutti / specie estinte e popoli eccedenti». Soprattutto "Orde di bruti schiumano sui social / che ascoltando cialtroni e ciarlatani / che le credenze al posto delle scienze...". Più profetico di così. Ma c'è anche lo struggimento di un passato reso lirico, quando appunto la strada è quasi consumata e la domanda più urgente è: chi sei tu?

Sono i Diari però a catturare l'attenzione, poesie concepite tra i 17 e i 22 anni, testi inediti che l'autore decide ora di pubblicare perché l'occhio critico è sufficientemente pulito, grazie alla distan-

za. Così seguiamo il tratto stilistico che, se nei primi Diari risente quasi di uno sperimentalismo per frammenti alla Celan (Il Celan di "Microfili"), trova poi la sua voce in una visionarietà che sa alternarsi alla più consueta realtà. Un esempio è la poesia "Mario Bar". Paesaggi, ritratti, donne, città, amici, storie di padri, flash panoramici dove in genere è sempre la natura a dettare il tratto psicologico dei soggetti. Quadri postbellici in cui è facile immaginare prospetti urbani, campestri, l'inizio e la fine degli amori, ma anche testi metapoetici: la parola, appunto, è un elemento della sua poetica. L'esistenza è squadrata emotivamente in un dire che si alimenta di una tecnica colta e che dà il suo meglio quando affonda in un ermetismo alla Bigongiari. Soprattutto nei Diari del 1955-1956, dove l'asindeto (le giustapposizioni senza legami) si affievolisce. O quando Pison riesce a conciliare quadri immaginifici e realtà, un po' come un certo neorealismo meridionale, alla Rocco Scotellaro, così in "A Reuven", "Toscana" o nella magnifica "Un altro settembre" dove appunto, per ridare ragione a Borges, il poeta in fondo è le sue parole, ciò che non si conoscerà mai completamente. L'uomo invece, il giornalista, l'inviato, l'ironico, il sindacalista, è indubbiamente di più facile comprensione. —



Un manifesto d'epoca della Lega Nazionale. L'associazione fu fondata da Carlo Seppenhofer nel 1891 a Trieste

ressanti accentuando il rapporto con lo spazio nel dialogo tra interno ed esterno, ponendo l'accento sulle declinazioni dell'attraversamento. La riflessione sul concetto di "oltre" propone una naturale interazione con il fruitore proprio nella delicatezza del materiale che diviene merletto. Le due artiste avevano già esposto assieme in una collettiva dal titolo "Attesa" allestita nella splendida cornice della Pinacoteca provinciale di Salerno, lì però erano in un contesto più vasto e a confronto con molte altre tecniche e scultori, la scelta odierna lascia qualche perplessità che il titolo "Vicine-Lontane" non dipana del tutto. —

TEATRO VERDI GORIZIA
INAUGURAZIONE DELLA STAGIONE ARTISTICA 2021-2022BOLERO/
GERSHWIN
SUITE

MM CONTEMPORARY DANCE COMPANY

23 NOVEMBRE
ORE 20.45

MUSICA

È tempo di swing al Teatro Miela con le partiture di Romano Borsatti

Oggi primo appuntamento della rassegna ideata dalla 1000 Streets' Orchestra. Il 23 dicembre Les Babettes e il 18 febbraio omaggio all'album "Electro Way"

Elisa Russo

Ripercorrere l'evoluzione dello swing negli ultimi 100 anni a Trieste, in tre tappe: questo l'intento della rassegna "Time to Swing Again" ideata dalla 1000 Streets' Orchestra in collaborazione con Bonaventura/ Teatro Miela. Primo appuntamento al Miela oggi alle 19 con Borsatti: si tratta di un omaggio all'early jazz-dixieland di Romano Borsatti, che animò la vita musicale triestina, la mattina suonando in orchestre classiche, il pomeriggio dirigendo la sua orchestra nei caffè della città e la sera curandone gli arrangiamenti e scrivendo opere nuove. «Il figlio, il noto fotografo Ugo – spiega il triestino Denis Zupin della 1000Streets, che suonerà al Miela – aveva a casa degli scatoloni con delle partiture del padre, che negli anni '20 aveva un'orchestrina che si esibiva nei principali caffè di Trieste. È stato lui a contattarci



La 1000 Streets Orchestra presenta il suo primo album "Electro Way"

chiedendoci di ridare vita a questa musica, con un'orchestra simile a quella che aveva suo padre. Quindi abbiamo riarrangiato le partiture, con una formazione un po' ridotta per avvicinarci all'originale. Eseguiamo principalmente musiche sue, più qualcos'altro sempre dell'epoca». Sette

musicisti, la cantante Eleonora Lana, la voce narrante dell'attore Giacomo Segulia e una coppia di ballerini condurranno il pubblico in un viaggio nel tempo.

La seconda serata, il 23 dicembre, consacra l'epoca d'oro dello swing e di Sinatra, Dean Martin, le Andrews Si-

sters: il sound della 1000 Streets' Orchestra incontra Les Babettes in uno spettacolo musicale esplosivo. Il trio vocale composto da Anna De Giovanni, Chiara Gelmini e Eleonora Lana, in pista dal 2011, da tempo collabora con la 1000Streets: assieme hanno tenuto concerti in Ita-

lia, Spagna, Francia, Slovenia, in festival e rassegne tra cui Far East Film Festival, Ar-TalOrt, Valsugana Jazz Tour, Borghi Swing, Muggia Jazz Festival; hanno collaborato inoltre con artisti quali Maurizio Vandelli (Equipe 84) e Joe Bastianich. La fusione di questi energici musicisti in smoking e delle tre brillanti interpreti dello swing al femminile, dà vita a uno spettacolo unico che coinvolge per il suo immediato impatto visivo e sonoro.

Infine un evento sulle nuove rotte dello swing che nei nostri giorni, unito all'elettronica e al suono più pop, sfocia in electroswing. Andrà quindi in scena al Miela, il 18 febbraio, "Electro Way", show incentrato sul primo album della 1000Streets. «L'Orchestra è nata nel 2016, fondata da me – racconta il batterista Zupin – e Martin Dequal, all'inizio abbiamo voluto mettere su una big band classica (trombe, tromboni, sax, sezione ritmica...) con repertorio swing. Poi ci siamo resi conto che è una formazione molto versatile, con tante possibilità. Dopo cinque anni di attività, abbiamo sentito la necessità di dire la nostra dal punto di vista musicale, realizzando il primo album. Ci mancava una parte più moderna, più elettronica, così abbiamo deciso di inserirla. L'idea iniziale era di fare un album electro swing, ma poi ci siamo allargati anche verso il pop». Masterizzato da Christian Wright degli Abbey Road Studios di Londra, "Electro Way"

ha coinvolto 55 persone tra artisti e tecnici ed è frutto della collaborazione con Moreno Buttinar e la EPOPS; porta la firma di produttori quali Christian "Noochie" Rigano (Jovanotti, Elisa, Tiziano Ferro), Davide Linzi (Negrita), Daniele "Speed" Dibiaggio (Al Castellana/Lademoto) e Leo Virgili (Radio Zastava). Da segnalare che si può acquistare l'ingresso all'intera rassegna a un prezzo vantaggioso (27 euro). —

PRESENTAZIONE

“Umanità su rotaia” l'opera musicale sabato al Revoltella

Sabato 27 novembre, alle 17.30, all'auditorium del Revoltella, verrà presentato il cd "Umanità su rotaia". L'ingresso è libero, con Green pass, ma è gradita la prenotazione via mail all'indirizzo coralezacchino@gmail.com (lasciando le proprie generalità e telefono). "Umanità su rotaia" è un'opera musicale, pubblicata su cd da Almendra Music, su progetto e direzione di Cristina Fedrigo, che racconta frammenti di vite lungo la linea ferroviaria nella pedemontana friulana, dal racconto di Elio Bartolini. Letture, canti, immagini, tracce audio e musiche originali restituiscono le emozioni di questo viaggio, che coinvolge anche l'insieme vocale H2Vox di Fontanafredda e la Corale Giulio Zacchino di Trieste.

GIORNATA CONTRO LA VIOLENZA SULLE DONNE

Al Tartini note al femminile e testimonianza a sostegno delle musiciste di Kabul

TRIESTE

Ancora una volta il Conservatorio Tartini di Trieste si mobilita in occasione della Giornata Internazionale contro la violenza sulle donne, il 25 novembre. Oggi, alle 18, nella Sala Tartini di via Ghega 12, in programma l'evento "Donne tra musica e parole-Rebecca e Clara", ideato e promosso dal Comitato Unico di Garanzia (Cug) perché, spiega la presidente Rossella Lucchini, «è soprattutto con la cultura che si

riescono a scardinare gli stereotipi e a portare all'attenzione dell'opinione pubblica condizioni difficili, come quelle che vivono le donne in Afghanistan».

L'evento partirà dalla musica focalizzandosi su due compositrici, Rebecca Clarke e Clara Wieck Schumann, nella chiave storica e sociale della questione di genere. Sul palco si esibiranno Ecem Eren alla viola, Neda Stojkanović al violino, Lana Obrenović al violoncello, Hiromi Arai, Loren Do-

nadić ed Elena López Górriz al pianoforte.

Nel corso della serata è prevista anche la testimonianza di Adriana Mascoli, già docente alla Scuola di Musica di Kabul, istituto frequentato da Negin Khpalwak, prima donna a essere diventata direttrice d'orchestra in Afghanistan. Un ulteriore omaggio a Negin Khpalwak, arriverà dall'artista Pier Toffoletti, che per l'occasione presenterà l'opera di Fearless a lei dedicata.

Domani invece, alle 11 in Sala Tartini, riflettori su "Lei non può: la musica negata", una conferenza per approfondire la realtà dell'Anim a cura di Adriana Mascoli. È previsto un collegamento con una delle ragazze afgane.

L'ingresso è previsto con Green pass. Per eventuali prenotazioni 0406724911. Info e dettagli sul sito conts.it —

DUE APPUNTAMENTI AL ROSSETTI

Giacobazzi e Alice a Trieste al via la vendita dei biglietti

TRIESTE

Due appuntamenti con la comicità e la musica nella nuova stagione del Politeama Rossetti. Il 30 aprile 2022 sarà il comico romagnolo Giuseppe Giacobazzi a divertire il pubblico con lo spettacolo "Noi – Mille volti e una bugia", progetto che racchiude 25 anni di sketch e risate proposte dall'artista. In un lampo si è passati dalla bottega sotto casa alle "app" per acquisti, dal ragù sulla stu-



Alice

fa ai robot da cucina programmabili con lo smartphone: il tutto vissuto dall'uomo Andrea e raccontato dal comico Giacobazzi.

Domenica 1° maggio 2022 appuntamento invece con la voce di Alice, accompagnata dalla Fvg Orchestra diretta per l'occasione da Carlo Guaitoli, che porterà a Trieste il suo appassionato omaggio alla musica e all'opera di Franco Battiato. La cantante era amica e collaboratrice dagli esordi dell'artista siciliano, legata a lui da grande affinità artistica e spirituale.

I biglietti per i due spettacoli, organizzati da Zenit srl, sono in vendita sul circuito Ticketone, online su www.ticketone.it e in tutti i punti autorizzati. Info www.azalea.it —

MUSICA

La pianista Pečnik al Revoltella talento croato sotto i riflettori

Domani l'artista si esibirà in un concerto collaterale alla mostra sulle artiste di Zagabria. Con la Filarmonica della capitale ha girato il mondo

TRIESTE

Asoli 21 anni ha già vinto più di 80 primi premi e premi speciali in concorsi nazionali e internazionali negli Stati Uniti, in Canada, a Hong Kong, in Finlandia, Germania, Italia, Austria, Ungheria, Spagna, Belgio, Polonia, Russia, Slovenia, Romania, Svizzera e Serbia. Mia Pečnik, giovane pianista croata, si esibirà per la prima volta a Trieste domani, alle 17.30, nell'Auditorium del Revoltella. È stata scelta dalla Comunità Croata di Trieste-Hrvatska Zajednica u Trstu come protagonista del concerto proposto come evento collaterale della mostra "Zagabria, la città delle artiste", ospitata al Revoltella fino al 12 dicembre. La giovane musicista è apprezzata internazionalmente per il suo fraseggio levigato, la tecnica impeccabile che si combina con lo slancio impetuoso delle sue esecuzioni.

Decisamente impegnativo è il programma che proporrà. Partirà dal "Rondò alla ungherese quasi un capriccio" di Beethoven (in sol maggiore, Op. 129), per poi prose-



La pianista croata Mia Pečnik, 21 anni

guire con un brano della compositrice croata Dora Pejačević (Impromptu, op. 32b) e chiudere con due capolavori di Chopin: il Notturmo e la complessa Sonata per piano n.2 in si bemolle minore. L'ingresso al concerto è gratuito previa prenotazione dei posti al TicketPoint di corso Italia, oppure online.

La splendida e talentuosa pianista ha iniziato a suonare il piano e a 15 ha debuttato con l'Orchestra filarmonica di Zagabria, con la quale si è esibita in diversi stati, tra cui il Kuwait e, in Italia, all'Auditorium Parco della

Musica a Roma. Come vincitrice del Gran Premio al concorso "American Fine Arts Festival-International Concerto Competition" si è esibita alla Carnegie Hall di New York, dove ha tenuto un recital anche nel maggio 2017, dopo aver vinto il primo premio del concorso "Debut International Piano Competition". Nel novembre 2020 ha vinto il premio "Ivo Vujčić" per il più grande successo musicale tra i giovani croati e nel dicembre 2019 il "Young Musician of the Year Award" in Croazia, il più prestigioso per giovani talenti.

APPUNTAMENTI

Alle 20.30
"Capimose"
alla Sala Luttazzi

Oggi, alle 20.30, nella Sala Luttazzi del Magazzino 26, in Porto Vecchio (accesso con Green pass), si terrà il concerto “Capimose” con Franco Toro e Andrea Bussanini.

Alle 17
San Martino al Campo
al Politeama Rossetti

Oggi, alle 17, nel la Sala Assicurazioni Generali del Politeama Rossetti avrà luogo il convegno dal titolo “San Martino al Campo: Comunità laica ma evangelica?” Relatori dell'evento don Mario Vatta e don Luigi Ciotti. Modera

Marinella Chirico con gli interventi musicali di “Trieste-LovesJazz 4tet”.

Alle 17
Le malattie genetiche
al tempo di Dante

Oggi alle 17, alla Biblioteca Statale “Stelio Crise” Paolo Gasparini parlerà delle malattie genetiche ai tempi di Dante. A cura di Maurizio De Vanna.

Alle 18
La crisalide
e la farfalla

Oggi, alle 18, all'Antico Caffè San Marco, Giulio Pagano presenta il suo libro "La crisalide e la farfalla" (Viola Editrice). Dialoga con l'autore En-

za Pace. Prenotazioni al numero 040 2035357 o con messaggio sulla pagina facebook del Caffè San Marco.

Alle 18.15
Poesia e solidarietà
al Microcosmo

Oggi, alle 18,15, l'incontro di Poesia "dell'Associazione Poesia e Solidarietà" all'Associazione Microcosmo in via Beccaria, 6 III piano". Mascherina e green pass.

Domani
"Lo sguardo di sbieco"
al Museo Orientale

Domani, sulla piattaforma zoom, alle 17.30, si terrà l'incontro “Lo sguardo di sbieco” con Simone Furlani (Uni-

versità degli Studi di Udine), Maurizio Lorber (Comune di Trieste, Servizio Musei e Biblioteche) e Chiara Mascarello (Università Ca' Foscari, Venezia). Sarà presentato il volume “Di seta, porcellana e carta. Un itinerario nel Civico Museo d'Arte Orientale di Trieste” a cura di Simone Furlani. Scrivere alla mail: museoarteorientale@comune.trieste.it.

Alle 18
Pietre d'inciampo
la mappa digitale

Oggi alle 18 al Museo «Carlo e Vera Wagner» in Via del Monte 7, in presenza con green pass e su Zoom (ID riunione: 843 4835 9858, Pascode: 950064) presentazio-

ne di “Pietre d'inciampo a Trieste 2018-2021: la mappa digitale”, di Matteo Alvinno durante il suo tirocinio presso il Museo, nell'ambito del Master in Public & Digital History dell'Università di Modena e Reggio Emilia.

Domani
Conferenza su Trieste
degli Amici del dialetto

Posta nel punto più settentrionale del Mediterraneo ed ai margini del mondo slavo e germanico, Trieste ha una posizione decisamente strategica. Grazie alla sua posizione ed alla sua cultura, Trieste è stata nel passato e lo è tuttora un riferimento culturale importante per le popolazioni vicine. Parlerà del tema, ri-

percorrendo la variegata storia cittadina, Ezio Gentilcore in occasione di un incontro che è stato organizzato dal Circolo Amici del Dialetto Triestino. Appuntamento domani alle 17 nella Biblioteca Statale Stelio Crise di largo papa Giovanni n° 6. Solo con green pass.

Domani
La scienza
racconta

Nell'ambito del programma de “La Scienza racconta 2021”, domani alle 17, alla sala incontri del Museo Civico di Storia Naturale di via dei Tominz 4, conferenza di Kevin Milocco su “Villaggio del Pescatore: non solo dinosauri”.

SPETTACOLO

La voce dell'anima di Bertè e Martini contro la violenza sulle donne

Giovedì alla Sala Luttazzi una serata unica di Michela Cembran e Annamaria Persichella

Annalisa Perini

Mia Martini e Loredana Bertè, due sorelle, due artiste dallo straordinario talento che hanno cantato loro stesse e l'essere donna, senza filtri. Due interpreti eccezionali, indelebili nella storia della musica italiana. Nasce da una selezione di testi da parte della cantante Annamaria Persichella tra tantissime interviste, successivamente confluita in un adattamento teatrale con l'attrice Michela Cembran, “Mia Martini e Loredana Bertè – La voce dell'anima” in scena giovedì alle 20.30, alla Sala Luttazzi del Magazzino 26, in occasione della “Giornata Internazionale contro la violenza sulle donne”.

L'evento, con Roberto Fran-

ceschini al basso e Paolo Robba alla chitarra, è inserito nella rassegna “Una Luce sempre accesa” organizzata dal Comune di Trieste ed è presentato dall'associazione “La Macchina del Testo”.

«Nella cornice delle loro più intense canzoni – spiega Cembran – le due artiste verranno raccontate anche nei loro lati più umani, vulnerabili e meno conosciuti, ripercorrendo le loro vite in cui anche la violenza non è purtroppo mancata».

Verrà toccato il rapporto difficile con il padre, il rapporto con gli uomini e il percorso artistico di due donne così diverse eppure accomunate da un successo travolgente, da anni di oblio e dal rinascere come un'araba fenice. Lo spettacolo si snoderà lungo i ricor-



Mia Martini e Loredana Bertè

di di Loredana, a cui darà voce Cembran, e i brani senza tempo interpretati da Persichella. Non soltanto uno spettacolo intenso però, perché l'evento sarà integrato, al termine della messa in scena, dall'intervento della psicologa e psicoterapeuta Maddalena Berlino. «Uno spettacolo nello spettacolo – sottolinea Berlino – e il teatro e la musica per raggiungere “La voce dell'anima».

Tanti buoni motivi per esserci, al fianco di ogni donna, oggi, domani, sempre”. La messa in scena porterà quindi al pubblico le sensibilità personalissime con cui le due sorelle hanno saputo rendere in tramontabili temi che hanno attraversato il tempo senza perdere la loro universalità e Maddalena Berlino dediche-

rà uno spazio alla riflessione, concreta, informativa, ma anche emozionale, sul fenomeno della violenza contro le donne. «Che è ancora tanto presente – sottolinea la psicoterapeuta – e carico di stereotipi culturali dannosi e fuorvianti. Necessita di essere affrontato con un'adeguata efficacia e di essere guardato con nuovi occhi. Nelle strategie di contrasto alla violenza anche le parole contano e vanno usate con consapevolezza. Con il linguaggio corretto, anche quello con cui accogliamo le vittime, e narriamo e affrontiamo le loro esperienze, accanto a loro, possiamo educare il mondo intero».

L'evento è con ingresso a offerta libera.

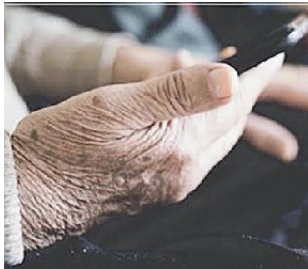
Per info e prenotazioni: 333-8970191. —

VENERDÌ

Quegli “alleati digitali” per gestire la burocrazia Incontro a Casa Viola

Aperte le prenotazioni per un nuovo, importante appuntamento con il ciclo di incontri mensili “Obiettivo Salute”, dedicati alla formazione e informazione del Caregiver, proposti ad ingresso gratuito alla sede di Casa Viola (Via Fabio Filzi 21/1) e online, sulla piattaforma digitale www.caregiveracademy.it.

Venerdì alle 17.30 nell'incontro “Alleati digitali: come computer e smartphone possono aiutarci a gestire la burocrazia”, la dottoressa Francesca Rizzato, comunicatrice scientifica e biofisica computazionale presso Sisa Medialab, mostrerà ai partecipanti quali sono e come si usano alcuni tra i più importanti strumenti digitali necessari per interfacciarsi con la burocrazia e in grado di risolvere, in pochi clic, questioni che altrimenti necessiterebbero spostamenti, code e rimbaldi tra uffici. Il Covid-19 ha provocato una spinta forte e improvvisa alla digitalizzazione delle nostre vite, sia nel pubblico che nel privato. Questo incontro, sarà un'occasione per scambiare, in modo informa-



L'uso dello smartphone

le e partecipativo, consigli e idee volti a sfruttare la tecnologia digitale a proprio vantaggio e rendere computer e smartphone degli alleati, soprattutto nella gestione della burocrazia. Insieme alla dottoressa Rizzato, scopriremo come scannerizzare un documento senza uno scanner, o firmare senza una stampante e conosceremo meglio alcuni servizi come lo Spid: vedremo come ottenerlo e come utilizzarlo, ad esempio, per il portale regionale Sesamo per i servizi alla salute. È possibile partecipare all'incontro sia in presenza che su Zoom. Per partecipare in presenza è necessaria la prenotazione, telefonando da subito allo 040.362766 o scrivendo a casaviola@debanfield.it.

CINEMA

TRIESTE

AMBASCIATORI

www.triestecinema.it

OGGI INGRESSO A PREZZO RIDOTTO

Ghostbusters legacy 16.30, 18.45, 21.00

ARISTON

www.aristoncinematriste.org

www.lacappellaunderground.org

La persona peggiore del mondo 17.30

Hive

(v.o. s./t)

21.00

FELLINI

www.triestecinema.it

OGGI INGRESSO A PREZZO RIDOTTO

Climbing Iran

16.45, 17.45, 19.45, 20.45, 22.00

(22.00 al Nazionale)

Una donna pioniera delle arrampicate più pericolose.

Annette

16.45

in inglese con s.t.

di Léos Carax con Adam Driver, Marion Cotillard.

GIOTTO MULTISALA

www.triestecinema.it

OGGI INGRESSO A PREZZO RIDOTTO

The French Dispatch

16.00, 17.50, 19.45, 21.40

(alle 21.45 in originale con s.t.)

di Wes Anderson con un cast stellare. Cannes 2021.

Promises

16.00, 17.50, 19.45, 21.45

di Amanda Sthers con P.F. Favino e Kelly Reilly.

La scelta di Anne

16.15, 20.00

di Audrey Diwan. Miglior film a Venezia.

Un anno con Salinger

18.00, 21.45

Margaret Qualley, Sigourney Weaver. Berlino 2021.

NAZIONALE MULTISALA

www.triestecinema.it

OGGI INGRESSO A PREZZO RIDOTTO

Frida Kahlo

16.15, 18.15, 20.30

Marvel: Eternals

16.00, 18.45, 21.30

Ghostbusters legacy

21.40

Madres Paralelas

16.30, 18.45, 21.30

(alle 21.30 in spagnolo con s.t.)

di Pedro Almodóvar con Penélope Cruz.

Per tutta la vita

18.00, 19.45

Ambra Angiolini, Luca Bizzarri, Carolina Crescentini.

Il potere del cane

16.30, 18.45, 21.00

di Jane Campion con Benedict Cumberbatch.

Freaks out

17.45, 21.00

La famiglia Addams

16.00

Ron - un amico fuori programma

16.20

THE SPACE CINEMA

Centro comm.le Torri d'Europa.

Ghostbusters legacy

17.00, 18.40, 19.40, 21.30

Ghostbusters legacy (v.o.)

15.50

Vers. orig. con sottotitoli.

Frida Kahlo

20.00

Jazz noir - Chet Baker

19.20

Ainbo - spirito dell'Amazzonia

15.00, 17.15

Marvel-Eternals

16.00, 17.30, 20.10, 21.00

La famiglia Addams 2

15.15

Zlatan

15.30, 18.00, 20.40

Marvel - Venom - La furia di Carnage

22.00

007 - No time to die

16.30

Io sono Babbo Natale

21.40

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it

info: 0481-712020

Ghostbusters legacy

17.15, 20.15, 21.30

Promises

18.00

Titane

17.30, 20.20

V.m. 18 (Kinemax d'Autore 4,50€)

Eternals

21.00

Il potere del cane

17.30, 21.00

Ainbo - Spirito dell'Amazzonia

17.15

GORIZIA

KINEMAX

Informazioni tel. 0481-530263

Ghostbusters legacy

17.45, 20.40

The French Dispatch

17.40, 20.30

Un anno con Salinger

18.00

Listen (v.o. sott. ita)

20.30

TEATRI

TEATRO STABILE DEL F.V.G.

www.ilrossetti.it

tel. 040-3593511

POLITEAMA ROSSETTI - SALA BARTOLI - 19.30

Arcipelaghi scritto e diretto da Monica Codena,

con Emanuele Fortunati, Ester Galazzi, Riccardo Maranzana, Marco Morellini, Maria Grazia Plos; luci di

Davide Comuzzi. Produzione Teatro Stabile del Friuli

Venezia Giulia; 1h30'.

TEATRO MIELA

Time to swing again - Oggi, ore 19.00 "BORSATI

Early Jazz / Dixieland" musiche di Romano

Borsatti accompagnate da brani emblematici

del dixieland e della nascita dello swing, un

viaggio nel tempo, dove l'orchestra avrà la formazione

tipica degli anni '20. Ingresso €12,00, riduzioni

convenzionate €10,00. Ingresso ai 3 concerti

€27,00. Green pass obbligatorio. www.vivaticket.com

SPORT

AI GEMELLI
FARMACIA

ELETTROCARDIOGRAMMA ECG

TAMPONE con rilascio immediato del GP

PRENOTA DIRETTAMENTE SU www.farmaciamellitrieste.it

Calcio serie C



Capitan Lopez con la maglietta che dedica la vittoria a Billy Marcuzzi. A sinistra il primo gol e l'esultanza. Fotoservizio Tim Rogers

Il cuore dell'Unione batte per Billy

Vittoria netta con Galazzi e Litteri

La Triestina fa suoi i tre punti al Legnago con dedica a Marcuzzi. Nella ripresa magia del bomber che chiude la gara

LEGNAGO

0

TRIESTINA

2

Reti: pt 7' Galazzi, st 30' Litteri

Legnago (4-3-2-1): Enzo; Ricciardi (st 33' Ambrosini), Gasparetto, Stefanelli, Rossi; Giacobbe (st 33' Zanetti), Yabrè, Laurenti; Contini (st 10' Buric), Sgarbi (st 33' Antonelli); Junito Gomez. All.: Colella.

Triestina (3-5-2): Offredi; Volta, Capela, Lopez; Rapisarda (st 35' Natalucci), Crimi, Giorico, Iotti, Galazzi; Trotta (st 25' Litteri), Gomez. All.: Bucchi.

Arbitro: Zamagni (Cesena)

NOTE - Calci d'angolo: Legnago 1, Triestina 3. Ammoniti: Ricciardi, Giacobbe, Iotti, Junito Gomez, Volta, Laurenti, Crimi

Ciro Esposito / LEGNAGO

Ciao Legnago e soprattutto «Ciao Billy». La Triestina voleva onorare l'addio a Marcuzzi e lo ha fatto vincendo al Sandrini senza se e senza ma. La squadra di Bucchi ha giocato con vigore, pressione e anche con la sorpresa (bravo il mister) di Iotti jolly tra centrocampo e difesa. L'Unione è stata brava a trovare il gol subito con Galazzi, a stringere i denti nella fase centrale della ripresa sull'assalto dei padroni di casa. Poi ci ha pensato una vera magia di Litteri (appena entrato) a chiudere il match. Successo indiscutibile e di grande valore. Non solo per la classifica ma anche per i suoi valori morali che può cementare il gruppo.

IL RICORDO Al Sandrini

dai ricordi infausti per gli alabardati (il 3-0 di un anno fa docet) il minuto di silenzio per la prematura scomparsa di Billy Marcuzzi commuove non solo mister Bucchi, Milanese e i ragazzi ma anche tutti coloro che hanno avuto la fortuna di frequentarlo.

L'ASSETTO Bucchi in settimana aveva pensato a cambiare con De Luca alle spalle di Trotta e Gomez. Ma sabato ci ha pensato suo malgrado il bomber con un leggero infortunio a mandare in fumo il progetto del tecnico. E senza De Luca l'allenatore alabardato decide di andare sul sicuro, o meglio sull'assetto più sperimentato ma con Iotti a fare il jolly tra mediana e attacco, anche a copertura del regista Jabrè. Tre davanti a Offredi, con Lopez a sinistra (an-

che Ligi è ko), centrocampista robusto e attacco affidato a Trotta e Gomez. Colella risponde con uno schieramento a trazione anteriore con l'attacco guidato da Juanito Gomez.

IL VANTAGGIO Al 7' Unione avanti con Crimi che fa un numero e spara, respinge Enzo e Galazzi trova il tap-in vincente. Nicolas corre a prendere una maglia alabardata con la dedica a Billy. Ottima partenza. La posizione anomala di Iotti dà molto fastidio ai padroni di casa sia in difesa che in fase di impostazione.

LA REAZIONE Il Legnago dà segni di risveglio al 20' ma Sgarbi trova sulla sua strada un ottimo Offredi. Il Legnago comincia a prendere campo grazie alle verticalizzazioni su Sgarbi. La Triestina respon-

de subito e Enzo si supera in uscita in area su Gomez. Gara piacevole con i padroni di casa che sfiorano il palo dalla distanza con Ricciardi. Ancora Sgarbi taglia fuori la difesa alabardata ma Contini è in ritardo (32'). L'Unione si riassetta e chiude con disinvoltura la prima frazione.

LA RIPRESA La Triestina va subito in pressione perché vuole chiudere la gara ma Gomez perde controllo male in area e favorisce l'uscita di Enzo (6'). Colella non ci sta e inserisce la punta Buric per spezzare l'egemonia alabardata. E proprio su punizione del croato Offredi interviene in modo provvidenziale. L'Unione si abbassa nel momento del massimo sforzo dei biancocelesti. Sul cambio di fronte Rapisarda di testa va

vicino al raddoppio.

IL RADDOPPIO Bucchi fa uscire un discreto ma stanco Trotta e inserisce Litteri (25'). E il re Mida del gol dopo 5' trova il raddoppio. Cross da destra di Iotti e con tocco da campione Gianluca scavalca Enzo in uscita azzardata. Una vera magia di un'altra categoria. Girandola di cambi ma la partita è virtualmente chiusa e il triplice fischio consegna alla Triestina una sacrosanta vittoria.

LA CLASSIFICA Questa è la nuova classifica. Sudtirolo 37, Renate 32, Padova 30, Feralpi 29, Triestina 23, AlbinoLeffe 22, Juve 21, Vercelli 20, Piacenza, Virtus, Lecco 17, Seregno, Fiorenzuola, Pergolette 16, Pro Patria 15, Mantova, Legnago 14, Giana Erminio, Pro Sesto 12

Il Lecco esonera Zironelli

I Lecco volta pagina sollevando dall'incarico Mauro Zironelli. Il nuovo tecnico bluceleste dovrebbe essere Luciano De Paola: contratto fino a giugno e firma prevista nella giornata di donami.



Ieri il Galà del Triveneto

Si è svolta ieri mattina nella sala del Comune di Vicenza la cerimonia di premiazione del Galà del Triveneto. Daniele Giorico (assente perché in ritiro) è stato giudicato il migliore dell'Unione nel 20-21.



Domani la Coppa Italia

Domani si svolgono i quarti di finale della Coppa Italia di C. Queste le partite: Albinoleffe-Catanzaro, Andria-Piacenza, Padova-Viterbese, Teramo-Sudtirol.



Juventus per il primato Allegri: «Serve segnare» Gara chiave per l'Atalanta

I bianconeri stasera affrontano il Chelsea a Stamford Bridge
I bergamaschi puntano al successo a Berna con lo Young Boys

TORINO

Già qualificata per gli ottavi, la Juventus vola a Stamford Bridge per giocarsi col Chelsea il primato nel girone di Champions League. L'Atalanta, invece, sempre domani, mette in palio allo Stadio Wankdorf di Berna una buona fetta di qualificazione contro i padroni di casa dello Young Boys. Cercasi gol in casa Juve: non tanto in Champions, dove i bianconeri hanno il miglior attacco del girone, nove reti in quattro partite, quanto in campionato. «Ho diversi giocatori che possono andare in rete, ne abbiamo soltanto fatti meno rispetto alle nostre potenzialità», ostenta tranquillità il tecnico bianconero alla vigilia della trasferta Champions. Di reti ne serviranno anche questa sera, a Londra, dove la Juve si gioca il primo posto: «È un te-



Massimiliano Allegri

st importante per noi, servirà una gara tecnicamente valida e dovremo scendere in campo con lucidità e personalità - spiega il toscano - anche perché troveremo di fronte chi è attualmente in testa alla Premier ed è campione in carica in Champions». A proposito di gol, c'è da registrare il recupero di Dybala: «Sta bene,

verrà convocato - dice l'allenatore, anche se poi frena su un'eventuale utilizzo dell'argentino - ma non so che minutaggio possa avere nelle gambe. Era fermo da qualche giorno, l'importante è che possa venire con noi». Con la Joya in panchina, ci sarà Chiesa a far coppia con uno tra Morata e Kean. «Kulusevski c'è, non ha nessun problema: stamattina non ha svolto la rifinitura perché era dal dentista, non so quanti denti gli abbia dovuto togliere (ride, ndr)» la battuta di Allegri per spiegare le condizioni dello svedese che completa il ventaglio di scelte là davanti. In difesa, però, c'è qualche problema in più: «Chiellini rientrerà mercoledì, De Sciglio punta a recuperare per l'Atalanta o subito dopo, Danilo dovrà stare fermo due mesi», il punto di Allegri. Così, al fianco di Bonucci agirà De Ligt. —

LE PAGELLE

CIRO ESPOSITO

Volta e Capela insuperabili Bene Crimi e il solito lotti



Il migliore

7 Litteri

Intendiamoci non è stato il mattatore della partita anche perché ha giocato solo i soliti 25'. Altri compagni hanno fatto di più ma il suo gol è stato straordinario per la fattura ma soprattutto perché ha messo una pietra sul match. La capacità di vedere la traiettoria del pallone e il tocco delicato con la palla accarezzata verso la porta resterà impresso per lungo tempo. È lui il re Mida del gol.

7 Offredi

Un paio di uscite un po' azzardate ma anche due paratone decisive che sono state un toccasana per il risultato

6,5 Volta

Ha giocato d'esperienza sulle accelerazioni del Legnago soprattutto nel primo tempo. Poi tanta presenza e nessun errore importante.

6,5 Capela

Prestazione maiuscola da vero marcatore implacabile

6,5 Lopez

Ruvido ed essenziale ma anche capace di alzare il pressing verso la mediana. Qualche momento di difficoltà nella prima frazione, poi tanta sostanza.

7 Crimi

Ha fatto davvero tanto lavoro in mezzo al campo. Falli fatti e interventi subiti (uno bruttissimo nel finale) senza fare mai una piega. E poi il centrocampista è stato decisivo nell'azione che ha portato alla rete in tap-in del vantaggio siglato da Galazzi

6,5 Giorico

Ha fatto tanto lavoro sporco in mezzo al campo cercando anche di verticalizzare quando ha potuto.

7 Iotti

Bucchi gli ha dato un ruolo inedito di sganciarsi dalla mediana per pressare alto Yabrè. Lo ha fatto bene nel primo tempo e non si è nemmeno fatto mancare gli sganciamenti.

6,5 Galazzi

Pronto in occasione della rete del vantaggio si è fatto vedere sulla fascia. In leggero calo nella seconda parte della gara.

5,5 Gomez

Si muove tantissimo e lotta con la solita determinazione. Deve ancora trovare l'intesa con Trotta e forse il gol che non arriva da tempo. Nella ripresa ha l'occasione giusta per chiudere la gara ma non controlla al meglio e favorisce l'uscita del portiere.

6 Trotta

Seconda partita da titolare e qualche progresso si vede. Soprattutto nella prima parte della gara "pulisce" parecchi palloni cercando di aprire spazi per i compagni di squadra. Nessuna conclusione comunque verso la porta.

7 Rapisarda

Tanto lavoro di quantità e qualità sulla fascia destra. Si conferma una pedina inamovibile anche per gli inserimenti in area di rigore.

SERIE A: I POSTICIPI

Udinese sconfitta a Torino Inutile il forcing finale dopo il gol di Forestieri

TORINO	2
UDINESE	1

Marcatori: nel pt 8' Brekalo; nel st 3' Bremer, 32' Forestieri.

Torino (3-4-2-1): Milinkovic-Savic; Djidji (24' st Zima), Bremer, Buongiorno; Aina (18' st Singo), Lukic, Pobega, Vojvoda; Praet (18' st Linetty), Brekalo (37' st Pjaca); Belotti (37' st Zaza). All.: Juric.

Udinese (3-4-2-1): Silvestri; Becao, Nuytinck (14' st Arslan), Samir; Molina, Wallace, Pereyra, Udogie (78' st Sopp); Pussetto (14' st Forestieri), Deulofeu (37' st Samardzic); Beto. All.: Gotti.

Arbitro: Pezzuto di Lecce.

TORINO

Una vittoria con il brivido per il Torino, che domina per lunghi tratti contro l'Udinese, ma poi si ritrova a soffrire nel finale. Alle reti di Brekalo e Bremer ha risposto Forestie-



Il tecnico dell'Udinese Gotti

ri, che ha acceso gli ultimi minuti di gara ma i granata hanno resistito sul 2-1.

Dopo i primi minuti di studio, il gol del Toro arriva all'improvviso: lancio lunghissimo di Milinkovic-Savic, sponda di testa di Belotti, Brekalo prova il destro di prima intenzione dalla distanza e sorprende Silvestri, infilandolo nell'angolino basso. Juric esulta per lo schema riuscito, poi deve sgolarsi perché la sua squadra abbassa baricentro e attenzione. Djidji chiu-

de in scivolata su Deulofeu lanciato a rete, i granata rischiano sui sei calci d'angolo concessi all'avversario e soprattutto quando Pussetto calcia da dentro l'area, ma trova la risposta super del portiere serbo che si distende e devia fuori. Nel finale torna a farsi vedere il Toro, i friulani respingono gli attacchi dei padroni di casa e si va negli spogliatoi sull'1-0.

All'intervallo Juric chiede ai suoi di chiuderla subito, il raddoppio è immediato: Molina pasticcia in costruzione ma Belotti non ne approfitta, sul corner seguente si scatena una mischia furibonda che, dopo un palo del Gallo, viene risolta definitivamente da Bremer. I friulani si vedono a folate ma sbattono contro il muro granata. Forestieri si inventa il jolly a 13' dalla fine: la sua punizione infila Milinkovic-Savic che sembra partire in ritardo, il gol spaventa il Toro. L'Udinese attacca a testa bassa, la squadra di Juric soffre ma si salva.

Nell'altro posticipo il Verona ha battuto l'Empoli 2-1. Reti di Barak, Romagnoli e Tameze.

La classifica: Napoli, Milan 32, Inter 28, Atalanta 25, Roma 22, Juventus, Lazio, Fiorentina 21, Verona 19, Bologna 18, Torino 17, Empoli 16, Sassuolo, Venezia 15, Udinese 14, Sampdoria 12, Spezia 11, Genoa 9, Cagliari, Salernitana 7. —

BASKET SERIE A

Allianz, sosta provvidenziale Regia spenta e Konate involuto

La paura permetterà di recuperare brillantezza. Si è interrotta la crescita di Sanders. Il centro maliano non fa pesare le capacità di intimidazione



Corey Sanders e Sagaba Konate tra i meno brillanti in questo periodo

Roberto Degrossi / TRIESTE

Non sarà la pausa ideale, quella che avrebbe permesso a coach Ciani di lavorare per due settimane con il gruppo completo, ma lo stop al campionato per gli impegni della Nazionale non deve dare troppo fastidio all'Allianz. Dopo le tre vittorie di fila, sono arrivati il tracollo interno con Varese e la sconfitta al Talierno, decorosa nelle proporzioni ma con diversi spunti su cui riflettere.

La pausa, in sostanza, non

è una dannazione che interrompe un momento magico ma in questo periodo è un'utile occasione per recuperare brillantezza fisica e lavorare su alcune situazioni emerse nelle ultime settimane. Ci sta, comunque, il rimpianto di Franco Ciani: «Avrei voluto fare allenamenti di alta qualità con tutto il gruppo e invece dovremmo fare a meno di Campo grande e i nazionali Lever e Gražulis».

REATTIVITÀ La sconfitta di Venezia lascia in eredità qualche interrogativo. L'U-

mana aveva nelle gambe le fatiche dell'Eurocup contro le Vu nere ma si è dimostrata sensibilmente più reattiva dell'Allianz sul parquet. Non si tratta di un'impressione ma di una realtà corroborata dai numeri: 34 rimbalzi e 7 recuperi per i lagunari, 22 carambole e 3 palle recuperate per i biancorossi. Proviamo a convertirli in possesi e avremo una delle chiavi di lettura del match. Decisamente più attenti e dinamici gli esterni di De Raffaele (15 rimbalzi), con i giocatori dell'Allianz spesso in posi-

zione ma "bruciati" sul tempo dalla scaltrezza degli avversari. L'anima operaia di Trieste deve prevedere di buttarsi su ogni pallone come se non ci fosse un domani. Ogni palla lasciata è persa, in confronti ad alto livello.

REGIAL L'ultimo quarto ha consentito di riassetare il tabellino ma per oltre metà gara l'apporto offensivo da parte di Sanders e Fernandez è stato... virgola. Niente di drammatico se da parte degli altri compagni di squadra grandinassero triple ma così non è stato, con l'eclatante eccezione del buon Banks. La stagione del Lobito finora è incostante anche se la personalità non manca mai. Quella personalità che resta ancora coperta invece in Sanders, spesso senza guizzi, con un atteggiamento che ricorda più un rookie che un giocatore che, benché giovane, ha già maturato due esperienze in campionati europei. Ok, Portogallo e Polonia non sono tornei di eccellenza ma è per far capire che non si tratta di una new entry assoluta. Pochi gli 8 tiri da tre (con il 25%) tirati finora, pochissimi i neanche tre falli subiti di media complessivamente dai due registi di Ciani.

KONATE Ci si limitasse ai soli numeri, nulla da dire. Quasi 10 punti e 7 rimbalzi in 19 minuti di utilizzo medio. Dov'è finito però il Konate delle prime partite stagionali? Esplosivo e soprattutto intimidatore. In Supercoppa era stato una presenza sotto canestro e anche l'avvio di campionato faceva ben sperare. Ma quell'impatto non c'è più. Falloso e punito eccessivamente, con un atteggiamento poco utile alla squadra, ingenuo e svagato. Nessuno gli chiede di colpire dai cinque metri ma di far girare alla larga gli avversari dai tabelloni. —

IL PUNTO SUL CAMPIONATO



Tommaso Baldasso dalla Fortitudo a Milano

Baldasso a Milano Trento non si ferma Varese rigenerata dal colpo triestino

Lorenzo Gatto / TRIESTE

Nove giornate di campionato per confermare un dualismo annunciato. Armani Milano e Segafredo Bologna sono già dove il pronostico di inizio stagione le annunciava, al comando della classifica. Se i campioni d'Italia della Virtus hanno subito un paio di intoppi nel loro cammino (sconfitte arrivate in trasferta, curiosamente, sul campo delle neopromosse Napoli e Tortona), l'Olimpia non ha finora sbagliato un colpo. Segno della solidità dell'organico allestito da Ettore Messina che ora deve però fare i conti con assenze e infortuni che, con le sconfitte di Russia contro Kazan e Zenit hanno rallentato il cammino europeo. La lungodegenza di Delaney e il recente infortunio di Mitoglu pesano. Per correre ai ripari e allungare la rosa (Moraschini è ancora out in attesa delle controanalisi) ieri è stato ingaggiato Tommaso Baldasso, in uscita dalla Fortitudo Bologna.

CHI SALE: Trento, prossima avversaria di Trieste domenica 5 dicembre all'Allianz Dome, non si ferma più. Quarto successo consecutivo, terzo posto in coabitazione con Brindisi e un percorso che assume ancora più valore vista la perdurante as-

senza di Caroline. La scommessa Flaccadori, play italiano scelto per coprire un ruolo solitamente affidato agli stranieri, sta pagando. In decisa crescita anche la Ge.Vi Napoli che dopo la sconfitta a Trieste non ha più perso. Il successo a Sassari assume ancora maggior valore perché ottenuto in volata, un punto a punto che ha riscattato gli errori e gli orrori dei secondi finali all'Allianz Dome. Bene anche Varese che ha confermato l'ottima prova della settimana scorsa confermandosi anche contro Tortona. Gentile sempre più leader di una squadra che con i rientri di Wilson e di Egbunu sotto i tabelloni può solo continuare a crescere e migliorare.

CHI SCENDE: Il cambio di guida tecnica non è servita a Sassari per dare una svolta al momento di crisi. Bucchi ha bisogno di tempo ma i segnali che arrivano non lasciano tranquillo l'ambiente sassarese. Sul banco degli imputati, dopo l'addio a Clemmons, rimane il centro Mekowulu autore di una prova sufficiente cui è mancato solo il tiro che nei secondi finali poteva regalare il successo. In calo anche Cremona e Fortitudo. La Vanoli si è buttata via in casa contro Pesaro, la Effe dovrà trovare un puntello in regia dopo la partenza di Baldasso. —

SERIE D

Zettin scatenato, il Bor vola e comanda il girone con Gradisca e Alba Cormons

Guido Roberti / TRIESTE

Bor-San Vito non ha deluso le attese, partita maschia che incorona ancora una volta i ragazzi di Krcalic, cinque successi in altrettante gare e vetta confermata assieme a Cormons e Gradisca, seppur già sconfitte, quest'ultime, rispettivamente una e due volte. Cresce il Santos, terza vittoria consecutiva, ancora a

secco Dom e Ronchi.

Il Bor dunque non ha risentito delle due settimane consecutive di stop, la vittoria sul San Vito è arrivata grazie al fattore Dimitri Zettin, scatenato con 29 punti e un 11/15 dal campo, e al parziale di 9-0 costruito a inizio secondo quarto e di fatto conservato, pur con un avvicinamento San Vito addirittura a -3 sul 63-60 nel finale. Il San

Vito (Suzzi 16) con alcune assenze pesanti si arrende 74-66.

A quota 10 in classifica c'è Gradisca che vince agevolmente sul campo dell'Allianz Trieste U17 66-45. Vantaggio ospite considerevole già a metà gara con Comelli a far male ai giovani biancorossi, traditi, come riferisce coach Comuzzo, da soluzioni in attacco spesso affrettate. Corre il Santos, terza vittoria consecutiva per i ragazzi di Andrea Gregori sul campo sempre ostico del Kontovel. 64-56 il punteggio finale, giallo-verdi autori di un ottimo avvio con soli 4 punti concessi alla squadra di Peric nel primo quarto e un controllo del vantaggio costante per tutto l'arco di gara. Cinque uomini in

doppia cifra (Pecchiar 12), lato Kontovel spicca Skerl (14). Successo prezioso per l'Interclub Muggia che in casa batte Ronchi 78-72, cade invece il Don Bosco in via dell'Istria, superato dall'Alba Cormons 80-57. Dom-Pieris 59-77. Hanno riposato Basket 4 Trieste e Monfalcone. Nel prossimo turno si sbloccherà una tra Dom e Ronchi mentre gli incontri di cartello appaiono Santos-Bor e Basket 4 Trieste-San Vito.

La classifica: Bor (5 gare giocate), Alba Cormons (6), Gradisca (7) 10 punti; Pieris (6), Santos (7) 8; Don Bosco (5), Basket 4 Trieste (5), Monfalcone (5), San Vito (6), Interclub (6) 6; Kontovel (6) 4; Allianz Trieste (5) 2; Dom (7), Ronchi (7) 0. —

NAZIONALE

Mannion e Totè infortunati Azzurri Flaccadori e Udom

ROMA

Cambia il roster a disposizione del commissario tecnico dell'Italbasket Meo Sacchetti per le prime due gare di qualificazione ai Mondiali del 2023.

Infatti Niccolò Mannion e Leonardo Totè sono stati autorizzati a non raggiungere il raduno di Roma per problemi fisici. Al loro posto si aggogheranno al gruppo azzurro Diego Flaccadori del

Dolomiti Trentino e Mattia Udom dell'Happy Casa Brindisi. Della Nazionale fanno parte anche il lungo dell'Allianz Alessandro Lever e Stefano Tonut dell'Umana. L'Italia del basket, in raduno da ieri al Centro di Preparazione Olimpica dell'Acqua Acetosa, giocherà venerdì contro la Russia a San Pietroburgo e lunedì prossimo, 29 novembre, contro l'Olanda al Mediolanum Forum di Assago. —

PALLANUOTO

Trieste, archiviate le "big" si può sognare il filotto Domani arriva la Lazio

Fran Bevilacqua / TRIESTE

Messo da parte il pareggio di Siracusa, l'ottava giornata della Serie A1 maschile propone alla Pallanuoto Trieste il turno infrasettimanale. Domani alle 19 la Samer & Co. Shipping si immergerà alla Bianchi contro la Lazio.

Con l'Ortigia si è chiusa la parentesi più impegnativa del girone d'andata: Pro Recco, An Brescia, Telimar Palermo e appunto Ortigia sono in archivio fino al ritorno e fatta eccezione per la Rn Savona la strada sembra farsi in lieve discesa. Almeno sulla carta.

Da qui al termine dell'andata, gli alabardati dovranno vedersela appunto con la Lazio, poi Posillipo, Catania, Waterpolo Milano, Savona, e Anzio. Tutte squadre che i ragazzi di Bettini sono riusciti a mettersi alle spalle in questo primo spezzone di torneo. L'occasione per consolidare o addirittura migliorare il quarto posto attuale è ghiotta ma passa per le braccia dei triestini



Il coach Daniele Bettini

che dovranno difendere la piazza dalle numerose insidie che non staranno a guardare Trieste.

Bettini stenta a specchiarsi troppo nella classifica: «Mi piacerebbe pensare che le prossime saranno gare facili, ma non è così - commenta il tecnico alabardato - è un campionato strano, anomalo, i risultati a sorpresa non mancano. C'è troppo equilibrio, non ci sono impegni agevoli. Stiamo fa-

cendo bene ma dobbiamo restare umili e lavorare sodo in allenamento. Con la Lazio servirà una prova di livello, guai a far calare la concentrazione o si rischia la brutta figura».

Per garantirsi il sogno europeo non sono ammessi errori e cullarsi su quanto di buono prodotto fino ad oggi è in cima alla lista degli errori da non fare. In ogni caso, la sfida con la Lazio non può certo spaventare capitano Petronio e compagni: i capitolini nuotano in fondo alla classifica con un solo punto e sembrano in evidente difficoltà. Meglio non fidarsi però di una squadra che si presenterà a Trieste con tanto bisogno di fare risultato.

«Sappiamo che tipo di partita ci aspetta - conclude Bettini - imporremo il nostro ritmo e modo di giocare. Non vogliamo lasciare nulla al caso». Porte aperte alla Bianchi; chi vorrà un posto sugli spalti dovrà prenotarsi sull'applicazione iPrenota. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IPPICA

Palio dei proprietari è Tris nel centrale a Montebello

TRIESTE

Il Palio dei proprietari, corsa per anziani di qualità, giunta alla 42.a edizione, che diventerà Tris nazionale con annessi Quarté e Quinté. Promette scintille il centrale della riunione di trotto che oggi pomeriggio animerà l'ippodromo di Montebello (inizio convegno alle 14.55, TQQ alle 17.25).

A contendersi il Palio, riservato a scuderie attive nelle regioni Friuli Venezia Giulia,

Veneto e Trentino Alto Adige e la conseguente qualificazione alla finale nazionale della manifestazione, che si svolgerà a Napoli l'8 dicembre, saranno 11 elementi over 5, divisi su due nastri e attesi sulla lunga distanza. Zeno Tab e Unica Cagemar, con i numeri più alti, si staccano nettamente per qualità, ma dovranno fare i conti con Pipino Baggins che, a 12 anni suonati, non smette di stupire. Nelle combinazioni più ampie non vanno sottovaluta-

tati gli altri del secondo nastro: Token Bi e Asia Jet. Accederanno alla finale di Napoli i due primi classificati. Nel sottoclo, alla terza, per due anni alla pari sul miglio, piace il biasuzziano Dreamer Bi, con l'ospite Davor Bye Bye a fare da contraltare. **Favoriti.** 1.a c.: Osman, Zipper Kronos, Louise Luna. 2.a c.: Bwana Gar, Benjamin Bru, Bianca Del Sile. 3.a c.: Dreamer Bi, Davor Bye Bye, Dolomite Wf. 4.a c.: Contessa Ssm, Celebrity Como, Cantiga Di Ruggi. 5.a c.: Ciara Tp, Calipso Jet, Cherie Del Nord. 6.a c.: Zeno Tab, Unica Cagemar, Pipino Baggins (Token Bi, Asia Jet, Unvero Zs). 7.a c.: Atlantico Jet, Magic Look, Apollo Jet. —

U.S.A.

HOCKEY INLINE

Ferrara solida ed esperta, l'Edera deve capitolar

TRIESTE

Al primo giro di boa del massimo campionato di hockey in line l'Edera gioca bene le sue carte ma è il Ferrara a portare a casa i tre punti. Le matricole rossone disputano una prova incoraggiante, a tratti ad armi pari contro una compagine più attrezzata ed esperta.

Finisce 3-1 per gli ospiti

che sbloccano il match solo verso la metà della prima frazione con Duchemin che raccoglie l'assist di Gaboriau e indisturbato da posizione centrale infila Fink per l'1-0 che manderà le squadre a riposo. Nella ripresa l'Edera tiene il campo per 4' fino a quando Crivellari sfrutta il filtrante di Bellini e dopo aver eluso il goalie rossonero fa 2-0. Dalla stessa stecca arriva an-

che il colpo del ko all'8'. Gli ederini restano comunque in partita: ci pensa Sodrznik al 15' con un tiro da distanza ravvicinata a deviare in porta l'assist di capitano Cocozza ma è l'unico dei suoi a finire nella lista dei marcatori.

Sabato a Trieste arriva l'Hc Milano capolista.

Edera: Fink, Zozzoli; Cocozza, Degano, Sodrznik, Sindici, Delpiano, Milanesse, Degano, Ovsec. All. Florean. Classifica: Milano 26; Vicenza 22; Asiago 20; Ferrara e Ghosts Pd 18; Monleale, Cus Verona, Edera 9; Cittadella 4; Piacenza 0. —

F.B.

DALLA GERMANIA, LE SOLUZIONI PER FAR CRESCERE IL TUO BUSINESS

VEICOLI COMMERCIALI OPEL, PER OGNI PROFESSIONISTA.

Il tuo lavoro arriverà lontano con la gamma Veicoli Commerciali Opel, grazie a un volume di carico massimo di 17 m³ e una portata fino a 2.100 kg. Ti aspetta un viaggio tranquillo grazie ai più avanzati sistemi di assistenza alla guida. In più per te tutti i vantaggi di Opel Leasing:

- 48 mesi / 60.000 km
- 4 anni Furto/Incendio con Assistenza Stradale, Cristalli, Atti vandalici, Eventi Naturali
- 4 anni Garanzia e Manutenzione Ordinaria
- 1 anno RCA

SCOPRI LA GAMMA 100% ELETTRICA. FAI CRESCERE IL BUSINESS, NON LE EMISSIONI.

VEICOLI COMMERCIALI ELETTRICI
DA **199€** AL MESE
CON OPEL LEASING
TAN 2,99% - TAEG MAX 4,02%

UNICAR
OPEL NORD EST

TRIESTE (MUGGIA) - Via Cavalieri di Malta, 6 - Tel. 040/261002
MONFALCONE - Largo dell'Anconetta, 1 - Tel. 0481/411176
PORDENONE - V.le Venezia, 93 - Tel. 0434/378411
REANA DEL ROJALE - Via Nazionale, 29 - Tel. 0432/575049
PORTOGRUARO - V.le Venezia, 31 - Tel. 0421/270387
SAN DONÀ DI PIAVE - Via Iseo, 10 - Tel. 0421/53047

Gamma elettrica veicoli commerciali Opel a partire da: Combo-e Van e-Edition BEV L1 Pacco batterie 50 kW - 275 km al prezzo promozionale di 23.152,70 € (IPT e messa su strada escluse); anticipo 7.549,00 € (comprensivo di prima quota leasing 199,00 € e spese gestione pratica 350,00 €); importo totale del credito 18.590,32 €. L'offerta OPEL LEASING include i seguenti servizi facoltativi: FLEXPROTECTION PLATINUM per 4 anni, Provincia MI (Incendio e Furto, Rottura Cristalli, Eventi Naturali, Atti Vandalici), FLEXRCA per 1 anno, Provincia MI (Polizza RCA); Interessi 1,77,42 €; imposta di bollo 16 €, spese gestione pagamenti 3,5 €; spese di bollo su invio comunicazione periodica 2 €. Importo totale dovuto 21.108,74 € in 47 quote mensili da 199,00 € oltre a opzione finale di riscatto 11.014,74 €. Tutti i valori si intendono IVA Esclusa. TAN fisso 2,99%, TAEG 4,02%. Durata del contratto pari a 48 mesi. Offerta valida sino al 30/11/2021 solo per aziende con parco auto maggiore di 2 unità presso i Concessionari aderenti, salvo approvazione Opel Financial Services nome commerciale di Opel Bank SA. Chilometraggio 15.000 km/annui. Immagini a scopo illustrativo. Informazioni Europee di base sul credito ai consumatori e set informativi presso le concessionarie e nella sezione Trasparenza del sito www.opelfinancialservices.it. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. CONSUMO ENERGETICO WLTP: 23,2 - 27,3 (kWh/100). AUTONOMIA CICLO MISTO WLTP: 275 - 329 km. I valori non tengono conto della frequenza di ricarica, dello stile di guida, della velocità, degli equipaggiamenti o delle opzioni e possono variare in funzione del tipo di pneumatico, della temperatura esterna e di quella interna del veicolo.



Scelti per voi



Lea
RAI 1, 21.25
La storia di Lea Garofalo (**Vanessa Scalera**), la donna uccisa e bruciata nel 2009 nei pressi di Monza. Vittima della `ndrangheta, Lea è stata uccisa in un agguato organizzato dal suo ex compagno, il boss Carlo Cosco.



Il Collegio
RAI 2, 21.20
I giorni passano e con il tempo aumenta in modo preoccupante l'indice di litigiosità tra i ragazzi. Ma al Collegio ci sono tanti motivi per riportare la pace tra i membri del gruppo.



#cartabianca
RAI 3, 21.20
Bianca Berlinguer fa il punto sull'attualità approfondendo i temi che scatenano il dibattito sociale nel nostro paese. In scaletta i consueti faccia a faccia con ospiti in studio e in collegamento esterno.



Fuori Dal Coro
RETE 4, 21.20
Nuovo appuntamento, questa sera, con il programma di attualità e approfondimento dove dar voce alle opinioni più controcorrente e, appunto, "fuori dal coro". Conduce **Mario Giordano**.



Chelsea - Juventus
CANALE 5, 21.00
In diretta dallo stadio Stamford Bridge di Londra la Juventus, affronta il Chelsea. Gli uomini di Allegri hanno battuto, nella partita di andata, i campioni d'Europa in carica con un gol di Chiesa.



TorreBianca
ONORANZE FUNEBRI
040 06 46 921
Via Di Torre Bianca 25/a angolo via Filzi (TS)

Il giorno della scomparsa,
il giorno dell'estremo saluto,
il giorno dell'accettazione,
Noi siamo qui, per te.

RECUPERO SALME H24
320 342 5147
W www.onoranzefunebritorrebiana.it
E info@onoranzefunebritorrebiana.it

RAI 1	Rai 1
6.00 RaiNews24 Attualità	
7.00 TG1 Attualità	
7.10 Uno Mattina Attualità	
9.50 TG1 Attualità	
9.55 Storie italiane Attualità	
11.55 E Sempre Mezzogiorno Lifestyle	
13.30 Telegiornale Attualità	
14.00 Oggi è un altro giorno Attualità	
15.55 Il paradiso delle signore - Daily (1ª Tv) Soap.	
16.45 TG1 Attualità	
16.55 TG1 Economia Attualità	
17.05 La vita in diretta Attualità	
18.45 L'Eredità Spettacolo	
20.00 Telegiornale Attualità	
20.30 Soliti Ignoti - Il Ritorno Spettacolo	
21.25 Lea Film Drammatico ('15)	
23.20 Porta a Porta Attualità	
1.00 RaiNews24 Attualità	
1.35 Storie delle nostre città Documentari	
2.30 RaiNews24 Attualità	

RAI 2	Rai 2
8.30 Tg 2 Attualità	
8.45 Radio2 Social Club Spettacolo	
10.00 Tg2 Italia Attualità	
10.55 Tg2 - Flash Attualità	
11.00 Tg Sport Attualità	
11.10 I Fatti Vostri Spettacolo	
13.00 Tg2 - Giorno Attualità	
13.30 Tg2 - Costume e Società Attualità	
13.50 Tg2 - Medicina 33 Att.	
14.00 Ore 14 Attualità	
15.15 Detto Fatto Attualità	
17.15 Una parola di troppo Spett.	
18.00 Tg Parlamento Attualità	
18.10 Tg2 - L.I.S. Attualità	
18.15 Tg 2 Attualità	
18.30 Tg Sport Sera Attualità	
18.48 Meteo 2 Attualità	
18.50 Blue Bloods Serie Tv	
19.40 N.C.I.S. New Orleans Serie Tv	
20.30 Tg 2 20.30 Attualità	
21.00 Tg2 Post Attualità	
21.20 Il Collegio Documentari	
23.55 Data Comedy Show Spettacolo	

RAI 3	Rai 3
8.00 Agorà Attualità	
10.30 Spaziolibero Attualità	
10.40 Elisir Attualità	
12.25 TG3 - Fuori TG Attualità	
12.45 Quante storie Attualità	
13.15 Le Storie di Passato e Presente: I tre grandi alleati Documentari	
14.00 TG Regione Attualità	
14.20 TG3 Attualità	
14.50 TGR - Leonardo Attualità	
15.05 TGR Piazza Affari Att.	
15.15 TG3 - L.I.S. Attualità	
15.20 Rai Parlamento Attualità	
15.25 #Maestri Attualità	
16.05 Aspettando Geo Att.	
17.00 Geo Documentari	
19.00 TG3 Attualità	
19.30 TG Regione Attualità	
20.00 Blob Attualità	
20.25 Che succ3de? Spett.	
20.45 Un posto al sole (1ª Tv) Soap	
21.20 #cartabianca Attualità	
24.00 Tg3 - Linea Notte Attualità	

RETE 4	4
6.10 Finalmente Soli Fiction	
6.35 Tg4 Telegiornale Attualità	
6.55 Stasera Italia Attualità	
7.45 CHIPs Serie Tv	
8.50 Miami Vice Serie Tv	
9.50 Hazzard Serie Tv	
10.50 Detective in corsia Serie Tv	
12.00 Tg4 Telegiornale Attualità	
12.29 Meteo.it Attualità	
12.30 Il Segreto Telenovela	
13.00 La signora in giallo Serie Tv	
14.00 Lo sportello di Forum Attualità	
15.30 Hamburg distretto 21 (1ª Tv) Serie Tv	
16.45 Un uomo chiamato charro Film Western ('69)	
19.00 Tg4 Telegiornale Attualità	
19.45 Tg4 L'Ultima Ora Attualità	
19.49 Meteo.it Attualità	

CANALE 5	5
8.45 Mattino cinque Attualità	
10.55 Tg5 - Mattina Attualità	
11.00 Forum Attualità	
13.00 Tg5 Attualità	
13.40 Beautiful (1ª Tv) Soap	
14.10 Una vita (1ª Tv) Telenovela	
14.45 Uomini e donne Spettacolo	
16.10 Amici di Maria Spett.	
16.40 Grande Fratello Vip Spettacolo	
16.50 Love is in the air (1ª Tv) Telenovela	
17.35 Pomeriggio cinque Attualità	
18.45 Caduta libera Spettacolo	
19.55 Tg5 Prima Pagina Attualità	
20.00 Tg5 Attualità	
20.30 Striscina la Notizina - La vocina dell'inscienzina Spettacolo	
21.00 Chelsea - Juventus Calcio	
23.00 Champions Live Attualità	

ITALIA 1	
8.05 Heidi Cartoni Animati	
8.30 Dr. House - Medical division Serie Tv	
10.20 C.S.I. New York Serie Tv	
12.10 Cotto E Mangiato - Il Menù Del Giorno Att.	
12.25 Studio Aperto Attualità	
12.58 Meteo.it Attualità	
13.00 Grande Fratello Vip Spett.	
13.15 Sport Mediaset - Anticipazioni Attualità	
13.20 Sport Mediaset Attualità	
14.05 I Simpson Serie Tv	
15.25 Young Sheldon Serie Tv	
15.55 The Big Bang Theory Serie Tv	
16.45 Modern Family Serie Tv	
17.35 Due uomini e mezzo Serie Tv	
18.20 Studio Aperto Attualità	
18.28 Meteo Attualità	
18.30 Studio Aperto Attualità	
19.30 CSI Serie Tv	
20.25 N.C.I.S. Serie Tv	
21.20 Le Iene Spettacolo	
1.10 I Griffin (1ª Tv) Cartoni Animati	

LA 7	
6.00 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità	
7.00 Omnibus news Attualità	
7.30 Tg La7 Attualità	
7.55 Omnibus Meteo Attualità	
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità	
9.40 Coffee Break Attualità	
11.00 L'aria che tira Attualità. Nuovo appuntamento con il rotocalco che tratta di temi economici e politici di attualità con ospiti in studio e in collegamento, secondo la formula del talk show.	
13.30 Tg La7 Attualità	
14.15 Tagada - Tutto quanto fa Politica Attualità	
16.40 Taga Doc Documentari	
18.00 Ghost Whisperer Serie Tv	
20.00 Tg La7 Attualità	
20.35 Otto e mezzo Attualità	
21.15 Di Martedì Attualità	
1.00 Tg La7 Attualità	
1.10 Otto e mezzo Attualità	

TV8	8
17.30 X Factor Daily Spettacolo	
18.15 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle	
19.30 Alessandro Borghese - Piatto ricco (1ª Tv) Lifestyle	
20.30 Guess My Age - Indovina l'età (1ª Tv) Spettacolo	
21.30 Game of Talents (1ª Tv) Spettacolo	
23.45 X Factor 2021 - The Road to X Factor Spettacolo	
NOVE	NOVE
17.25 Sulle orme dell'assassino Serie Tv	
19.20 Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo	
20.20 Deal With It - Stai al gioco (1ª Tv) Spettacolo	
21.25 Finché giudice non ci separi Film Commedia ('18)	
23.35 A testa alta Film Azione ('04)	

20	20	20
14.05 Lucifer Serie Tv		
15.40 Chuck Serie Tv		
17.40 Tiki Taka - La Repubblica Del Pallone Attualità		
19.20 Chicago Fire Serie Tv		
20.15 The Big Bang Theory Serie Tv		
21.05 Viaggio nell'isola misteriosa Film Avventura ('12)		
23.15 La mummia - Il ritorno Film Avventura ('01)		
1.45 Longmire Serie Tv		
3.00 Renegade Serie Tv		

RAI 4	21	Rai 4
14.20 Burden of Truth Serie Tv		
16.00 Charlie's Angels Serie Tv		
17.50 MacGyver Serie Tv		
19.25 Seal Team Serie Tv		
20.55 Just for Laughs Spettacolo		
21.20 Apes Revolution - Il pianeta delle scimmie Film Fantascienza ('14)		
23.40 Wonderland Attualità		
0.15 Anica - Appuntamento al cinema Attualità		
0.20 Sputnik Film Fantascienza ('20)		

IRIS	22	IRIS
11.35 Quei bravi ragazzi Film Drammatico ('90)		
15.00 Kangaroo Jack - Prendi i soldi e salta Film Commedia ('03)		
16.55 Fuga per la vittoria Film Drammatico ('81)		
19.15 Renegade Serie Tv		
20.05 Walker Texas Ranger Serie Tv		
21.00 Un dollaro d'onore Film Western ('59)		
23.50 Alfabeto Attualità		

RAI 5	23	Rai 5
18.25 Stars Of The Silver Screen Documentari		
19.20 Rai News - Giorno Attualità		
19.25 Discovering Luis Buñuel Documentari		
20.15 Prossima fermata, America Documentari		
21.15 The Conspirator Film Drammatico ('10)		
23.15 A soul journey Documentari		
0.30 Rock Legends Documentari		

RAI MOVIE	24	Rai
14.00 La preda e l'avvoltoio Film Western ('73)		
15.40 Gli uomini dal passo pesante Film Western ('66)		
17.30 Indio Black, sai che ti dico: Sei un gran figlio di... Film Western ('70)		
19.25 Il diavolo e l'acquasanta Film Commedia ('83)		
21.10 A Private War Film Drammatico ('18)		
23.05 Lettere da Berlino Film Drammatico ('16)		

RAI PREMIUM	25	Rai
14.05 Che Dio ci aiuti Fiction		
15.10 Anica - Appuntamento al cinema Attualità		
15.15 Dream Hotel - Caraibi Film Commedia ('08)		
16.55 Un passo dal cielo Fiction		
19.10 Don Matteo Fiction		
21.20 Un'estate in Portogallo Film Commedia ('13)		
23.00 Il fiume della vita - Danubio Serie Tv		
0.45 Allora in onda Spettacolo		
1.25 Compagni di Scuola Serie Tv		

CIELO	26	cielo
17.15 Buying & Selling Spett.		
18.15 Love it or List it - Prendere o lasciare Spettacolo		
19.15 Affari al buio Documentari		
20.15 Affari di famiglia Spettacolo		
21.15 Trafficked: mercanti di donne (1ª Tv) Film Drammatico ('17)		
23.15 Iraq's Secret Sex Trade - Il matrimonio di piacere (1ª Tv) Documentario		

PARAMOUNT	27	
14.10 Soko - Misteri tra le montagne Serie Tv		
15.20 Padre Brown Serie Tv		
17.15 La casa nella prateria Serie Tv		
21.10 Piovono polpette Film Animazione ('09)		
23.00 Piovono polpette 2 - La rivincita degli avanzi Film Animazione ('13)		
1.00 Law & Order: Unità Vittime Speciali Serie Tv		
4.00 Padre Brown Serie Tv		

TV2000	28	TV2000
15.15 Siamo Noi Attualità		
16.00 Stellina Telenovela		
17.30 Il diario di Papa Francesco Attualità		
18.00 Rosario da Lourdes Attualità		
18.30 TG 2000 Attualità		
19.30 Santa Messa Attualità		
19.30 In Cammino Attualità		
20.00 Santo Rosario Attualità		
20.30 TG 2000 Attualità		
21.10 Un posto al sole Film Drammatico ('51)		
23.20 Retrosцена Attualità		

LA7 D	29	7d
14.35 Grey's Anatomy Serie Tv		
16.25 Drop Dead Diva Serie Tv		
18.15 Tg La7d Attualità		
18.20 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv		
20.15 I menù di Benedetta Lifestyle		
21.00 La cucina di Sonia Lifestyle		
21.30 Downton Abbey Serie Tv		
22.50 Downton Abbey Serie Tv		
23.50 I segreti della corona Documentari		

LA 5	30	5
14.20 The O.C. Serie Tv		
16.50 Le tre rose di Eva Fiction		
18.55 Grande Fratello Vip Spettacolo		
19.10 Amici di Maria Spettacolo		
19.40 Uomini e donne Spettacolo		
21.10 Grande Fratello Vip Spettacolo		
1.30 Grande Fratello Vip Spettacolo		
2.50 Le tre rose di Eva Fiction		
4.20 Il Segreto Telenovela		

REAL TIME	31	Real Time
6.00 Vite al limite Doc.		
8.45 Primo appuntamento Spettacolo		
11.30 Cortesie per gli ospiti Lifestyle		
14.30 Cake Star - Pasticcerie in sfida Lifestyle		
18.25 Cortesie per gli ospiti Lifestyle		
21.25 Matrimonio a prima vista Italia (1ª Tv) Spettacolo		
22.55 Primo appuntamento Spettacolo		

GIALLO	38	Giallo
10.10 I misteri di Murdoch Serie Tv		
11.10 Unforgettable Serie Tv		
13.10 Elementary Serie Tv		
15.10 I misteri di Murdoch Serie Tv		
17.10 Unforgettable Serie Tv		
19.10 Elementary Serie Tv		
21.10 Elementary Serie Tv		
22.10 Elementary Serie Tv		
23.10 Unforgettable Serie Tv		
1.10 Law & Order - I due volti della giustizia Serie Tv		

TOP CRIME	39	TOP CRIME
14.05 The mentalist Serie Tv		
15.50 Detective Monk Serie Tv		
17.35 Bones Serie Tv		
19.25 The mentalist Serie Tv		
21.10 Harrow (1ª Tv) Serie Tv		
22.05 Harrow (1ª Tv) Serie Tv		
23.00 Law & Order: Unità Vittime Speciali Serie Tv		
0.45 The mentalist Serie Tv		
2.35 Chicago P.D. Serie Tv		
4.15 Tgcom24 Attualità		
4.20 Bones Serie Tv		

DMAX	52	DMAX
14.55 A caccia di tesori Lifestyle		
15.50 Lupi di mare Lifestyle		
17.40 Ai confini della civiltà Documentari		
19.30 Nudi e crudi Spettacolo		
21.20 Extreme Adventures Italia (1ª Tv) Rubrica		
22.25 Nudi e crudi Spettacolo		
23.20 WWE Smackdown (1ª Tv) Wrestling		
1.05 Border Security: terra di confine Attualità		

RAI3 BIS

La programmazione regionale propone, per "La television par furlan", alle **14.20** il cartone animato "YOYO: Sestù cun nò?". Alle **21.40**, il documentario "La Forma dell'Infinito", di A. Pilloso.

RADIO RAI PER IL FVG

7.18: Gr FVG al termine Onda verde regionale; **11.05:** Presentazione programmi; **11.09:** Trasmissioni in lingua friulana; **11.19:** Radar: Il trasferimento tecnologico-

RADIO RAI PER IL FVG

RADIO 1	
RADIO 1	DEEJAY
17.30 Italia sotto inchiesta	14.00 Summer Camp
18.35 Zapping	16.00 Frank e Ciccio
20.55 Zona Cesarini	17.00 Pinocchio
21.00 Champions League: Chelsea - Juventus / Young Boys - Atalanta	19.00 Buonasera DeeJay
	20.00 Say Waad?
	22.00 Dee Notte
RADIO 2	CAPITAL
14.00 La Versione delle Due	16.00 Capital Records con Luca De Gennaro
16.00 Numeri Uni	18.00 Tg Zero
18.00 Caterpillar	20.00 Vibe
20.00 Ti Sento	22.00 Capital Hall of Fame
21.00 Back2Back	24.00 Extra
22.35 Soggetti Smarriti	
RADIO 3	M20
19.50 Radio3 Suite - Panorama	9.00 Davide Rizzi
20.00 Il Cartellone: Orchestra Haydn di Bolzano e Trento	12.00 Marlen Ilario
	14.00 Ilario
	17.00 Albertino EveryDay
	19.00 Andrea Mattei
24.00 Battiti	22.00 DeeJay Time in the Mix

SKY-PREMIUM	
SKY CINEMA	SKY UNO
21.00 1944 - La battaglia di Cassino Film Sky Cinema Action	18.30 MasterChef Australia (1ª Tv) Spettacolo
21.00 Bad Moms - Mamme molto cattive Film Sky Cinema Comedy	19.30 X Factor Daily (1ª Tv) Spettacolo
21.00 Madame Bovary Film Sky Cinema Drama	20.10 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
21.00 Il segreto della sirena Film Sky Cinema Family	21.15 Quattro matrimoni Spettacolo
	22.20 Quattro matrimoni Spettacolo
PREMIUM CINEMA	PREMIUM ACTION
21.15 This Must Be the Place Film Cinema 2	16.10 iZombie Serie Tv
21.15 Sono pazzo di Iris Blond Film Cinema 3	17.00 Supernatural Serie Tv
23.05 E se domani (...) Film Cinema 3	18.45 The Vampire Diaries Serie Tv
23.20 Memorie di pesce rosso Film Cinema 2	19.35 iZombie Serie Tv
0.35 La solitudine dei numeri primi Film Cinema 3	20.25 Supernatural Serie Tv
	21.15 Gotham Serie Tv
	22.05 Gotham Serie Tv

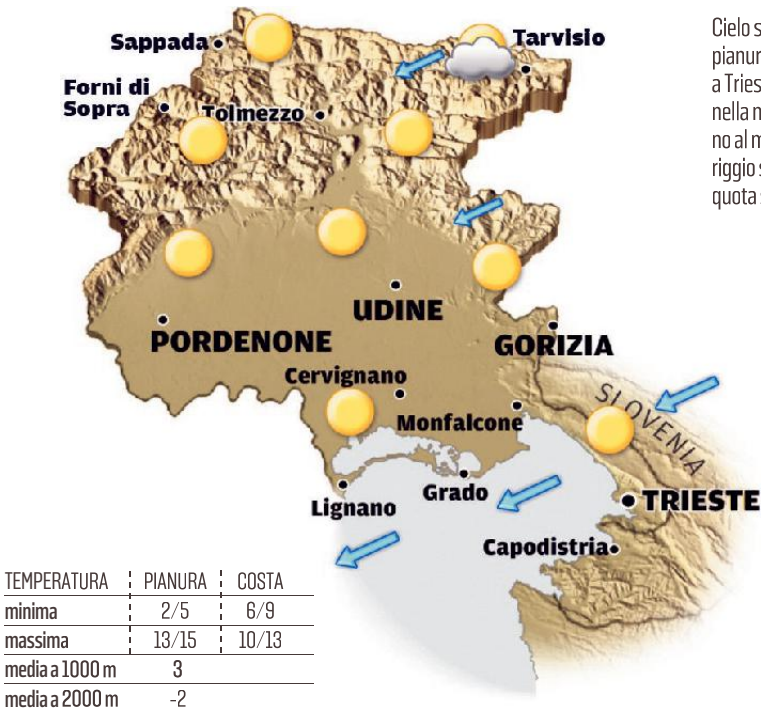
TV LOCALI	
CAPODISTRIA	TELEQUATTRO
06.00 Infocanale	06.00 Il notiziario - R 2021
14.00 Tv transfrontaliera tgr Fvg	06.30 Macete (stag.2021/2022)
14.20 La macroregione adriatico-ionica	07.00 Sveglia Trieste!
14.25 Oramusica	10.00 Sveglia Trieste - ginnastica dolce 2020
14.40 Est-ovest	10.20 Sveglia Trieste - zumba 2020
15.00 Spezzoni d'archivio	10.40 Sveglia Trieste - pilates 2020
15.45 Artevisione magazine	12.35 Macete (stag.2021/2022)
16.20 Petrarca	13.00 Il notiziario straordinario
16.45 Briciole di...	13.20 Il notiziario ore 13.20
16.55 Meridiani	13.35 Sveglia Trieste! - il meglio
18.00 Programma in lingua slovena. Dober dan, vsak dan	16.30 Sveglia Trieste - tai chai
	16.45 Sveglia Trieste - pilates
	17.10 Il notiziario - meridiano - r - 2019/2020
18.35 Vreme	17.30 Trieste in diretta
18.40 Primorska kronika	18.35 Sveglia Trieste - ginnastica dolce 2020
19.00 Tuttoggi I edizione	19.30 Il notiziario ore 19.30
19.25 Tg sport	20.05 Macete (stag.2021/2022)
19.30 Tuttoggi scuola	20.30 Il notiziario - r 2021
20.15 Il giardino dei sogni	21.05 Film: Nemico pubblico
21.00 Tuttoggi II edizione	23.00 Il notiziario - r 2021
21.15 Cerro Desio (Montagne Andine intitolade ad Ardito Desio) doc. I parte	23.30 Il caffè' dello sport - r
22.05 Oramusica disco	
22.10 Istria e ... dintorni	
22.50 Carso, frontiera, letteratura e il cinema di F. Giraldi	

Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer



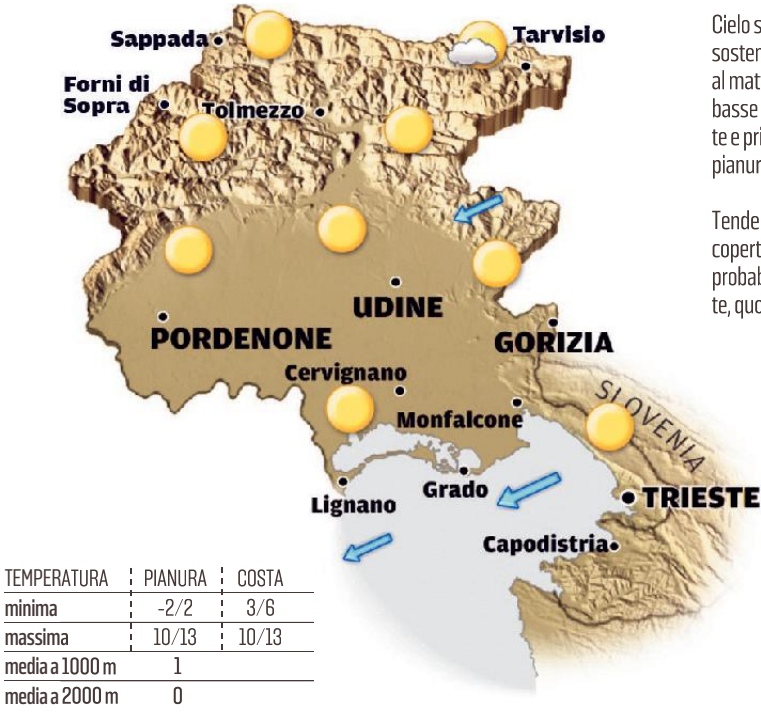
OGGI IN FVG



TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	2/5	6/9
massima	13/15	10/13
media a 1000 m	3	
media a 2000 m	-2	

Cielo sereno con Bora moderata in pianura, sostenuta sulla costa, forte a Trieste con raffiche sui 90 km orari nella notte e al mattino. Nel Tarvisiano al mattino cielo coperto, nel pomeriggio schiarite, vento moderato in quota sulle Giulie.

DOMANI IN FVG



TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	-2/2	3/6
massima	10/13	10/13
media a 1000 m	1	
media a 2000 m	0	

Cielo sereno con Bora da moderata a sostenuta sulla costa. Nel Tarvisiano al mattino saranno probabili nubi basse poi, in giornata, sereno. Di notte e primo mattino probabili gelate in pianura.

Tendenza: Giovedì e venerdì cielo coperto con piogge moderate, più probabili nella notte tra le due giornate, quota neve sui 1500 m circa.

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: Cieli prevalentemente nuvolosi con deboli piogge residue al mattino al Nord-Ovest. Schiarite su Triveneto e Liguria.
Centro: Instabile con piogge sparse, specie fra Lazio, Marche, Abruzzo e nord Sardegna; più schiarite in Toscana.
Sud: Generale variabilità con piovoschi sparsi tra Molise, Campania e Puglia. Schiarite ed improvvisi piovoschi altrove.
DOMANI
Nord: Avvio di giornata nuvolosa al Nord-ovest, più soleggiato sul Triveneto; aumento delle nubi in serata a partire da Nordovest.
Centro: Cieli nuvolosi sulle adriatiche al mattino. Schiarite sulle tirreniche dove peggiora in serata piogge, specie sul Lazio.
Sud: Variabilità con poche piogge; più probabili su Calabria e Sicilia. Asciutto altrove.



TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO	CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	10,7	14,4	65%	36 km/h	Pordenone	7,8	12,5	100%	11 km/h
Monfalcone	6,0	13,0	60%	14 km/h	Tarvisio	0,6	4,1	97%	5 km/h
Gorizia	8,1	13,2	65%	11 km/h	Lignano	10,7	15,2	80%	19 km/h
Udine	8,6	13,0	74%	11 km/h	Gemona	1,0	11,0	80%	5 km/h
Grado	9,9	13,6	70%	14 km/h	Tolmezzo	7,7	10,2	85%	2 km/h
Cervignano	4,0	15,0	65%	11 km/h	Forni di Sopra	3,1	6,6	92%	0 km/h

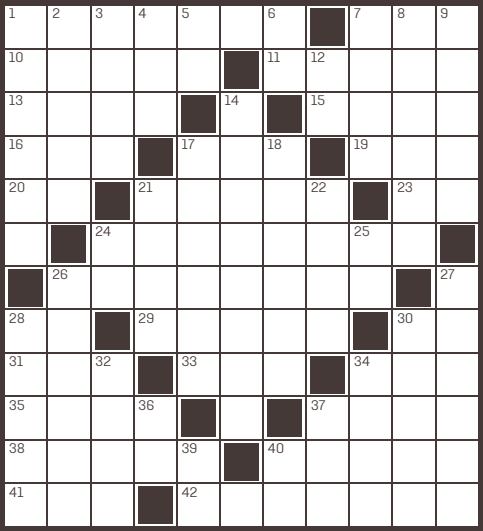
IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	quasi calmo	15,1	0,59 m
Monfalcone	quasi calmo	14,7	0,05 m
Grado	quasi calmo	15,1	0,67 m
Lignano	quasi calmo	14,9	0,61 m

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.studiogiochi.com



ORIZZONTALI: 1 Domenico cantante - 7 Rabbie - 10 Non bestiale - 11 Frutto a bacca - 13 Si può averne uno di pazzia - 15 Canta *Città vuota* - 16 Il gruppo di *Take on Me* - 17 Messaggi - 19 Lo Zio degli Usa - 20 Simbolo del sodio - 21 Fatto secondo la morale - 23 Bevanda ambrata - 24 Frutto estivo... nella grafia nostrana - 26 Famoso coreografo (nome e cognome) - 28 Mezza sala - 29 Lieve soffio - 30 I limiti di Stan - 31 La Weber della Tv - 33 Gicheri - 34 Royal Air Force - 35 Il "giovane" figlio di Dario II di Persia - 37 Si promettono coi monti - 38 Il primo uomo - 40 Biagio, poeta italiano - 41 Se è comune... è mezzo gaudio - 42 Lancio il brano *Pietre*.

VERTICALI: 1 È famosa per i vetri - 2 Città del Nebraska - 3 Gioco di scacchiera - 4 Precede l'altro - 5 Fine di tango - 6 Il compositore Respighi (iniz.) - 7 Uccello egiziano - 8 Il pittore Guttuso - 9 Si affronta alla fine degli studi - 12 In cima - 14 Giudicare in modo riduttivo - 17 La casa delle mucche - 18 Si eliminano nella lavorazione - 21 Città della Sicilia - 22 Presiedette il concilio di Nicea - 24 La Oxa della musica leggera (iniz.) - 25 Opposto a NE - 26 Il nome d'arte di Yolanda Gigliotti - 27 Per concludere... - 28 Ideò un televisore a colori - 30 Gas nervino - 32 Lago asiatico - 34 Poco diffusi - 36 Costruiva il Leoncino - 37 Guidò i cinesi - 39 I confini dell'Olanda - 40 Diversi nel moto.

VIA FABIO SEVERO, 42 - TS

SOSTITUZIONE CALDAIA SOPRALLUOGO GRATUITO

VIESMANN

Vaillant

BAXI JUNKERS RIELLO

25 ANNI

SEMPRE CON VOI DAL 1996

040 633.006

VECTASRL@GMAIL.COM

WWW.VECTASRL.IT

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Direttore responsabile: **Omar Monestier** Condirettrice: **Roberta Giani**
Ufficio centrale: **Alessio Radossi** (responsabile), **Maddalena Rebecca** (vicaria), **Maurizio Cattaruzza**;
Cronaca di Trieste: **Matteo Unterwieser**; Cronaca di Gorizia e Monfalcone: **Pietro Cornelli**;
Cultura e spettacoli: **Arianna Boria**; Sport: **Roberto Degrassi**

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
Via Ernesto Lugaroni, 15 - 10126 Torino
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Presidente
Maurizio Scanavino
Amministratore Delegato e
Direttore Generale
Fabiano Begal

Consiglieri:
Gabriele Acquistapace
Gabriele Comuzzo
Corrado Corradi
Francesco Dini
Luigi Vanetti

Quotidiani Locali
GEDI Gruppo Editoriale S.p.A.

Direttore editoriale Quotidiani Locali
Massimo Giannini

Direttore editoriale GRUPPO GEDI
Maurizio Molinari

Abbonamenti:
c/c postale **22810303** - ITALIA:
con preselazione e consegna decen-
trata agli uffici P.T.: (7 numeri setti-
manali) annuo € 350, sei mesi €
189, tre mesi € 100; (sei numeri setti-
manali) annuo € 305, sei mesi €
165, tre mesi € 88; (cinque numeri
settimanali) annuo € 255, sei mesi €
137, tre mesi € 74.
Estero: tariffa uguale a ITALIA più
spese recapito - Arretrati doppio del
prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in
abbonamento postale - D.L.
353/2003 (conv. in L.
27/02/2004 n. 46) art. 1, comma
1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1,50, Slovenia €
1,50, Croazia KN 11,25.
Il Piccolo Tribunale di Trieste
n. 629 dell'1.3.1983

Direzione, Redazione,
Amministrazione e Tipografia
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: <http://www.ilpiccolo.it>
Stampa: GEDI Printing S.p.A.
V.le della Navigazione Interna, 40
35219 Padova
Pubblicità: A. Manzoni&C. S.p.A.
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311, fax 040/366046
La tiratura del 22 novembre 2021
è stata di 15.626 copie.
Certificato ADS n. 8866
del 05.05.2021
Codice ISSN online TS2499-1619
Codice ISSN online GO2499-1627
Titolare trattamento dati (Reg. UE
2016/679): GEDI News Network S.p.A.
- privacy@gedinewsnetwork.it
Soggetto autorizzato al trattamento da-
ti (Reg. UE 2016/679): Omar Monestier



Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4



Nel definire il programma della giornata tenete conto della vostra stanchezza e di un impegno preso in precedenza. Serata piacevole in compagnia della persona amata. Riposo.

TORO
21/4 - 20/5



Possibili tensioni nel rapporto con la persona amata. Il partner vi rimprovererà la scarsa dedizione per la famiglia e le vostre frequenti assenze da casa. Riposate più a lungo.

GEMELLI
21/5 - 21/6



Ogni discussione in famiglia non servirà a migliorare la situazione e sarebbe soltanto una perdita di tempo. Sarebbe decisamente meglio evitarla. Più riposo.

CANCRO
22/6 - 22/7



Le ore piacevoli trascorse in compagnia di vecchi amici e di nuovi conoscenti non vi faranno rimpiangere di aver lasciato in disparte il vostro passatempo preferito.

LEONE
23/7 - 23/8



Gli astri mantengono una certa tensione di fondo. Non fate azzardi, muovetevi con una certa cautela. Sono possibili occasioni di cambiamento. Cautela.

VERGINE
24/8 - 22/9



Non tutto il male viene per nuocere. Un contrattempo vi costringerà infatti a riflettere sulla vostra posizione personale e a trovare una via d'uscita ad una situazione insostenibile.

BILANCIA
23/9 - 22/10



Nel corso della mattinata vi giungeranno diverse proposte anche divertenti per trascorrere una giornata felice. Ma, per non sbagliare, esaminatele tutte con molta attenzione.

SCORPIONE
23/10 - 22/11



I troppi pensieri vi impediscono di vivere con tranquillità la vostra storia sentimentale, nonostante il vostro amore sia profondo e sincero. Nessuna esitazione.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12



La giornata è tra le più adatte per un breve viaggio. I risultati, anche se non immediati, saranno molto soddisfacenti. In serata rischiare di fare un incontro pericoloso.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1



Adottate una linea di condotta molto equilibrata. C'è chi vi osserva e che è pronto a criticarvi sia che facciate poco, sia che facciate troppo. Ma l'equilibrio è difficile.

ACQUARIO
21/1 - 19/2



Riceverete manifestazioni di simpatia da parte di un conoscente che inizialmente si era dimostrato ostile nei vostri confronti. Non date giudizi affrettati e compromettenti.

PESCI
20/2 - 20/3



Una delle persone che è vicino al vostro fianco soffrirà per mancanza di considerazione da parte vostra. Fate qualche cosa per riconquistarla. Non eccedete nelle spese.

RISCALDA CHI AMI

RISPARMIANDO

SCONTO IN FATTURA

RISPARMIO IMMEDIATO

SENZA DOVER ATTENDERE LA DETRAZIONE FISCALE IN 10 ANNI

FINANZIAMENTI FINO A 36 MESI

CONDIZIONI E MODALITÀ DISPONIBILI IN SEDE

VIESSMANN

VISSMANN VITODENS 050-W

(CLASSE ENERGETICA A)

CALDAIA A CONDENSAZIONE COMPATTA

CALDAIA VITODENS 050-W

Alta tecnologia germanica, alta efficienza energetica. Potenzialità utile (kW) da 3,2 a **25 kW**
Rendimento Stagionale 98% (Hs) / 109% (Hi), basse emissioni inquinanti (Classe emissioni NOx 6),
silenziosa: livello potenza sonora emessa minore di 49 dB(A)
Ottima produzione acqua calda sanitaria istantanea con funzione **Booster**.
Dotata di scambiatore di calore **INOX-Radial**, ad elevata resistenza alla corrosione, con bruciatore
modulante cilindrico. Peso ridotto, dimensioni compatte, altamente silenziosa, si integra facilmente in
qualsiasi appartamento. **Display LCD con 4 tasti touch** con pannello nero frontale.
Dimensioni (mm) Prof x Largh x Alt: 300 x 400 x 700

50%

65%

MANUTENZIONE E LIBRETTO CALDAIA DOMESTICA



**BONUS
AMICO**

PORTACI UN NUOVO AMICO!

AVRETE **ENTRAMBI**
DIRITTO AD UNO **SCONTO DI 20€**
SULLA MANUTENZIONE.

-20€



-40€

-20€

-20€



PIÙ AMICI PORTI, PIÙ SCONTO AVRAI !

Valido per il primo anno di manutenzione

★ 50% in caso di ristrutturazione edilizia, 65% in caso di risparmio energetico (nei casi possibili)

RIELLO

JUNKERS

Vaillant

BAXI



VECTA



SEMPRE CON VOI DAL 1996

VIA FABIO SEVERO, 42 - TRIESTE

LUN - VEN 08.15 - 12.45 e 15.00 - 18.30
SAB 09.00 - 12.45

TEL 040 633.006

WWW.VECTASRL.IT

VECTASRL@GMAIL.COM